

**PRESIDENTE**

Prima cominciamo la seduta del Consiglio Comunale con l'appello. Dottoressa prego, ne ha facoltà.

**SEGRETARIO**

Buonasera a tutti.

**Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.**

Risultano assenti 5, Cantafio, Sala Giuseppina, Floris, Verpilio e Girotti.

**PRESIDENTE**

Va bene. Do immediatamente la parola al Sindaco per due comunicazioni, una commemorazione funebre ed una sulla menzione per il ricordo della violenza sulle donne, oggi è la Giornata della violenza sulle donne.

Prego Sindaco.

**SINDACO**

Grazie. Prima di cominciare volevo appunto ricordare insieme a tutto il Consiglio Comunale la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Una giornata particolarmente importante, un tema anche scottante, che spesso purtroppo si misura nelle cronache anche dei cosiddetti Paesi sviluppati e non solo in quelle aree del mondo dove in realtà vi sono condizioni soprattutto per le donne assolutamente non accettabili e condivisibili.

La seconda commemorazione che volevo fare, alla quale inviterei tutto il Consiglio Comunale per un minuto di silenzio, è che nei giorni scorsi è mancato un ex Consigliere Comunale, Renzo Bortolozzo, che è stato appunto Consigliere Comunale nel passato mandato amministrativo. Una persona che voglio ricordare anche per la piacevolezza e la puntigliosità che aveva in alcuni suoi interventi, con la passione civile che lo ha animato e che lo ha portato in seno al Consiglio Comunale.

Quindi inviterei tutti voi ad alzarci e ad osservare un minuto di silenzio, grazie.

**PRESIDENTE**

In piedi per favore.

(Segue un minuto di silenzio)

Grazie.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 21.9.2010 E 28.9.2010.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al primo argomento, APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 21.9.2010 E 28.9.2010.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Cantafio, Sala Giuseppina, Floris e Girotti.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Parere favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
(Dr.ssa Silvia Ardizio)

RELATORE: PRESIDENTE

Ai sensi dell'art. 60 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari metto in votazione, per alzata di mano, il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 21.9.2010 e del 28.9.2010 che vengono dati per letti, essendo stati, secondo gli accordi, regolarmente depositati e trasmessi in copia ai capigruppo.

C'è qualcuno che ha qualche osservazione sui due verbali? Bene, allora passiamo alla votazione.

La votazione, a scrutinio palese, dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N.17
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 17
- VOTI FAVOREVOLI	N. 17
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE

DICHIARA CHE I VERBALI DELLE SEDUTE DEL 21.9.2010 E DEL 28.9.2010 SONO VALIDI ED APPROVATI.

**P. N. 2 - OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2010 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE 2010/2012.**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'argomento n. 2, ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2010 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.ri: Cantafio, Sala Giuseppina, Floris e Girotti.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18/08/2000, N. 267.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in quanto l'operazione di assestamento è prevista dall'art. 175, comma 8, del T.U.E.L. ed è finalizzata alla ricognizione di tutte le poste contabili e al mantenimento del pareggio di bilancio.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA (Dr.ssa Maria Cristina Cribioli)

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:

Si evidenzia che i dati del bilancio assestato non consentono, comunque, il raggiungimento dell'obiettivo relativo al patto di stabilità, pertanto, per tale aspetto, si esprime parere negativo.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA (Dr.ssa Maria Cristina Cribioli)

Il Presidente invita l'Assessore alle attività finanziarie - Alberto Carugo - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

**ASSESSORE CARUGO ALBERTO**

Grazie, buonasera. La proposta oggetto di deliberazione riguarda l'assestamento generale del Bilancio di Previsione, con applicazione dell'avanzo di Amministrazione. Si tratta quindi di una fase, di un'operazione all'interno del Bilancio Comunale relativa alla ricognizione di tutte le spese contabili del Bilancio, al fine del mantenimento dell'equilibrio, del pareggio dell'equilibrio finanziario del Bilancio del Comune.

Occorre quindi indicare con anche la parte dell'applicazione di quell'avanzo residuo che abbiamo generato con il consuntivo che abbiamo votato nel periodo di Maggio di quest'anno. Occorre indicare quindi come in

relazione all'assestamento di Bilancio con applicazione dell'avanzo possiamo così dividere l'esposizione in tre parti. La prima che riguarda quella che è l'analisi dell'assestamento con una valutazione ed una ricognizione di quella che è la parte delle entrate del Comune con quelle che sono le parti relative alle spese. Credo che già era evidente a tutti nei precedenti consuntivi, in quelle che erano le eventuali ricognizioni, che è stata fatta a Settembre precedente all'assestamento, che le entrate del Comune hanno subito una contrazione rispetto a quelle che erano le previsioni. Contrazioni che nella parte maggiore del nostro Bilancio sono naturalmente nella parte relativa all'Imposta Comunale sugli Immobili, dove si vede una contrazione di 73.000 Euro rispetto alla previsione iniziale; nonché quella relativa alle imposte arretrate con un 76.000 Euro in meno rispetto a quella che era la previsione iniziale.

Nello stesso modo abbiamo avuto anche qui una minore previsione di entrata rispetto a quelle che sono le alienazioni dei beni ... e dei diritti reali, parliamo della cessione dei diritti di superficie, in questo caso abbiamo previsto 58.000 Euro di incassi che poi non si sono incamerati. Nello stesso modo per quanto riguarda i proventi dalle concessioni edilizie, con una diminuzione di 52.000 Euro rispetto al previsionale.

Tutto quello che l'assestamento oggi di Bilancio nel corso dell'esercizio conferma un trend indicativo nel corso d'anno che aveva appunto visto una contrazione delle entrate nel Comune. Contrazione delle entrate del Comune che viceversa non è stata invece analoga dal punto di vista delle spese, dove invece abbiamo subito un continuo aumento di richiesta di servizi. Servizi soprattutto magari inderogabili, che non potevamo evitare di incrementare. Per quanto riguarda ad esempio il servizio di assistenza domiciliare, o i minori, rette che sono aumentate addirittura rispetto al Previsionale di quasi il 30%, proprio per affidamenti ulteriori; ma tutti i settori, le stesse utenze per le scuole o per gli edifici comunali hanno un aumento di circa 13.000 Euro di quello che era l'aspetto della previsione iniziale.

Quindi il nostro Bilancio per poter poi essere... Infatti se vi ricordate per poter essere riequilibrato abbiamo già dovuto fare una parziale applicazione dell'avanzo di Amministrazione per 150.000 Euro a Settembre, quando abbiamo fatto la ricognizione degli equilibri. Proprio perché questo rende evidente come di per sé il Bilancio del Comune di Nerviano evidenzia questo trend, aumento delle spese parificato da una diminuzione delle entrate.

Per quanto riguarda poi l'applicazione attuale dell'avanzo, avanzo di Amministrazione che ricordo ammonta a 671.401,39. Avanzo di Amministrazione che si compone poi di fondi vincolati per 148.328, per fondi che finanziano le spese in conto capitale per 124.050,32 e 399.000 Euro di fondi, circa, 022, di fondi non vincolati, quindi destinabili a quello che è il finanziamento anche della parte corrente.

Ora, detto questo occorre indicare come per quanto riguarda la parte di avanzo di Amministrazione che finanzia quindi la parte corrente, i 399.022,15, abbiamo già applicato una parte di questo avanzo con precedenti delibere. Infatti 75.000 Euro sono stati spesi per l'acquisto della segnaletica stradale e 20.160 Euro per quello che è l'incarico per la redazione del Piano di azione per le energie sostenibili. Si trattava di spese una tantum che potevano essere finanziate già con le spese, con le entrate in parte corrente dell'avanzo.

Abbiamo poi applicato parzialmente anche l'avanzo per riequilibrare - come vi ho detto - la gestione corrente, e conseguenza di tutte queste parziali applicazioni dell'avanzo l'avanzo residuo che viene applicato in questa delibera è 146.088 alla parte corrente.

Ora, per quanto riguarda questo avanzo è servito da una parte a coprire quelle che erano le voci di spesa che necessitavano di copertura rispetto alle esigenze dei servizi. Esigenze dei servizi che nella maggior parte si registrano, al di là di quelli che sono i contributi per le associazioni per circa 74.000 Euro, che sono parte di quello che è l'avanzo di Amministrazione, dei 146.000 Euro, vanno a coprire le spese maggiormente che riguardano i servizi sociali, relativi ai disabili, quindi alle rette per i centri diurni, gli anziani, le integrazioni quindi per i trasferimenti alle rette. Nonché come ho detto quelle che sono le spese delle utenze per circa 13.000 Euro in più dei nostri edifici pubblici.

Questo è quello che riguarda la parte corrente dell'avanzo di Amministrazione. Avanzo di Amministrazione che poi dopo è anche in parte investimenti, riguardante la parte degli investimenti, che abbiamo applicato in questo modo: dei 124.050 e 32 che è l'avanzo disponibile applicabile in parte degli investimenti 4.334 e 50 andrà all'adeguamento del fondo di dotazione del Consorzio Sistema Bibliotecario. 48.000 per la sistemazione del bocciodromo comunale. 24.000 per interventi di manutenzione straordinaria completamento delle palestre. 111 Euro e 74 il fondo per la realizzazione e la manutenzione di attrezzature di interesse comune, destinate ai servizi religiosi. 12.000 Euro per i trasferimenti di capitale per il centro sportivo di

Villanova. 35.430 e 10 Euro per la realizzazione, le spese necessarie per la realizzazione di una nuova viabilità.

Inoltre all'interno di questa delibera di applicazione di questo avanzo è stata anche destinata la somma di 500.000 Euro che precedentemente con i contributi di costruzione erano stati destinati all'opera 6/2011, che erano praticamente le manutenzioni delle strade, delle vie, delle piazze, che chiaramente non è stato, diciamo così, revocato, e non è stata riproposta nello schema di triennale; quindi questi soldi vanno a coprire altre spese per investimento, che sono le seguenti, che adesso vi vado ad indicare.

Quindi questo importo che non è stato riproposto verrà investito dal punto di vista del ... capitali per 50.000 Euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche, 8.000 Euro per il fondo per il culto, 50.000 Euro le spese per informatizzazione degli uffici comunali, 20.000 Euro l'acquisto degli arredi dell'ex sede comunale per i nuovi uffici dei servizi sociali, 12.000 Euro l'acquisto degli arredi degli alloggi di emergenza abitativa. 25.000 Euro spese per il miglioramento della viabilità. 8.740 un contributo in conto capitale per interventi sui locali dell'ex Meccanica. 21.000 Euro contributo in conto capitale alle società sportive per interventi sulle palestre. 6.000 Euro i contributi in conto capitale per gli edifici adibiti all'istruzione primaria. 44.000 per l'acquisto arredi ed attrezzature per l'archivio comunale. 40.000 opere di completamento dell'archivio comunale, sistema antincendio. 100.000 Euro per gli interventi di manutenzione straordinaria e completamento edifici.

Con questi importi finanziamo, con questo importo dell'ex opera che non è stata poi ricompresa nuovamente in quello che era il triennale, andiamo naturalmente a finanziare questo tipo di opere.

Concludo adesso il mio intervento attraverso la lettura del deliberato.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamata la propria deliberazione n. 48 del 28/04/2010, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2010, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012. Esame ed approvazione";

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni con le quali sono state apportate, ai sopra richiamati documenti, le relative variazioni, anche mediante prelievi dal fondo di riserva:

- n. 51/C.C. del 20/05/2010 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010 con parziale

applicazione dell'avanzo di amministrazione (provvedimento n. 1/2010)";

- n. 80/G.C. del 22/06/2010 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010. Provvedimento n. 2/2010", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 60 del 29/06/2010;

- n. 94/G.C. del 13/07/2010 ad oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva", comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 21/09/2010, deliberazione n. 72;

- n. 116/G.C. del 07/09/2010 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010. Provvedimento n. 3/2010", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 73 del 21/09/2010;

- n. 83/C.C. del 28/09/2010 ad oggetto "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri del bilancio per l'esercizio 2010 con applicazione dell'avanzo di amministrazione";

- n. 125/G.C. del 05/10/2010 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione (provvedimento n. 5/2010) e al bilancio pluriennale 2010-2012 (provvedimento n. 1/2010), ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 91 del 28/10/2010;

- n. 92/C.C. del 28/10/2010 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010 (Provvedimento n. 6/2010) e al bilancio pluriennale 2010-2012 (Provvedimento n. 2/2010)";

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 38 del 22/04/2010 con la quale si approvava il rendiconto dell'esercizio finanziario 2009 che si chiudeva con un avanzo di amministrazione pari ad €. 671.401,39 così suddiviso:

Fondi vincolati	148.328,92
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	124.050,32
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	399.022,15
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	671.401,39

Rilevato che nel corso della gestione è stato parzialmente applicato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2009 per l'importo complessivo di €. 431.931,86 destinandolo come segue:

- deliberazione n. 48/C.C. del 28/04/2010: parziale applicazione dell'avanzo - fondi vincolati - per un importo di euro 22.947,54 a spese correnti;
- deliberazione n. 51/C.C. del 20/05/2010: parziale applicazione dell'avanzo per un importo complessivo di € 219.210,32, di cui:

- o €. 124.050,32 - fondi per finanziamento spese in conto capitale - a spese d'investimento;
  - o €. 95.160,00 - fondi non vincolati - a spese correnti non ripetitive;
  - deliberazione n. 83/C.C. del 28/09/2010: parziale applicazione dell'avanzo - fondi non vincolati - per un importo di €. 150.000,00 al riequilibrio della gestione di competenza - parte corrente - in sede di verifica degli equilibri di bilancio;
  - deliberazione n. 125/G.C. del 05/10/2010: parziale applicazione dell'avanzo - fondi non vincolati - per un importo di euro 39.774,00 a spese di investimento;
- Dato, quindi, atto che l'avanzo di amministrazione ancora disponibile ammonta ad €. 114.088,15 - fondi non vincolati - al netto dell'importo di €. 125.381,38 vincolato al fondo svalutazione crediti;

Visto l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/00 e l'art. 17, comma 4, del Regolamento di contabilità, secondo cui l'organo consiliare, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio del bilancio, con la deliberazione di assestamento generale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno, attua la verifica di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva;

Richiamata la deliberazione n. 129/G.C. del 11/10/2010 ad oggetto "Titolo III, capo I, art. 126 e art. 128 - D.Lgs. 163/2006 - Approvazione dello schema di programma triennale (2011-2012-2013) e dell'elenco annuale (2011) delle opere pubbliche", nella quale l'opera n. 6/2011 del programma triennale 2010-2011-2012, approvato con proprio atto n. 45 del 28/04/2010, non è stata riproposta e ritenuto, quindi, di confermare la non riproposizione della stessa destinando la somma €. 500.000,00 proveniente dai contributi di costruzione, alle spese d'investimento evidenziate nel prospetto allegato alla presente sotto la lettera F;

Considerato che tra le spese d'investimento di cui sopra rientrano le seguenti:

- o Spese per il miglioramento della viabilità, pari ad €. 25.000,00,
  - o Contributi in conto capitale per interventi su locali Ex Meccanica, pari ad €. 7.000,00,
- precedentemente finanziate con l'avanzo di amministrazione;

Attesa la necessità di destinare il restante avanzo di amministrazione dell'esercizio 2009 proveniente dai fondi non vincolati pari ad €. 114.088,15, oltre ad €. 32.000,00 precedentemente destinati alle due spese d'investimento sopra evidenziate, per un importo complessivo di €. 146.088,15 al finanziamento di spese correnti (all. G);

Visti i prospetti relativi alla variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012, predisposti dall'Ufficio Ragioneria ed allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali (all. A e B);

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 267/00, con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili stabilite dal D.Lgs. 267/00 (all. C);

Visto l'allegato prospetto relativo al monitoraggio semestrale delle risultanze del patto di stabilità interno per l'anno 2010, predisposto dalla Titolare della P.O. dell'Area Economico-Finanziaria, dal quale emerge la conferma del mancato rispetto dello stesso (all. D);

Visto il parere non favorevole della Titolare della P.O. dell'Area Economico-Finanziaria;

Visto il parere non favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (all. E);

Sentito il Segretario Generale che conferma quanto espresso nella delibera di approvazione del bilancio in ordine al mancato rispetto del patto di stabilità, come evidenziato nel parere contabile e in quello del Collegio dei revisori;

**D E L I B E R A**

1. di approvare l'assestamento generale del bilancio di previsione 2010 secondo le risultanze del prospetto allegato alla presente sotto la lettera A;
2. di procedere alla variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio pluriennale 2010-2012, individuati nel prospetto allegato sotto la lettera B;
3. di destinare la somma di €. 500.000,00 proveniente dai contributi di costruzione, precedentemente destinata all'opera n. 6/2011 del programma triennale 2010-2012, approvato con proprio atto n. 45 del 28/04/2010 e non riproposta nello schema di programma triennale 2011-2013, alle spese d'investimento evidenziate nel prospetto allegato alla presente sotto la lettera F;
4. di destinare il restante avanzo di amministrazione dell'esercizio 2009 proveniente dai fondi non vincolati pari ad €. 114.088,15, oltre ad €. 32.000,00 precedentemente destinati alle spese d'investimento meglio evidenziate in premessa, per un importo complessivo di €. 146.088,15 al finanziamento di spese correnti (all. G);

5. di dare atto che, a seguito delle variazioni apportate in corso d'anno, meglio elencate in narrativa, e con la presente variazione, non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili stabilite dal D.Lgs. 267/00 (all. C);
  6. di evidenziare che il bilancio di previsione 2010 pareggia in €. 17.340.369,34 (all. H), mentre il bilancio pluriennale pareggia, per l'annualità 2011, in €. 14.650.123,21 e, per l'annualità 2012, in €. 18.039.639,55 (all. E);
  7. di dare atto, altresì, che gli stanziamenti attuali del bilancio di parte corrente 2010, nonché le riscossioni ed i pagamenti del bilancio investimenti non consentono il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità 2010, come risulta dall'allegato D;
  8. di trasmettere copia della presente a tutti i titolari di posizione organizzativa;
  9. di trasmettere copia della presente al Tesoriere Comunale.
- Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. C'è qualcuno che vuole intervenire? Giuseppina Sala, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)**

Buonasera a tutti. Mi scuso per il ritardo. Sicuramente l'Assessore nell'introduzione avrà detto qualcosa anche se poi ha specificato qualcosa in merito all'opera 6 del 2011, che è stata stralciata in quanto purtroppo sappiamo bene qual è il problema, che non siamo nel Patto di Stabilità, dobbiamo recuperare soldi in ogni dove.

Il problema è che quest'opera è un'opera che secondo noi ai cittadini interessa molto, perché è il rifacimento strade, da quello che mi risulta. Sono stati stralciati circa 500.000 Euro, per cui nel 2011 i buchi che ci sono nelle nostre strade rimarranno tali, perché vengono mantenute solo come opere straordinarie 115.000 Euro, giusto?

Certo che è una bella prospettiva per il prossimo anno che si va alle elezioni dire che questa Amministrazione non riesce a sistemare neanche le strade.

Tra le altre cose mi risulta, da quello che è lo stralcio che è stato fatto di circa 500.000 Euro, non di 5, di circa 500.000 Euro, che vanno, questa somma va in

diversi capitoli, che devo dire insomma sarebbe stato opportuno non utilizzare le spese dei proventi dei contributi delle costruzioni; in quanto alcune spese potevano essere fatte in modo diverso, ed i proventi dei contributi delle costruzioni dovrebbero teoricamente andare tutti per il bene, la viabilità, le strade, non certamente per sistemare le attrezzature e gli arredi, come noi possiamo vedere nell'allegato F.

Questa situazione sarà una situazione che si ritorcerà contro sicuramente a questa Amministrazione, visto che è stato gestito male comunque dall'inizio il Bilancio.

Un'altra cosa che volevo chiedere invece all'Assessore sono le spese di investimento di 25.000 Euro, ed i contributi in conto capitale per l'ex Meccanica di 7.000 Euro. Vorrei che mi spiegasse meglio questi due dati, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento così raccogliamo qualche domanda? Carlo Sala, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)**

Quando ho letto questo deliberato effettivamente ero molto preoccupato, in una prima lettura, poi logicamente l'ho letto attentamente e più si leggeva e più le preoccupazioni aumentavano. Questo non è un caso perché già dall'approvazione degli equilibri di Bilancio si denotava una certa tendenza. Il problema era dire visto che gli equilibri di Bilancio sono un semestrale se gli ulteriori sei mesi c'era un recupero o se effettivamente questa tendenza era una tendenza di fondo.

Cosa preoccupava appunto di questo assestamento di Bilancio? Che non sarà solo nell'assestamento di Bilancio ma penso che poi nel Bilancio consuntivo ci saranno le realtà di quelli che sono gli squilibri finanziari del Bilancio 2010; perché se andiamo a leggere l'allegato G, quando vediamo che dall'avanzo di Amministrazione sono stati destinati alle spese correnti 414.195,69 significa che uno squilibrio anzi notevole c'è, perché queste sono le somme che con le variazioni di Bilancio sono state destinate al Bilancio corrente.

Ciò non toglie che appunto si è reso necessario modificare anche la deliberazione 125, perché la rimanenza dell'avanzo di 114.000 Euro non bastavano, si è dovuto buttare nelle spese i 32.000 Euro, 25.000 Euro per la viabilità, 7.000 per il recupero dei locali della ex Meccanica, che poi sono diventati 8.700, appunto per poter destinare alle spese correnti i rimanenti 32.000 Euro, che c'è stata questa variazione.

Non è finita, non è finita perché io penso che se fortunatamente bastavano, adesso lo cerco, 114.088,15 per fare il pareggio sull'assestamento di Bilancio, dico è proprio una fortuna, perché porca miseria mancano proprio 114.088,15. Penso che si dice: o è fortuna o destiniamole tutte, oppure quelle che ci sono abbiamo sistemato, il rimanente lo sistemereмо poi; perché poi queste riflessioni... Io alle coincidenze non ci credo, però può essere. Ma visto che addirittura si è variata una delibera già destinata per buttarli sull'avanzo mi dà da pensare che oltretutto questi soldi che si vanno a mandare sul Bilancio corrente non bastano, e vedremo dopo quale sarà la differenza di andare a coprire al Bilancio corrente.

Però abbiamo una certezza, che per coprire il Bilancio corrente quest'anno sono stati necessari 414.195,69 e questo è un dato di fatto.

L'altra cosa è che se andiamo a vedere l'allegato F l'anno prossimo salta il rifacimento delle vie per il non raggiungimento del Patto di Stabilità, però bisogna considerare perché noi dobbiamo considerare, questo vado a vedere il vostro manifesto nella campagna elettorale vostra, nel 2006, che bisognava far ripartire Nerviano, adesso siamo al termine. Più che quel manifesto, che dovrete ritirarlo, come vi lasciamo Nerviano? Perché questo è l'ultimo vostro Bilancio, questa Amministrazione al di là di tutto oltre a non aver fatto vedere nulla, questo qua si arriva con un dissesto di Bilancio. Significa che la prossima Amministrazione che arriverà a Nerviano dovrà far quadrare questo Bilancio e dovrà procurarsi quanto meno 500.000 Euro per far quadrare il Bilancio corrente. Questa è una certezza. Discussioni non ce ne sono.

Negli equilibri di Bilancio l'Assessore diceva: è una scelta politica, questo è. Le scelte politiche presuppongono responsabilità, perché dopo cinque anni un'Amministrazione che lascia uno squilibrio di Bilancio di 500.000 Euro non sono accertate però posso dire 414 è accertato, però ho i miei dubbi visto come sono stati messi, io li calcolo 500.000, però è una previsione che non ha certezze, i 414.000 sono certezza. Dico, se a fronte di queste cose è così che fate ripartire Nerviano io mi auguro che rivinciate ancora voi l'anno prossimo, perché voi state lasciando una situazione di lacrime e sangue.

Questa è la realtà conclamata dopo cinque anni di Amministrazione, perché opere pubbliche non se ne vedono. Per fare quello che era in previsione nel 2004 avete sfornato il Patto di Stabilità, con i danni che si ripercuoteranno per i prossimi due anni perché dopo, tutto questo lo dovete dire e se mi dice che c'è una grossa

richiesta sui servizi sociali io vi dico i tre milioni di Euro che avremo da recuperare per il non rispetto del Patto di Stabilità nei prossimi due anni dove li troveremo? Ci sarà una scelta, la strada è unica, per andare a coprire questa situazione.

È veramente drammatico questo assestamento di Bilancio, al di là di tutto. Forse siete anche sfortunati, perché avete abbassato l'ICI sulla prima casa e poi il Governo dopo l'ha tolta, dando i soldi per l'accertato del recupero ICI avendolo abbassato abbiamo avuto 100.000 Euro in meno all'anno, per cinque anni sono 500.000 Euro. Avete sfornato il Patto di Stabilità l'anno scorso, la Finanziaria vi penalizza per una cifra che è esorbitante. Mi auguro che metta giustizia la legge di stabilità che va quanto meno, spero che sia approvata entro fine Dicembre, sennò voi mi dovete dire come avete fatto a far ripartire Nerviano; perché effettivamente dico mancano sei mesi alle elezioni, ma in un momento normale, in una situazione normale, una persona normale a fronte di presentare questi conti prima di presentarli si doveva dimettere.

**PRESIDENTE**

Grazie. Assessore la risposta. Prego Assessore, ne ha facoltà.

**ASSESSORE CARUGO ALBERTO**

Parto dalla fine, da quello che è l'intervento del Consigliere Carlo Sala. Io credo che questa arringa politica del Consigliere Sala, che chiede le dimissioni oppure dichiara che il nostro Bilancio è così drammaticamente dissestato, credo che non corrisponda in alcun modo alla verità. Le cose credo che sono due, o appunto è un'arringa politica qua in Consiglio Comunale, e allora l'accetto come tale, tutto può andare bene: viceversa ci mancano delle nozioni di analisi del Bilancio. Capire quindi la differenza tra l'equilibrio di Bilancio e lo squilibrio.

La normativa prevede l'assestamento proprio per il pareggio finanziario, ed un Bilancio in cui naturalmente con le date dell'assestamento riusciamo a pareggiarlo non è in squilibrio. Lo squilibrio si realizza se noi oggi avessimo avuto anziché un pareggio di Bilancio un meno qualcosa. Cosa che non esiste in alcun modo. Le ricordo anche inoltre per quanto riguarda invece l'applicazione dell'avanzo in parte corrente, e di quello che può essere il disastro attuale, guardate che ogni volta ogni anno si verificava questo problema, che voi avete sempre ritenuto tale. Anzi, io mi ricordo che il Consigliere Carlo Sala tantissime volte, possiamo andare anche a prendere le registrazioni, su quella che era l'applicazione

dell'avanzo ha sempre criticato questa Amministrazione come non in grado di fare i conti; perché se noi utilizzavamo delle eventuali - diciamo così - entrate dei cittadini, le tenevamo lì e poi avevamo un avanzo così alto non eravamo naturalmente capaci di amministrare. Queste erano le dichiarazioni.

Per cui io non credo che c'è un Bilancio dissestato, non è assolutamente tale. Ripeto, è solamente forse una propaganda che viene fatta, è evidente, perché lei non può venire a dire che il Bilancio del Comune di Nerviano è in squilibrio. Sfido chiunque a dirlo.

Per cui nel momento in cui mi dice ho applicato l'avanzo, l'avanzo di Amministrazione viene applicato semplicemente per riequilibrare quelle che sono una volta valutate le ricognizioni sulle spese, la necessità dei servizi, viene fatto quello, punto. Per cui non c'è nessuno squilibrio.

L'aspetto del Patto di Stabilità, sono d'accordo con lei che purtroppo invece è stato sforato. Mi auguro che la legge di stabilità cambi questo Patto, perché francamente è da un anno e mezzo che lo dico che il Governo ha sbagliato nel come ha formulato questo Patto di Stabilità. Deve essere cambiato, perché non possono essere danneggiati in primis gli Enti Locali e quindi i cittadini. Credo che ormai da tutte le parti l'hanno capito, forse solo Roma ancora non è in grado.

Per cui io ritengo che dal punto di vista di quello che è il nostro Bilancio il Bilancio è sano. Avremo un problema sicuramente del Patto di Stabilità ma perché il Patto di Stabilità non rispettato non l'anno scorso ma quest'anno, perché non è l'anno scorso che non l'abbiamo rispettato ma naturalmente per quanto riguarda l'esercizio in corso, quindi l'applicazione sul 2011 che avremo le conseguenze e le sanzioni. In questo caso però mi auguro che cambino quelli che sono i numeri, veramente insostenibili anche per un Bilancio nuovo.

Rispondendo invece alla Consigliere Giuseppina Sala, in merito al discorso riguardante l'opera che noi non abbiamo riproposto nel piano triennale, abbiamo stralciato, quindi abbiamo inserito altri investimenti. Il fatto che i contributi relativi alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria debbano essere utilizzati esclusivamente per fare le strade o il verde, rispetto a quello che può essere invece la decisione di investirli in altre spese in conto capitale, anche questa è un'opinione sua. La scelta naturalmente di come investire sicuramente compete all'Amministrazione. Noi riteniamo che queste siano scelte pensate e giustificate dalla necessità. Dopo di che ognuno ha la sua opinione, lei potrebbe preferire che gli oneri di urbanizzazione

vanno da una parte rispetto che ad un'altra, questa è un'opinione.

Quanto invece alle due domande, il contributo in conto capitale per gli interventi sull'ex Meccanica sono stati quelli necessari per mettere a norma e regolamentare i locali che poi sono serviti per Lega Ambiente, per l'entrata di Lega Ambiente. Mentre le spese per il miglioramento della viabilità sono tutte spese che sono state messe in previsione per tutta quella che è sia la cartellonistica ma anche i relativi dissuasori della velocità, tutto quello che è inerente al miglioramento di quella che sarà la nostra viabilità ordinaria.

**PRESIDENTE**

Grazie. Carlo Sala ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)**

Per fatto personale. Io non faccio un'arringa e non ho detto che il Bilancio è in dissesto, ho detto che ci sono degli squilibri. Tanto è vero che usate il fondo dell'avanzo di Amministrazione per andarlo a correggere, perché c'è uno squilibrio e lo andate a correggere.

La parola dissesto la userò l'anno prossimo quando presenterete il Bilancio di Previsione, per i motivi che logicamente anche lì immagino che tipo di scelta si farà, perché è una scelta obbligata; per cui non ci piove, si farà quella. Se vuole gliela anticipo anche, perché viste le condizioni... Io non sono avvezzo a fare le arringhe politiche, io quando presentavate i Bilanci, e lei può andare a vedere, le ho sempre detto che c'è un'incapacità programmatica ed un'incapacità realizzativa, sennò non si fanno avanzi di Amministrazione in determinato... che è provato dai fatti. È provato dai fatti.

Se voi andate a vedere il vostro programma avete realizzato il 4%. Questa è la realtà. Se andiamo a vedere il vostro programma presentato nel primo anno di vostra Amministrazione e quello che avete realizzato diete: o siamo incapaci, o c'è incapacità programmatica, o c'è incapacità realizzativa; perché questi sono i fatti, sono i fatti, da quello che voi avete scritto, questa è la realtà.

Dico questo non si può dire, vedremo dopo, vedremo dopo, questo è l'ultimo Bilancio vostro, è l'ultimo. Qua o le cose si sono fatte o non si sono fatte. Questa non è un'arringa politica, l'arringa politica la fate voi quando dite queste sono scelte politiche. Le vostre scelte politiche portano che per fare quadrare il Bilancio corrente dovete mettere 414.000 Euro, ed io dico che non bastano, non bastano perché sicuramente ce ne vorranno

ancora, per far quadrare quello che è il Bilancio corrente. Questa è la realtà di questo Bilancio.

**PRESIDENTE**

Se vuole rimanere nel fatto personale deve rimanere nei due minuti, già scaduti.

C'è qualche altro intervento? Prego Assessore.

**ASSESSORE CARUGO ALBERTO**

Io credo, ripeto e confermo quello che ho precedentemente detto. Io ritengo che l'esposizione che ha fatto prima non era caratterizzata da oggettività, quindi ribadisco quello che ho detto precedentemente. Anche la circostanza che secondo lei noi abbiamo realizzato - ed è un fatto - il 4%, questa è una sua opinione. Non abbiamo realizzato il 4%, abbiamo realizzato il programma nel miglior modo possibile e magari con determinati limiti, ma l'abbiamo realizzato.

**PRESIDENTE**

C'è qualche altro intervento? Angelo Leva, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)**

Buonasera a tutti. Io non ero già favorevole quando c'è stata la discussione sul Bilancio, sarò sintetico questa sera. Le scelte politiche di questa Amministrazione ci hanno portato a continue variazioni di Bilancio, e le abbiamo viste nei vari Consigli Comunali come ratifica.

Quando ho detto che ero contrario al Bilancio avevo specificato il perché, questa è la naturale conseguenza del voto che c'è stato l'altra volta. L'unica cosa che vorrei sottolineare brevemente è che l'uso dell'avanzo è in gran parte per spesa corrente, e non per investimenti. Questo non fa altro che riconfermare quello che era il mio voto a livello di Bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Giuseppina Sala prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)**

Vede Assessore, aspettavo proprio che lei mi rispondesse come mi ha risposto in merito alle spese, agli impegni che un'Amministrazione dovrebbe fare con gli oneri di urbanizzazione, perché proprio alla fine di Settembre abbiamo avuto io e lei uno scambio sugli oneri di urbanizzazione, dicendo che lei da quando è Assessore mai e poi mai sono stati utilizzati gli oneri di urbanizzazione per finanziare le spese correnti. Io dubitavo di questo, sicuramente non è mai successo però è

successo adesso. Allora era santificiamo l'Assessore che non ha mai utilizzato gli oneri di urbanizzazione per le spese correnti, oggi per la vostra errata programmazione utilizziamo 500.000 Euro che erano destinati per il rifacimento delle strade, e mi risulta che non c'è Consiglio Comunale in cui non ci sia un'interpellanza rivolta alla situazione delle strade, e noi togliamo 500.000 Euro perché dobbiamo girarli all'informatizzazione degli uffici comunali, 50.000 Euro, acquisto arredi ex sede comunale 20.000 Euro, acquisto arredi alloggi di emergenza abitativa 12.000 Euro, spese per il miglioramento della viabilità 25.000 Euro, e qui ci siamo; contributo in conto capitale a società sportive per interventi sulle palestre 21.000 Euro, acquisto arredo ed attrezzatura per archivio comunale 44.000 Euro, opere di completamento dell'archivio comunale, io sto leggendo l'allegato F, 40.000 Euro, spese di investimento finalizzate con gli oneri di urbanizzazione e questi erano destinati diversamente mi pare.

Per cui è inutile che lei venga a dire sono mie opinioni personali di Sala Giuseppina l'utilizzo di questi... Sono opinioni, ma lei poteva investirli diversamente.

Chiudo l'argomento, grazie.

**PRESIDENTE**

Il Sindaco voleva fare una precisazione, prego Sindaco.

**SINDACO**

Mi consenta una cosa sola Consigliere Sala Giuseppina, non si può dire che abbiamo preso 500.000 Euro dalle strade e li abbiamo spesi nella parte corrente perché non è vero. C'è scritto, leggo il testo del deliberato e poi l'Assessore Carugo le spiegherà meglio. È stata eliminata l'opera 6, non è stata riproposta. È ritenuto quindi di confermare la non riproposizione della stessa destinando gli Euro 500.000 provenienti dai contributi di costruzione alle spese di investimento. Sono spese di investimento... Non sono stati messi 500.000 Euro sulla parte corrente. Okay? No, perché prima si dice avete preso 500.000... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, abbiamo destinato diversamente delle risorse in spese di investimento. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, però le cose bisogna dirle per come sono, non per come... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora, è stata tolta un'opera, sono state finanziate altre spese di investimento, quindi non in parte corrente, non abbiamo utilizzato questi soldi per pagare le bollette della luce.

L'allegato F che legge lei lì sono tutte spese di investimento, non di parte corrente.

**PRESIDENTE**

Adesso tocca all'Assessore, prego.

**ASSESSORE CARUGO ALBERTO**

Solo per mettere un po' di chiarezza, senza polemiche. Quello che io ho detto l'altra volta, che noi non abbiamo mai utilizzato gli oneri, quindi la parte straordinaria, per finanziare le spese in parte corrente; questa cosa viene mantenuta tuttora. Quello che lei ha affermato, che noi abbiamo utilizzato i 500.000 Euro dell'opera che veniva, provenivano dalle urbanizzazioni primarie e secondarie, li abbiamo utilizzati ancora per finanziare spese per investimento. Quello che io l'altra volta avevo detto si mantiene tuttora. Non si è verificato.

Quello che si è verificato è che un'opera è stata stralciata, con quell'importo è stato poi finanziata la parte ancora di spese per investimenti, comunque diversa rispetto a prima, ma sempre spese per investimenti, si mantiene quello che abbiamo sempre detto. Io non è che mi sono incensato di dire... Però è una verità. Non è detto che nel futuro Bilancio, visti i problemi del Patto, sono il primo a dire: adesso con la nuova legge di stabilità, con la Finanziaria addirittura è stata abbassata ancora la possibilità di usare in parte corrente gli oneri, però sicuramente dovremo prenderla in considerazione, seppur mai prima l'abbiamo fatta; ma perché sarà la logica necessità di fronte ad un Bilancio di questo tipo, con i tagli che avremo.

Però questa non si è ancora verificata, quella cosa di utilizzo all'interno.

**PRESIDENTE**

È iscritto a parlare Cantafio Pasquale, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Chiedo scusa un attimino per il tono della voce ma purtroppo ... mal di stagione.

Io non voglio entrare nel merito dei dati e dei numeri che l'Assessore ha spiegato nella sua introduzione, leggendo anche poi il deliberato, anche in queste ultime spiegazioni che ha dato. Sia chiaro che il Gruppo di Maggioranza condivide queste considerazioni che ha fatto l'Assessore, ma condivide un po' quello che è

l'assestamento generale del Bilancio con l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione.

Torno a ripetere, non voglio entrare nei numeri, però una prima riflessione vorrei farla, perché sappiamo tutti che questo probabilmente è uno degli ultimi pochi Consigli Comunali che ci restano da fare, non so, ce ne sarà un altro ancora e forse... non lo so, ancora un paio di Consigli Comunali. Allora notiamo che cominciamo già ad avere i voti, tra l'altro 4% del programma che avete realizzato. Prendo anche, caro collega Carlo Sala, l'augurio che comunque fai dicendo che auguri a questa Amministrazione di poter proseguire. Questo lo dico con molta franchezza, ci auguriamo anche noi di poter continuare questo lavoro non facile intrapreso in un momento particolare; perché anche la scelta del Patto di Stabilità che spesso viene tirato fuori, giustamente, non dimentichiamoci che questo Consiglio Comunale ha votato anche una mozione dicendo: caro Governo, guarda che... Ma non si trova solo questo Comune in questa situazione, sono la maggior parte dei Comuni che pure essendo Comuni virtuosi, come il nostro, si trovano in questa situazione qua.

A parte questo notiamo che oltre a discutere del contenuto specifico, va bene, qua dobbiamo prenderne atto; ma a questo punto ci vorremmo entrare anche noi, okay, in questo argomento di campagna elettorale. Sia chiara una cosa, che queste considerazioni, che non avete fatto ripartire Nerviano, non avete fatto niente, avete fatto il 4%, sono opinioni che dal nostro punto di vista, caro Carlo Sala... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Però ti prego io ho ascoltato, tu ascolta, poi abbiamo occasione anche di essere contraddetti su queste cose qua.

Il ragionamento è questo: meno male che tra tre, quattro o cinque mesi, non sappiamo in questo difficile contesto quando si andrà a votare, ma noi diciamo con la massima franchezza, lo abbiamo sempre detto e lo ridiciamo, saranno comunque i cittadini, tutti, che valuteranno se è il 4%, il 2%, il 50%, la percentuale verrà giudicata dai cittadini. Questo per noi è anche una garanzia.

La seconda considerazione che faccio è squisitamente politica, perché ci si rende conto che nella prima parte del Consiglio Comunale, dove a noi fa piacere che ci sono tanti cittadini, mi auguro che i cittadini... L'invito è questo, alle undici o mezzanotte siano ancora qua perché abbiamo anche degli altri punti, però ahimè, mi spiace dirlo, ad una certa ora forse gli argomenti che si affrontano non sono più di interesse, va bene, e vediamo che comunque i cittadini anche per la stanchezza, a volte

anche per il dibattito noioso che anche noi creiamo, lasciano la sede del Consiglio e vanno via.

Il ragionamento che faccio, e chiudo, è squisitamente politico e non tecnico, l'ha già dato l'Assessore nella sua spiegazione; però non possiamo accettare queste affermazioni che nulla è stato fatto, che ci dai zero, che ci dai... E' inammissibile questa cosa. A questo punto aspettiamo i dati con la massima franchezza, tra x mesi si andrà a votare e saranno i cittadini che valuteranno le nostre cose, poche o tante, bene o male fatte, e quello che dall'altra parte in questi cinque anni l'Opposizione, in questo caso io mi sto rivolgendo in particolare all'intervento che ha fatto il collega Carlo Sala, nelle cose che ha detto. Saranno poi i cittadini che giudicheranno un po' queste cose qua.

Torno a ripetere, questa mia prima risposta è una risposta politica, perché questo sta venendo fuori. Mi sembra di capire che i numeri e le cifre esulano un attimino. Questo è anche comunque la sede di fare queste riflessioni, ben venga che le facciamo, però se le facciamo le facciamo un po' tutti. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare prima Sergio Floris, poi Carlo Sala. Prego Sergio Floris.

**CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)**

Io volevo un attimo entrare nel merito di dove sono andati a finire i soldi, le scelte, se mi poteva un po' aiutare perché non so se sono state spiegate all'inizio, io sono arrivato purtroppo in corsa. Quindi volevo capire cosa erano questi soldi andati all'acquisto arredi, soprattutto quello che riguardava attrezzature per archivio comunale, il completamento dell'archivio comunale, le manutenzioni; insomma se poteva essere specifico nelle varie suddivisioni, per capire dove sono andati a finire.

**PRESIDENTE**

È una domanda questa. Allora Carlo Sala, prego.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)**

Noi stasera non facciamo le elezioni, dobbiamo votare un deliberato sull'assestamento. Leggo, perché penso che queste non sono situazioni. Di approvare l'assestamento di Bilancio, di destinare la somma di Euro 500.000 provenienti dai contributi di costruzione precedente destinata, che è quello sull'allegato F, come ha spiegato, che non sono soldi di oneri che vanno sul corrente perché

non è così. Sono state destinate diversamente per coprire le spese assunte quest'anno.

La differenza qual è? Che si prende una posta che era derivata al 2011 per portarla al 2010 per coprire degli impegni che questa Amministrazione fa quest'anno. Chiaro? Che sono tutte opere.

Di destinare il restante avanzo di Amministrazione, perché noi questo dobbiamo votare, non fare le elezioni, in merito a questo dobbiamo dare dei giudizi, dell'esercizio 2009 proveniente dai fondi non vincolati pari ad Euro 114.088,15, coincidenza per far quadrare il Bilancio 015, oltre ad Euro 32.000 di una delibera già assunta di variazione, di cui queste due cose si sono ... nelle opere, recuperando questi 32.000 Euro per coprire il Bilancio corrente. Chiaro? Questa non è teoria e non è politica, è quello che dice il deliberato di stasera.

Per cui rivedete una delibera già approvata, la rimandate in opere con i soldi delle strade, 500.000 Euro, e questi 32.000 Euro li buttate sul corrente. È questo che dice questa cosa. In modo da ... per coprire quello che è il Bilancio corrente per 146.088,15, al finanziamento delle spese correnti.

È il deliberato, non è campagna elettorale, questo non si va a votare, lo votiamo noi stasera, quando si andrà a votare sarà un altro discorso. Questo è il punto 4.

Il punto 5 di questo deliberato, perché un conto è leggerlo ed un conto è spiegarlo, di dare atto che a seguito delle variazioni apportate in corso d'anno, meglio elencate in narrativa in base al decreto legislativo 267, va bene, di evidenziare che il Bilancio di Previsione pareggia. Per cui per farlo pareggiare, visto che le spese correnti sono state più di quelle destinate, si è usato l'avanzo di Amministrazione per portarlo lì, con una variazione di 414.000 Euro.

Questo cosa vuol dire? Se non è uno squilibrio di Bilancio questo tra le vostre previsioni, e perché questo? Perché ci sono state scelte politiche che hanno portato a questo squilibrio, no? La scelta di Gesem che ci costa 245.000 Euro, le defiscalizzazioni che c'è un ammanco di 73.000 Euro, altra scelta politica. La scelta dell'ex Meccanica, una gestione che solo a Nerviano si fa, che gli si dà in gestione un bene, un'azienda commerciale, e gli abbiamo dato i soldi! Perché questo è successo solo a Nerviano in tutto il mondo, che chi ha un patrimonio lo dà in gestione dandogli i soldi, questo è successo solo qua. Tutte queste cose portano ad uno squilibrio delle spese correnti.

Non voglio fare tutte le elencazioni, questo ha portato a questi squilibri.

Mi si dice il Patto di Stabilità, il Patto di Stabilità c'era prima che vi sedavate voi qua, non è che è venuto adesso perché c'è il Centro Sinistra a Nerviano e c'è il Patto di Stabilità. La scelta di abbassare l'ICI sulla prima casa, portarla al minimo, come ho detto prima vi è costata 80.000 Euro e rotti all'anno. La scelta di Gesem, 245.000 Euro all'anno di mancato introito sul recupero delle cose.

Tutte queste scelte portano a questo squilibrio di Bilancio, che dovete sanarlo con gli avanzi di Amministrazione. L'Assessore dice sono avanzi di Amministrazione, bisogna vedere come si sono proceduti questi avanzi di Amministrazione; sennò qua non ci capiamo più. Come vengono effettuati questi avanzi di Amministrazione?

Ma se un'Amministrazione dopo cinque anni non rispetta il Patto di Stabilità, non fa fronte alle spese correnti, voi dite sono scelte politiche, noi siamo contenti, la gente deciderà. La gente deciderà, la gente, siamo in democrazia e decide.

Questa delibera voi la votate qua stasera, non la vota la gente. Le scelte politiche presuppongono assunzione di responsabilità.

Dico, se non fosse l'ultimo anno io vi inviterei a dimmettervi, perché questa è... Oltre che non siete capaci di programmare, non siete capaci di realizzare, qua c'è proprio mancanza di responsabilità. A questo punto avrei detto: mancano sei mesi, andate avanti, addirittura vi auguro vincete; sennò vi direi andate a casa perché non siete capaci di amministrare. Questo è.

**PRESIDENTE**

Risponderà il Sindaco. Per favore silenzio. Non siamo allo stadio per favore, non possono applaudire.

**SINDACO**

Questo è anche vero.

**PRESIDENTE**

È previsto dal Regolamento che ci sia silenzio.

**SINDACO**

Grazie. Io volevo dire solo due cose, perché effettivamente le questioni vanno conosciute per quelle che sono, altrimenti... Le questioni vengono conosciute per quelle che sono, per come vengono scritte poi le poste di Bilancio. Non si può dire...

Allora, partiamo dall'inizio. Quando ci siamo insediati a Giugno del 2006, da Giugno a Dicembre del 2006, si possono andare a vedere gli atti, credo che anche

l'Assessore Carugo se lo ricordi bene, rischiavamo di sfiorare il Patto di Stabilità perché a seguito della gestione commissariale eravamo fuori dal Patto per circa 700.000 Euro, giusto? Rientrammo. Il Patto di Stabilità in sé e per sé non è cambiato, tanto non vero che noi l'anno scorso l'abbiamo rispettato, ed il 4 di Gennaio in una delle prime delibere, no, la delibera n. 4, non ricordo più precisamente la data di Gennaio, abbiamo dichiarato che l'anno scorso pur avendo rispettato il Patto siccome da quest'anno, prima non avveniva così, il Patto di Stabilità doveva essere rispettato sia in sede di Bilancio di Previsione che in sede di Conto Consuntivo, non avremmo rispettato il Patto. Abbiamo fatto i calcoli sulla sanzione possibile che al Comune poteva toccare, il mancato rispetto del Patto di Stabilità. La sanzione era ricompresa tra i 50 ed i 100.000 Euro, 5% in meno, taglio dei trasferimenti. Queste erano le regole.

Poi cosa succede? Si fa la manovra estiva, si chiama decreto 78, e le regole cambiano. Cambiano le regole perché si dice: attenzione cari Comuni, perché questa è una manovra che sta coinvolgendo non solo il nostro Comune ma tanti altri Comuni, siccome probabilmente c'è qualche problema a far quadrare i conti per il discorso della stabilità europea, si decide di trasferire il debito dello Stato sui Comuni.

Ora, che cosa accade? La manovra lascia il calcolo del Patto di Stabilità che viene calcolato esattamente come prima, ma cambia la sanzione. Il calcolo del Patto di Stabilità è un calcolo secondo me abbastanza perverso, dove mette dentro i pagamenti, gli investimenti e tutta una serie di cose.

Quando il nostro Comune, ed io sono andato... (Dall'aula si replica fuori campo voce) La sanzione adesso è il differenziale tra il saldo programmatico ed il saldo tra gli investimenti ed i pagamenti, circa tre milioni di Euro. Questi tre milioni di Euro sono dovuti ad opere che sono state appaltate nel 2008 e nel 2009. Quello che io sto raccontando a voi questa sera... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Esatto, ma quello che sto raccontando a voi questa sera, siccome poi la Corte dei Conti è organo che vigila, e tutti i Comuni che non hanno rispettato il Patto di Stabilità sono stati chiamati, e potete anche non credere a me ma i Consiglieri che conoscono la professionalità del nostro Ragioniere Capo possono chiedere direttamente a lei se ritengono, io sono andato con il Ragioniere Capo, la prima domanda che mi ha fatto il Procuratore Astegiano è stata: la spesa del personale aumenta o diminuisce? La spesa del personale dal 2006 ad oggi è sempre diminuita.

Quanta quota parte di oneri di urbanizzazione utilizzate per la spesa corrente? Zero, neanche un centesimo.

Quanti mutui avete acceso? Due mutui ventennali che sono accessi ancora per le fognature, non abbiamo più acceso un mutuo.

Quant'è la giacenza di cassa? Credo che sia intorno ai 12 milioni di Euro, la giacenza di cassa. Il Comune di Nerviano ha 12 milioni sul conto corrente, infruttifero per il Comune ma fruttifero per lo Stato, questo è il sistema della Tesoreria Unica, ma noi oggi non abbiamo la possibilità di spenderli.

Quindi dire che questi soldi sono stati utilizzati in parte corrente è vero, ma sono stati utilizzati in parte corrente, noi abbiamo fatto la scelta, questo l'Assessore Carugo l'ha sempre rivendicato, di non solo portare al minimo l'ICI sulla prima casa. Lì il problema sarebbe stato anche minore, sarebbe stato sufficiente che il Governo ci avesse dato gli stessi soldi che incassavamo prima, non li abbiamo mai avuti, non Nerviano ma tutti i Comuni d'Italia.

Io faccio questo ragionamento, lo faccio con assoluta serenità, perché ripeto, questa non è una questione che riguarda il Centro Sinistra, il Centro Destra, le elezioni, non mi interessa, è una questione che riguarda tutti i Comuni.

Allora il ragionamento di fondo è che se decidiamo di togliere un'imposta come l'ICI e l'imposta fruttava 100 lire a Nerviano, 150 lire a Parabiago, 200 lire a Legnano, si presupponeva che le 100 lire, le 200 lire o le 150 potessero tornare indietro. Così non è stato.

In più si è aggravata un'ulteriore situazione, perché la manovra non ha colpito solo i Comuni, ieri c'era l'assemblea dell'ANCI, il Sindaco di Varese, su una manovra che è di 16 milioni di Euro per 14 milioni grava sugli Enti Locali. (Dall'aula si replica fuori campo voce) 16 milioni di Euro grava sugli Enti Locali.

Allora io dico come facciamo a fare fronte per esempio all'integrazione delle rette, che hanno drenato parecchie risorse, ma perché non erano state previste? Perché doveva esserci un fondo regionale attraverso i Piani di Zona, attraverso la redistribuzione delle risorse; che non sono arrivate, guardate, lo dice uno che non è schierato con la Giunta Regionale Lombarda, però d'altra parte se alla Regione Lombardia prima veniva trasferito 100 ed adesso viene trasferito 50 è evidente che non può ritrasferire 100.

Questa è la condizione oggettiva all'interno della quale ci siamo trovati.

La questione secondo me della ex Meccanica calza male, Consigliere Sala, per una ragione molto semplice, perché noi per andare a prendere o a riprendere quanto ci era dovuto da chi doveva gestire economicamente ed imprenditorialmente le cose siamo dovuti andare in tribunale.

Quindi il ragionamento è: avremmo magari potuto affidarla in maniera differente. Quelli che c'erano prima a gestirla, che erano dei privati che la gestivano, siamo arrivati in tribunale per cercare di farci dare gli affitti che non ci avevano mai pagato prima. Questo tipo di attività che noi abbiamo svolto sul territorio, che può essere stata giudicata positiva o negativa, sicuramente un risultato "sociale" lo ha raggiunto. Hanno contribuito attraverso un'assunzione di una categoria protetta a risolvere un problema sociale che avevamo.

Quindi gli squilibri sono dovuti alla Gesem? Questo non è assolutamente vero, ma non è assolutamente vero per una ragione molto semplice, che le minori entrate sui tributi sono dovute al fatto che oggi le imprese, e basta andare a fare un'analisi su quando versano l'ICI, oppure se devono scegliere se pagare o meno un'imposta, sicuramente le imprese preferiscono non pagare le imposte comunali; ma per una ragione molto semplice, che se non dovessero pagare l'INPS piuttosto che l'IRES, l'imposta sulle società, avrebbero dei balzelli pazzeschi. Rimandano il pagamento di un anno, fanno il ravvedimento operoso, pagano il 15% di interessi.

Allora se vogliamo dire che forse la crisi ci ha toccati un pochino tutti probabilmente è un dato di realtà.

È evidente che in un momento di congiuntura economica forte, dove le imprese sono in difficoltà, le entrate sono quelle che sono, i trasferimenti diminuiscono, ricordo che non è stata toccata, perché poi la Legge Finanziaria, le Leggi Finanziarie che si sono susseguite hanno impedito il ritocco di qualsiasi aliquota. Noi abbiamo cercato semplicemente di razionalizzare il più possibile la spesa. È evidente che la nostra attenzione è stata dirottata verso una serie di servizi che a nostro giudizio, e qui sta probabilmente la differenza tra chi la pensa come me, come noi, e chi la pensa in maniera differente, si possono fare tranquillamente scelte di carattere differente. Scelte altrettanto legittime ma che non prevedono per esempio determinati tipi di interventi.

Noi invece abbiamo scelto, e di questo non solo ce ne assumiamo la responsabilità ma io personalmente ne vado anche fiero, però dico in una situazione di gravità la cosa importante a cui pensare è il soddisfacimento di

bisogni primari, e laddove ci sono dei bisogni primari da coprire secondo me è lì che bisogna intervenire.

Allora, l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione per andare a ripianare quelle che sono state le gestioni, il Consigliere Carlo Sala ha amministrato per lunghi anni anche lui il Comune e lo sa anche lui come si compiono, poi come vengono destinate le quote durante gli avanzi di Amministrazione. Anche noi avremmo preferito non averle da destinare sulla parte corrente, però oggi questo è il dato. Questo è quello che possiamo fare con questo sistema di regole, con le entrate che abbiamo, stando attenti il più possibile a non sperperare denaro.

La situazione generale è questa, come se ne esce? Anche io spero che cambino le regole del Patto di Stabilità. Da quello che mi risulta però per quanto riguarda il 2010 non cambierà nulla, probabilmente cambieranno le modalità nel 2011, si spera. Però anche qui ci troviamo davvero di fronte ad una condizione dove diventa difficile cercare di pianificare o di programmare, perché se all'inizio dell'anno sono convinto di avere una sanzione di un certo tipo, ed in corso d'anno qualcuno cambia le regole del gioco... Prima, Carlo Sala, ho fatto un sorriso quando ha detto "siete stati sfortunati". Bene, noi abbiamo rispettato il Patto di Stabilità nel 2007 e nel 2008, c'erano le premialità per i Comuni che rispettavano il Patto del 2007 e del 2008, lo abbiamo sempre rispettato, però c'era una piccola clausola che diceva salvo gli enti che sono stati commissariati nel 2005; noi nel 2005 eravamo commissariati.

Un'altra cosa brillante, fino al 2009, fino al 2008 chi aveva rispettato il Patto di Stabilità aveva una premialità, noi l'abbiamo rispettato nel 2008 ma eravamo commissariati nel 2005 e non abbiamo avuto la premialità. Nel 2009 lo abbiamo rispettato convinti di prendere la premialità e nel decreto 78 c'è scritto che le premialità non sono più riconosciute agli enti che hanno rispettato il Patto di Stabilità. Un po' sfortunati forse siamo, ma questo non lo dico per giustificare un atteggiamento o un pensiero. Guardate che quello che io dico qui non lo dico tanto perché, insomma, ci conosciamo tutti tanto bene e non serve fare la propaganda politica, ma perché faccio un'analisi rispetto a quella che è una situazione che riguarda il nostro Comune e tutti gli altri.

L'anno prossimo non ci sarà un Bilancio dissestato perché non potrà esserlo, Consigliere Sala. Il Bilancio dell'anno prossimo dovrà prevedere che buona parte degli oneri di urbanizzazione servano per finanziare la parte corrente.

Io, che qualche Bilancio di qualche Comune in giro l'ho visto, la cosa che più mi fa arrabbiare è vedere

Comuni qui vicini a noi che da anni, non da ieri ma da anni utilizzano quote significative delle entrate degli oneri di urbanizzazione non per gli investimenti ma per finanziare la spesa corrente, che sono rispettosi perché sono considerati virtuosi perché rispettano il Patto di Stabilità. Lì sta secondo me una stortura della norma, perché non è pensabile considerare sano quel Bilancio che utilizza gli oneri di urbanizzazione per finanziare la parte corrente; però pare che al legislatore questa cosa interessi poco, l'importante è che si rispetti il Patto di Stabilità.

Qui vicino a noi qualche Comune ha cominciato a tremare quando si diceva invece di usare fino al 75% gli oneri di urbanizzazione in parte corrente potete utilizzarne solo il 25%; qualcuno ha fatto quattro conti ed in qualche Comune mancavano qualche centinaia di migliaia di Euro per far quadrare la parte corrente. Allora lì sì che bisognerebbe a mio avviso intervenire.

Quindi, chiudo il mio intervento dicendo questo: noi abbiamo un Bilancio, e questo lo abbiamo sempre sostenuto, che è strutturalmente sano, che non ha problemi dal punto di vista dell'indebitamento, dal punto di vista della mancanza di risorse. Abbiamo un Bilancio che è vincolato a tutta una serie di norme, di leggi e di vincoli che ci sono, all'interno dei quali dobbiamo cercare di muoverci.

Ora, si possono scegliere, qualcuno di voi che legge i giornali locali si sarà accorto che per esempio un Comune qui vicino a noi, anche molto grande, sta cercando di fare che cosa? Ha patrimonializzato, ha fatto una società patrimoniale, sta cercando di cominciare a vendere un po' di beni, terreni, edifici ecc... di proprietà, per cercare di rientrare all'interno del Patto di Stabilità.

Ecco, sono delle scelte che vengono fatte, perché poi alla fine anche i Sindaci e gli amministratori qualcosa si devono pure inventare, altrimenti si rischia davvero di dare un grosso taglio ai servizi. C'è chi sceglie di alienare parte del proprio patrimonio, c'è chi sceglie invece magari di fare una politica differente e quindi intervenire in maniera diversa a seconda dei casi che si rappresentano; però siamo davvero non dico alla finanza creativa, perché la finanza creativa qui non serve più, bisogna andare oltre alla finanza creativa per cercare di tenere insieme la qualità dei servizi, la risposta ai bisogni dei cittadini, le regole che ci sono e le risorse finanziarie che sono sempre meno.

Dopo di che sicuramente non è questa la sede, ma i cittadini poi decideranno, meno male che è così insomma. Quello che io dico è attenzione però, non possiamo far passare un messaggio che secondo me non è corretto, quello del dire l'ente è in una condizione strutturale o

deficitaria. L'ente non è in una condizione né strutturalmente deficitaria né altro, l'ente deve fare i conti sulla parte corrente di una crescita esponenziale dei costi che ci sono per far fronte a determinati servizi, ed una riduzione dei trasferimenti.

**PRESIDENTE**

Grazie. Tocca adesso all'Assessore. Ricordo di rispondere anche alla domanda di Sergio Floris.

**ASSESSORE CARUGO ALBERTO**

Sì, soprattutto per quello, perché sul Patto di Stabilità credo che ha già detto tutto il Sindaco, in merito alle criticità del Patto, anche se è stato fin troppo buono quando ha detto che il Patto è sempre stato uguale tranne l'anno scorso. Cosa non vera perché è dal 2006 che sono qui ed ogni anno il legislatore ha cambiato le regole del Patto di Stabilità, peggiorandole sempre, e dal 2008 portandole anche sulla parte degli investimenti, cosa che prima non aveva mica fatto nel calcolo del meccanismo del Patto di Stabilità, cosa che ho sempre criticato ed ho detto che francamente non aveva un senso dal punto di vista tecnico. Si è rivelato tale, perché oggi siamo a questo punto nel nostro Comune, ma come in tutti gli altri, forse andava rivisto in maniera completamente diversa ... del Patto.

Detto questo per non dilungarmi rispondo invece a quelle che erano le domande del Consigliere Floris, che mi ha chiesto nel merito l'acquisto di arredi ed attrezzature per archivio comunale per 44.000, le opere di completamento archivio comunale per 40.000.

Si tratta innanzitutto, come sapete nel nuovo, nel Municipio ristrutturato nella parte del seminterrato è stato fatto il nuovo archivio, una parte nuova, interamente nuova, e l'altra parte recuperata che era quella vecchia. Per poter adibirlo all'uso proprio è necessario uno acquistare gli arredi del nuovo archivio, e l'altro tutte le opere di completamento, sia il sistema antincendio, che è solo una parte, non sono tutti e 40.000 per il sistema antincendio, ma anche per ammodernare quella parte vecchia dell'archivio comunale che ci sarà nel nuovo seminterrato del vecchio Municipio che è stato ristrutturato.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sergio Floris.

**CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)**

Mi scusi Assessore, mi può spiegare anche il capitolo 9550, 1'8030 e 10802, grazie.

**ASSESSORE CARUGO ALBERTO**

Per quanto riguarda il capitolo 9550, contributi per le società sportive per interventi sulle palestre comunali, si tratta di finanziamenti necessari per quello che riguarda le società sportive, in particolar modo sulla palestra comunale utilizzata dalla società sportiva Basket, è stata rifatta la palestra, è stato rifatto il parquet dove giocano ed anche altri interventi di manutenzione. Questo è il finanziamento.

Le spese per il miglioramento della viabilità, come ho già detto precedentemente, si tratta di tutta una serie di spese che riguardano l'acquisto di nuova cartellonistica o dissuasori della velocità, per quanto riguarda un miglioramento della viabilità stessa.

Mentre le spese per informatizzazione degli uffici comunali, si tratta di un nuovo progetto per informatizzare, diciamo ampliare e migliorare l'informatizzazione, che dal punto di vista tecnico non glielo so spiegare, è in carico alla Dottoressa Ardizio, perché non so dal punto di vista dell'informatica spiegarvi come è. È un programma di potenziamento di informatizzazione, soprattutto di sincronismo in rete di tutti i computer del Comune, perché oggi naturalmente la possibilità non c'è. Ad esempio quello che è l'ufficio dell'Economato non è possibile vederlo ad esempio nell'ufficio dell'Urbanistica e viceversa. Non c'è questa comunicazione diretta in rete, questa informatizzazione dovrebbe permettere di migliorare e realizzare questo servizio.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cozzi prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)**

Ormai è già stato detto tutto. Da parte nostra è evidente, dalla discussione che abbiamo sentito questa sera, che esistono due Nerviano completamente diverse. Quella di questa Amministrazione e di questa Maggioranza che funziona a meraviglia, e quella di questa Opposizione, dove praticamente non funziona quasi nulla.

Per quanto hanno detto il Sindaco e l'Assessore è evidente che quando le cose non funzionano la colpa è sempre di altri. Mai una parola di autocritica sentiamo dalle parole dell'Assessore in particolare, e da parte del Sindaco.

Quando il Sindaco fa riferimento al Patto di Stabilità per dovere di cronaca e di verità dovrebbe dire che l'anno scorso il Patto di Stabilità è stato

rispettato, ma come è stato rispettato? Rinviando i vari pagamenti. Perché è stato fatto questo diciamo noi? Lei Sig. Sindaco, che da quando si è insediato parla sempre, lo ha sempre detto che lei fa gli interessi dei nervianesi, evita ogni polemica, dovrebbe anche dire che l'anno scorso è stato rispettato il Patto di Stabilità per evitare le penalità quest'anno; l'anno prossimo casualmente si andrà a votare, noi ci auspichiamo arriverà una nuova Amministrazione Comunale, chi arriverà si troverà di fronte ad un Bilancio le cui conseguenze le pagheranno i cittadini di Nerviano.

Diciamola chiaramente qual è la penale del mancato rispetto del Patto di Stabilità, chi subirà le conseguenze del mancato rispetto del Patto di Stabilità, fatto apposta quest'anno diciamo noi? Perché non dite che non sarà possibile fare nuove opere pubbliche a Nerviano? Queste cose noi pensiamo che vadano dette, dette chiaramente, perché le responsabilità e le colpe sono evidenti.

Per quanto riguarda poi la destinazione dell'avanzo di Amministrazione noi riteniamo che l'opera principale doveva essere, e purtroppo per il mancato rispetto del Patto di Stabilità non lo è, il rifacimento delle strade e piazze di Nerviano; perché da una previsione iniziale di 550.000 Euro, visto che è stata tolta dal triennale delle opere pubbliche, è ripiegata nel capitolo manutenzione straordinaria di vie, piazze e marciapiedi, di 115.000 Euro. A quella che per noi è una priorità praticamente sono state lasciate delle briciole.

Poi altre cose che troviamo nella destinazione dell'avanzo di Amministrazione, abbiamo l'acquisto arredi alloggi emergenza abitativa, che la Lega non ha mai voluto e voi avete voluto, adesso tocca spendere pure i soldi per gli arredi di questo centro di emergenza abitativa. Poi si parla di spese per il miglioramento della viabilità 25.000 Euro, qua si dovrebbe dire che il vero nodo della viabilità di Nerviano purtroppo questa Amministrazione non lo ha affrontato, anzi lo aveva messo nel PGT e poi inspiegabilmente lo ha rimandato.

Noi chiediamo come mai quello che avevate scritto dei sensi unici di Via Roma e di Viale Villorosi non è stato fatto partire? Perché non lo si spiega chiaramente? Questo non è mai stato detto.

Altra cosa importante, contributo in conto capitale a società sportive per interventi sulle palestre comunali. Noi riteniamo giusto dare questi soldi, ma riteniamo altrettanto giusto ricordare che innanzitutto tutte le società sportive dovrebbero pagarle le palestre, e ricordiamo che questa Amministrazione ha condonato ben 12.000 Euro ad una società sportiva che non ha pagato le palestre. Questi soldi non pagati dall'associazione

sportiva li hanno pagati tutti i nervianesi. Questo si dovrebbe dire, voi paladini della legalità.

Altra cosa, per concludere, praticamente il discorso della manutenzione straordinaria, completamento edifici scolastici, quella che doveva essere la priorità di questa Amministrazione, anche qui ritroviamo 100.000 Euro; ricordando che la scuola di Via dei Boschi è sparita e la scuola di Via Roma, seconda priorità in materia di lavori pubblici, anche questa è sparita.

È evidente che la Lega non potrà mai votare questo Bilancio, che rappresenta il completo fallimento di questa Amministrazione, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sindaco, prego.

**SINDACO**

Approfitto per dare non risposte perché non c'è nessuno da convincere, però credo che una questione vada chiarita. Il contributo in conto capitale dato alle associazioni sportive secondo noi è un meccanismo, così come è stato dato un contributo a volte in conto capitale per alcune sedi di alcune associazioni, rappresenta un modo, una maniera per sostenere quelle che sono le attività. Dopo di che certo le scelte sono tutte opinabili, noi avevamo ritenuto corretto risolvere una situazione che si era incancrenita in un certo modo, la Lega non lo ha condiviso, ma queste sono opinioni differenti.

Credo però che sia importante invece cercare di cogliere lo spirito attraverso il quale poi questi contributi... Perché i contributi di parte corrente che servono per la manifestazione, per il sostegno delle attività ecc... fatte alle associazioni in termini generali insomma, non solo a quelle sportive, vengono utilizzati per appunto mantenere in essere l'attività.

La cosa secondo me qualitativa in questo caso è stata quella di aver dato l'opportunità ad alcune associazioni che da tempo necessitavano di spazi un po' più ampi, addirittura di spazi possibilmente non in affitto, di potersi ricollocare in una struttura che progressivamente si stava liberando. Certo, questo era un disegno che stava all'interno del nostro programma elettorale, in questo caso si è trattato di fare delle scelte; condivisibili o meno, ma queste sono state le scelte che noi abbiamo ritenuto fare.

Il discorso della viabilità non è vero che è stato accantonato, perché io l'ho detto in più di un'occasione, l'abbiamo detto e ripetuto anche tante volte durante la discussione del Piano di Governo del Territorio. Il PGT

non è uno strumento viabilistico, faceva delle previsioni, faceva dei ragionamenti, che sono stati sviluppati, che vanno poi contestualizzati, che vanno poi messi in fila rispetto a quella che è tutta una serie di situazioni che ci sono poi all'intorno non solo qui di Nerviano ma anche di altre parti della nostra comunità.

Io penso che le soluzioni di comodo o quelle fatte di corsa non servano a nessuno; forse ci stiamo prendendo più... forse anche un po' più di tempo rispetto a quello che in realtà necessiti, però sicuramente gli interventi che sono stati proposti, in particolare su alcune strade, su alcuni tratti di strade che ci sono a Nerviano, rispetto alla viabilità pensiamo possano contribuire a migliorare il sistema, quanto meno regolando la velocità.

È evidente, perché mi pare assolutamente evidente, ognuno conserva le proprie opinioni, però questo era il dato che ci interessava far emergere.

**PRESIDENTE**

C'è qualche altro intervento? Floris.

**CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)**

Velocissimo su questa cosa dell'associazionismo. Io penso invece Sindaco che voi avete aperto un precedente con questo fatto, nel senso che è da valutare molto bene perché in un futuro presumo che altre associazioni potrebbero venire in Comune e chiedere potenzialmente una sede, perché si allargano, un contributo in conto capitale appunto per il miglioramento della sede ecc... Questo secondo me presuppone tante problematiche future, anche perché l'associazionismo a Nerviano è molto ampio, come dire, ognuno potrebbe poi venire a bussare alla porta e ad ognuno si dovrebbe rispondere in egual modo presumo, giusto?

Ovviamente a parità di servizio che offrono, ma penso che ci sono anche altre associazioni che magari offrono un servizio altrettanto valido che potrebbero richiedere le stesse cose.

**SINDACO**

Rispondo semplicemente in questa maniera, intanto se abbiamo aperto un precedente a me fa solo piacere l'aver aperto un precedente, perché il problema vero è... Non è che possiamo, almeno questo è il mio pensiero però non... io la penso così insomma, nel momento in cui associazioni presenti sul territorio, che hanno lavorato e che lavorano da anni, hanno manifestato la necessità o la possibilità di andare a ricollocarsi da qualche altra parte, avendo avuto l'Amministrazione Comunale la possibilità insieme a queste associazioni di realizzare queste cose, io lo

considero un aspetto positivo. Sicuramente non riusciremo a soddisfare tutte le associazioni presenti, però credo che adesso comincino ad essere davvero in un discreto numero quelle che hanno poi una sede comunale o comunque che sono inserite all'interno di una struttura comunale. Non nasce da adesso, già da prima c'erano associazioni che stavano all'interno di strutture pubbliche, di strutture comunali.

Quindi è un precedente negativo? Secondo me no, probabilmente secondo te sì, però si sceglie, domani ci sarà un'Amministrazione differente, verranno portate avanti delle istanze, lo si riterrà opportuno lo si farà, non lo si riterrà opportuno non lo si farà. Non è che abbiamo scoperto chissà che o chissà cosa, potrei numerarne diverse di associazioni che hanno sede... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, ce ne sono diverse che hanno la sede... Certo che rispetto al numero delle associazioni sono una... noi abbiamo una realtà associativa estremamente significativa ed importante. Ripeto, se vogliamo metterci lì a fare l'elenco e vedere quante associazioni utilizzano sedi pubbliche non sono due o tre, ma non solo due o tre perché abbiamo ricollocato alcune associazioni ultimamente, ma già storicamente ci sono associazioni che utilizzano parti anche importanti del nostro territorio come loro sede. Quindi credo che non ci sia nulla di cui vergognarsi, se questa è la preoccupazione.

Certo, abbiamo creato un precedente, chi arriverà compierà delle scelte assolutamente libere ed in coscienza per dire: secondo noi la scelta fatta precedentemente era sbagliata quindi riteniamo di non dar corso a questa cosa, oppure sceglieranno di assecondare le richieste facendo tutta una serie di ulteriori valutazioni.

**PRESIDENTE**

C'è qualche altro intervento? Passiamo alle dichiarazioni di voto? Sala Giuseppina, dichiarazione di voto, prego.

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)**

Sì, si fa la dichiarazione di voto. Guardi Sindaco lei ha fatto un ... politico sul Patto di Stabilità importante sicuramente, perché non è il Governo Italiano che ha deciso, di Destra o di Sinistra, che dobbiamo avere il Patto, è l'Europa che impone delle regole, tutta l'Europa è condizionata su questi Patti di Stabilità, poi si cambiano sicuramente delle regole ed è una coperta corta questa, sia ben chiaro, è una coperta corta. Il Patto di Stabilità dice: cari amministratori dobbiamo risparmiare.

Lei stesso ha detto noi cerchiamo di razionalizzare la spesa, ma non mi pare che le vostre spese siano state così razionalizzate. Tanto è vero che avete preso alcuni soldi destinati per fare delle opere in rifacimenti strade ed avete deciso di acquistare gli arredi per l'archivio, momentaneamente l'archivio l'abbiamo, aspettiamo un anno, aspettiamo due anni, sono 80.000 Euro. Altri contributi per gli arredi, per l'amor del cielo potevamo aspettare, lo si faceva il prossimo anno. È una questione di scelte, noi non... No, scusi Sindaco, per favore, l'abbiamo già detto più volte, voi avete tolto una parte per fare altre cose, è una questione di scelte. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora, è una questione... Perché l'avete proprio tolto questo capitolo, l'avete tolto voi, non l'abbiamo tolto noi, scusi! Potevate togliere qualcos'altro. Io vi sto dicendo avete tolto questo capitolo per destinare questi soldi ad altre opere che noi non condividiamo, potevate fare diversamente.

Oltretutto le strade sappiamo come sono messe...

**PRESIDENTE**

Dichiarazione di voto...

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)**

Di conseguenza il nostro voto sarà sicuramente negativo, però le chiedo per l'ennesima volta non è che quando un Consigliere fa la dichiarazione di voto poi ci debba essere sempre la replica del Sindaco o dell'Assessore, altrimenti dovete dare le pari opportunità anche a noi di replicare alle vostre dichiarazioni.

Il nostro voto sarà sicuramente contrario. Grazie.

**PRESIDENTE**

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo allora alla votazione? Carlo Sala, prego.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)**

Io penso che siamo usciti un po' da quello che era il contesto. Diciamo che a fronte dell'evidenza si cerca un po' di scantonare dei problemi. Il problema è che questo assestamento dà delle indicazioni molto chiare, dire che le scelte politiche così è stato definito dall'Assessore, che tutto questo che è, che lui dice posso anche non dividerlo, sono scelte politiche di cui poi fosse 40, fosse 90, fosse 100, ha detto fossero anche 90, proprio testuali parole, sono scelte politiche, in base a quelle...

Però le scelte politiche chiaramente portano che quest'anno per far quadrare il Bilancio corrente si è

dovuto integrare con 400.000 Euro queste dichiarate. Poi alla fine bisognerà vedere quante sono, perché io non credo alle coincidenze, in effetti e nel contesto io stimo che saranno almeno 500.000 Euro.

Questa è la realtà di questo assestamento di Bilancio, che denota appunto che le scelte politiche di questa Amministrazione sono dannose alla cittadinanza, questo è, molto semplicemente, l'ho dichiarato. Forse magari il Bilancio Consuntivo del 2010 non so quando lo farete, non so se lo discuteremo, però al 30 di Novembre stiamo approvando l'assestamento, penso che sia un preconsuntivo, e visto che è l'ultimo consuntivo di questa Amministrazione è chiaro che il discorso va dato anche dei giudizi sull'operato di questa Amministrazione. Lo ripeto e lo ridico, a fronte di questa situazione dico sarete sfortunati, "opur si bon no, disen a Nervian", però non ne indovinate una porca miseria, e se sono scelte politiche, e questi sono i risultati di queste scelte politiche mancano sei mesi, dico andate avanti.

**PRESIDENTE**

Dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)**

Se non mancavano sei mesi dicevo dimettetevi perché siete incapaci.

Per quanto riguarda e per quanto detto voterò contro.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Cozzi Massimo.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)**

Sì, voi che avete scritto nel programma che la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione Comunale è fondamentale, visto che questo assestamento di Bilancio è il risultato di una non partecipazione dei cittadini, votatevelo voi, la Lega voterà contro.

**PRESIDENTE**

Grazie. Cantafio.

**CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)**

Noi diciamo che alla luce di questo interessante dibattito che comunque c'è stato stasera su questo argomento, a prescindere dalle posizioni che erano già note anche prima della discussione, il Gruppo di Maggioranza dell'Ulivo per Nerviano è favorevole a questo punto all'O.d.G.

**PRESIDENTE**

C'è qualche altra dichiarazione di voto? No? Passiamo alla votazione.

La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 20
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 20
VOTI FAVOREVOLI	N. 13
VOTI CONTRARI	N. 7

Visto l'esito della votazione.

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI SOPRA.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 18 (Perché sono assenti Carlo Sala, Girotti e Giubileo)
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 18
VOTI FAVOREVOLI	N. 13
VOTI CONTRARI	N. 5

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

**P. N. 3 - OGGETTO: MODIFICA ART. 4 DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL PARCO DEL ROCCOLO. VARIAZIONE DEL COMUNE CAPO CONVENZIONE.**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'argomento n. 3: MODIFICA ART. 4 DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL PARCO DEL ROCCOLO. VARIAZIONE DEL COMUNE CAPO CONVENZIONE. Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.ri: Girotti, Sala Carlo, Giubileo, Sala Giuseppina.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N. 267 DEL 18.8.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA: parere favorevole in ordine alla mera regolarità tecnica del provvedimento.

LA TITOLARE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI 2

(Arch. Sara Morlacchi)

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA

(Dott.ssa Maria Cristina Cribioli)

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento ed a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Grazie. Questa modifica della convenzione sostanzialmente avviene a seguito della ciclicità per altro prevista nella convenzione stessa, dove a seguito di una lunga ed anche articolata discussione all'interno del Comitato di Coordinamento si è deciso unanimemente di far traslare il Comune Capo Convenzione dal Comune di Casorezzo, che lo ha fatto per diversi anni, così come precedentemente Parabiago, al Comune di Arluno.

Passo a leggere la proposta di deliberazione. Scusate un attimo, sennò si fa fatica a sentire, grazie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n. 38 del 27/04/1998 è stata approvata la convenzione per la gestione in forma associata del Parco del Roccolo individuando il Comune di Parabiago come Comune Capo Convenzione;

- con deliberazione consiliare n. 85 del 15/11/2002 è stato modificato l'art. 4 della convenzione di cui sopra individuando quale nuovo Comune Capo Convenzione il Comune di Casorezzo;

Dato atto che il Comitato di Coordinamento del Parco nella seduta dell'8.10.2010 ha disposto il trasferimento delle funzioni di Comune Capo Convenzione dal Comune di

Casorezzo al Comune di Arluno a far data dal 31.12.2010, come da verbale in atti del Parco;

Considerato che da parte dei due Comuni interessati al cambio di responsabilità convenzionale è già stata acquisita la debita consapevolezza del buon fine dell'azione, soprattutto finanziaria, connessa agli adempimenti utili al trasferimento in parola, i quali dovranno avvenire entro il 21/12/2010;

Tenuto conto che tutti i Comuni del Parco, con proprio atto di indirizzo giuntale (e fra gli altri questo Comune con deliberazione n. 134 del 19/10/2010) hanno assunto l'impegno di porre in essere quanto utile alla futura individuazione di un nuovo soggetto giuridico gestore del Parco entro una tempistica certa ed auspicabilmente risolutoria;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere alla modifica dell'art. 4 della Convenzione per la Gestione in forma associata del Parco del Roccolo attraverso deliberazione consigliare di ogni Comune facente parte del Parco del Roccolo;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000

DELIBERA

- 1) di prendere favorevolmente atto della premessa della presente deliberazione;
- 2) di modificare l'art. 4 della vigente convenzione in forma associata del Parco del Roccolo e in particolare il comma II sostituendo il "Comune di Casorezzo" con il "Comune di Arluno", così individuandolo ed attribuendolo delle funzioni di Comune Capo Convenzione.
- 3) di demandare al Titolare della P.O. dei Servizi Tecnici 2 l'assunzione dei provvedimenti conseguenti.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? C'è qualche intervento in merito, sennò passiamo subito... Prego, Angelo Leva, domanda.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)**

Canegrate e Busto Garolfo anche loro non rientrano nel Patto di Stabilità o...? Perché quando abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo non abbiamo approfondito la cosa. È solo una curiosità mia. Abbiamo parlato di Arluno però non di Busto Garolfo e Canegrate, sapendo che Parabiago non è nel Patto di Stabilità.

**SINDACO**

Canegrate è sicuramente nel Patto di Stabilità, Busto Garolfo non ne sono certo ma non aveva al momento le risorse da dedicare per seguire il Parco.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono domande o comunque interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo alla votazione.

La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 18
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 18
VOTI FAVOREVOLI	N. 18
VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione.

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI SOPRA.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 18
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 18
VOTI FAVOREVOLI	N. 18
VOTI CONTRARI	N. 0

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

**P. N. 4 - OGGETTO: PGT - CONTRIBUTO AL SISTEMA DEI SERVIZI - MONETIZZAZIONE.**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'argomento n. 4, oggetto: **PGT - CONTRIBUTO AL SISTEMA DEI SERVIZI - MONETIZZAZIONE.**

Consiglieri presenti in aula n. 18 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Girotti, Sala Giuseppina, Giubileo.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267 DEL 18.08.2000.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA: Favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI 1 (Geom. Pietro Loddo)

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA (Dr.ssa Maria Cristina Cribioli)

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento.

Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Grazie. Questa delibera ha a che fare con una situazione che potrebbe venirsi a creare, quindi abbiamo deciso di disciplinare partendo da quanto era stato indicato nel Piano di Governo del Territorio. In buona sostanza il Piano di Governo del Territorio prevede una serie di contributi al sistema dei servizi, e questo significa sostanzialmente il reperimento di alcune aree appunto da destinare ai servizi, alcune obbligatoriamente all'interno degli ambiti, altre all'esterno degli ambiti, che potrebbero essere anche monetizzate.

Dall'altra parte con questa deliberazione andiamo a puntualizzare, soprattutto per quanto riguarda quelle trasformazioni che, in particolare nel centro storico ma anche in altri ambiti, sono così minimali da dover dare come contributo al sistema dei servizi superficie estremamente limitate, 50/100 metri quadri.

In questo caso ci è sembrato opportuno evitare di andare ad acquisire 50 metri quadri alla volta o 100 metri quadri alla volta, predisponendo che queste superfici così piccole possano essere monetizzate.

Do lettura del testo della deliberazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che il Comune di Nerviano è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione consiliare n. 37 del 06.04.2010, pubblicata sul B.U.R.L. - Serie Inserzioni e Concorsi - n. 27 del 07.07.2010;

Rilevato che:

- il PGT ha definito in quali casi il contributo al sistema dei servizi debba essere reperito obbligatoriamente all'interno degli ambiti, prescrivendo il reperimento in altro sito laddove ha giudicato sufficiente la dotazione esistente nel contesto di attuazione dello specifico ambito e ha ritenuto maggiormente efficiente la delocalizzazione delle risorse verso interventi di rilevanza per l'intero territorio comunale;
- nel piano delle regole è stata sottolineata l'indispensabilità delle aree da reperire obbligatoriamente all'interno degli ambiti dove espressamente specificato;
- l'art. 93 delle Norme di Attuazione del PGT specifica che solo qualora l'acquisizione delle aree non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna dal Comune in relazione alla loro estensione, conformazione o localizzazione, ovvero in relazione ai programmi comunali - trova applicazione la monetizzazione di cui all'art. 94 delle stesse norme;
- in base all'art. 18, comma 7, delle Norme di Attuazione del PGT anche il mutamento di destinazione d'uso, con o senza opere edilizie, può comportare la necessità di reperimento di aree per servizi;
- l'art. 94, comma 1, specifica che il ricorso alla monetizzazione è possibile nei seguenti casi:
  - negli ARU (Ambiti di Riqualificazione Urbana), AT (Ambiti di Trasformazione) e ATR (Ambiti di Trasformazione Riconfermati) per le quantità da reperire non obbligatoriamente all'interno degli ambiti individuati, secondo i disposti delle specifiche schede;
  - per gli interventi diretti convenzionati o i mutamenti di destinazione d'uso, quando le aree da reperire sono complessivamente inferiori a 50 m<sup>2</sup>;
  - per gli interventi sottoposti a pianificazione attuativa, quando le aree da reperire sono inferiori a 100m<sup>2</sup>;
  - al di sopra delle soglie definite ai punti precedenti, la monetizzazione è ammessa nell'Ambito Storico, qualora sia dimostrata l'impossibilità al reperimento;
  - nelle aree soggette ad intervento urbanistico preventivo non individuato dal PGT fino ad una quota massima pari al 50%; tale monetizzazione è possibile esclusivamente qualora non siano cedute e realizzate opere ritenute utili e necessarie per il corretto sviluppo del sistema dei servizi;

Visti:

- l'art. 46 della legge regionale n. 12/2005 e s.m.i. in base al quale in alternativa totale o parziale della cessione di aree per servizi, all'atto della stipula della convenzione relativa ai piani attuativi i soggetti obbligati corrispondono al Comune una somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione e comunque non inferiore al costo dell'acquisizione di altre aree;
- l'art. 51, comma 5, della stessa legge regionale, in base al quale in luogo del reperimento totale o parziale delle aree o dotazione di attrezzature nelle aree o edifici interessati dal mutamento di destinazione d'uso, si può procedere alla cessione di altra area o di immobile idonei nel territorio comunale o alla corresponsione all'amministrazione di una somma commisurata al valore economico dell'area da acquisire;

Ritenuto che il costo di acquisizione delle aree debba essere equivalente a quello di altre aree simili per estensione e comparabili per ubicazione e destinazione a quelle che dovrebbero essere cedute, e determinato in base ai valori di mercato per le aree con caratteristiche simili;

Dato atto che il suddetto valore possa essere applicato solo se uguale o superiore alla somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione, utilità da determinarsi solo caso per caso su base peritale;

Visto l'art. 94 delle Norme di Attuazione del PGT che prevede la determinazione di un valore unitario di monetizzazione annuale da parte del Consiglio Comunale;

Considerato che gli ambiti per servizi hanno una capacità edificatoria correlata alla perequazione e che il valore di acquisizione segue il criterio del valore venale delle stesse e pertanto riconducibile alla determinazione dei valori unitari minimi determinati ai fini dell'Imposta Comunale degli Immobili;

Vista la Legge Regionale n. 12 dell'11.03.2005 e s.m.i.;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

1) di approvare, in funzione di quanto evidenziato in premessa, i seguenti criteri:

- 1.a) per il ricorso, ove consentito dal PGT, alla monetizzazione alternativa alla cessione delle aree, deve essere valutato per ogni singolo caso se l'acquisizione stessa non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna dal Comune, in relazione alla estensione, conformazione o localizzazione. La parte proponente dovrà presentare apposita istanza accompagnata da relazione motivata e documentata da

sottoporre alla Giunta Comunale per la valutazione di merito;

- 1.b) di consentire, senza necessità di provvedere a quanto specificato al punto 1.a), la monetizzazione per gli interventi diretti convenzionati o i mutamenti di destinazione d'uso quando le aree da reperire siano complessivamente inferiori a 50 m<sup>2</sup> e per gli interventi sottoposti a pianificazione attuativa quando le aree da reperire siano inferiori a 100 m<sup>2</sup>, in quanto le ridotte dimensioni delle stesse potrebbero comportare una dotazione frammentata di aree per servizi di complessa e di onerosa attuazione, oltre ad una difficoltosa acquisizione da parte dei soggetti proponenti;
- 2) di stabilire che:
  - 2.a) il valore unitario di monetizzazione riferito al costo di acquisizione delle aree è pari al valore unitario minimo determinato ai fini ICI per gli "ambiti per servizi";
  - 2.b) il valore unitario di cui al punto 2.a) è applicabile:
    - per le aree di cui al punto 1.b);
    - per le aree che il PGT indica da reperire obbligatoriamente all'esterno degli ambiti di intervento solo nei casi in cui il PGT non abbia disposto specifiche indicazioni in merito alla localizzazione delle stesse, stante la indifferenziazione delle aree da reperire nel territorio comunale, fatto salvo comunque quanto indicato al punto 1.a);
  - 2.c) in tutti gli altri casi, il valore di monetizzazione riferito al costo di acquisizione delle aree deve ritenersi comunque applicabile solo se uguale o superiore alla somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione, determinato caso per caso su base peritale;
  - 2.d) la stima peritale di cui al punto 2.c) deve essere predisposta dai proponenti e verificata da parte del Comune anche mediante l'ausilio di altro soggetto pubblico con spese a carico dei proponenti.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. È iscritto a parlare Angelo Leva, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)**

È una domanda, non me la considera come... è brevissima.

**PRESIDENTE**

Benissimo.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)**

Si parla solo di aree servizi, non aree perequazione, si è parlato di perequazione solo per compararle. Mi ha risposto, posso fare l'intervento.

Di questa cosa ne abbiamo parlato per qualche minuto durante la Conferenza Capigruppo, si ricorda? Io forse ho insistito un attimo giusto per chiarirmi, perché ... detto ma è solo per le aree fino a 50 metri quadri, fino a 100 metri quadri all'interno del centro storico? Siamo usciti tutti convinti che fosse nelle aree 50 e 100 metri quadri del centro storico, da quello che aveva detto il Sindaco in Conferenza Capigruppo. Era così, no? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Quello che ho capito io in Conferenza Capigruppo, ho chiesto, ho detto: ma è esclusivamente per le aree di centro storico 50 e 100 metri quadri dove non si riescono a reperire? Siamo usciti, io almeno sono uscito convinto che fosse così.

Però purtroppo mi sono andato a leggere la delibera in Consiglio Comunale ed effettivamente la cosa non è così, perché il Sindaco ha corretto parzialmente il tiro quando ha presentato la delibera di Consiglio Comunale dicendo che soprattutto minimali come superfici, estremamente limitate, 50 e 100 metri quadri, soprattutto nel centro storico.

Se andiamo a vedere la delibera, come stavo dicendo, non è solo ed esclusivamente per i 50 ed i 100 metri, perché parla dell'art. 94 comma 1, specifica che il ricorso alla monetizzazione è possibile nei seguenti casi: negli ARU, negli AT e negli ATR, esterne, okay, sempre servizi, esterne.

Poi avevo specificato che devono essere spesi per l'acquisizione delle aree, mentre dalla delibera di Consiglio Comunale quando leggiamo "delibera" non c'è la creazione di un fondo apposito dove vengono accumulati i 30 metri, i 5 metri, i 10 metri, i 40 metri, i 98 metri, per poi far sì che l'Amministrazione Comunale per tutti quei problemi che ci possono essere di spese notarili, frazionamenti e via dicendo, fa un'acquisizione unica.

C'è un problema di discrezione anche, perché è discrezionale. Se andiamo a vedere il punto la si dice che l'acquisizione stessa non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna dal Comune, in relazione all'estensione, conformazione o localizzazione. La parte proponente dovrà presentare apposita istanza accompagnata da relazione motivata e documentata da sottoporre alla

Giunta Comunale per la votazione in merito.

Poi c'è un altro discorso, quello legato al valore. Nel punto 2a, il valore unitario di monetizzazione, riferito al costo di acquisizione delle aree, è pari al valore unitario minimo determinato ai fini ICI per gli ambiti dei servizi, ambiti di servizi, il valore che si dà è 50 Euro.

Io ho voluto fare un esperimento, siccome conosco una persona che ha delle aree definite a servizi e quindi potrebbero essere acquisite da coloro che devono andare a reperire esternamente, per 100 Euro questi un metro quadro non lo danno. Quindi cosa può succedere? Succede questo: poniamo che il Comune debba acquisire, per fare un conto semplice, 100 metri, li monetizza a 50 Euro, abbiamo il Comune che incassa questi 500 Euro che vanno in questo fondo che dalla delibera non è definito. Lo fa un altro, lo fa un altro, lo fa un altro ancora, però rimaniamo sull'esempio dei 100 metri quadri, il Comune mette 500 Euro in questo fondo, un domani se deve andare a reperire le aree e va dalla stessa persona con la quale io ho parlato l'altro giorno non reperisce 100 metri, ne reperisce la metà, perché questo vuole 100 Euro, non ne vuole 50. Come? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Questo comincia a diventare un problema, perché devo recuperare 100 metri, invece di recuperarne 100 ne recupero solo 50.

C'è un ulteriore problema che mi pongo, poi forse mi può dare la soluzione il Sindaco, il discorso qual è? Acquisisco tutti questi soldi, verificato che c'è questo fondo specifico per l'acquisizione delle aree esterne a servizi, se poi c'è sempre il problema del Patto di Stabilità io questi soldi riesco a spenderli per acquistare il terreno oppure non li riesco a spendere? Il discorso è questo qui.

Quindi sono cinque punti che ho messo in discussione per quanto riguarda questa delibera di Consiglio Comunale. Se il Sindaco riesce a sciogliere i miei dubbi poi magari posso andare avanti. Ho un altro intervento eventualmente dopo... Se il Sindaco riesce a sciogliere i miei dubbi poi posso andare avanti nel mio intervento, grazie.

**PRESIDENTE**

Va bene, Sindaco la risposta.

**SINDACO**

Preferirei, non per tagliare il discorso, ma siccome sono questioni... E' evidente che lo spirito con cui è stata scritta questa delibera va nella direzione della progressiva attualizzazione ed attuazione dello strumento di pianificazione. Infatti, come ricordava correttamente

il Consigliere Leva, vengono escluse quelle aree da reperire direttamente all'interno degli ambiti, ma eventualmente, quindi è un subordinate, in prima istanza si chiede la cessione delle aree, solo nel momento in cui non si ha la possibilità dimostrata ovviamente, non è che uno può dire l'ho cercata, non me l'hanno data, viene qui e fa l'istanza ed è finito il cinema, non funziona così.

Questo subordinate è stato previsto proprio perché è interesse ovviamente, è volontà dell'Amministrazione quella di dare attuazione al Piano di Governo del Territorio, quindi di acquisire anche al patrimonio comunale sostanzialmente queste aree che devono essere destinate per servizi.

La monetizzazione tout-court, diciamo così, che scatta immediatamente scatta proprio sull'esempio che facevi prima, 100 metri quadri sono all'interno dell'ambito storico, dovrei cedere 100 metri quadri di servizi, monetizzo, fa 500. Io so però che se per esempio, per rimanere sull'esempio di prima, devo andare ad acquisire delle aree esterne, le vendono a 100, secondo me, almeno dovessi essere io in quel momento la persona che deve andare a ragionare con questa persona, direi: vada avanti tranquillamente a pagarsi l'ICI che deve pagare perché questi poi i valori li determina il mercato, su questo siamo tutti assolutamente d'accordo. Però non lo vedo come un nocumento, sarebbe svantaggioso per il Comune perché acquisirebbe 100 metri quadri alla volta, pezzettini alla volta, quindi non acquisisco metri quadri ma metto lì 500 Euro alla volta, n. persone che fanno 500 Euro, mettiamo 10, arriviamo a 5.000 Euro, ma con 5.000 Euro seguendo il ragionamento che faceva il Consigliere Leva non compro gli stessi metri che mi sono stati ceduti ma ne compro esattamente la metà.

Non è questo secondo me il calcolo da fare. Il calcolo deve essere fatto invece proprio in funzione, e qui c'è l'altro aspetto secondo me importante e rilevante della deliberazione, dove si fa riferimento al valore della monetizzazione riferito al costo di acquisizione delle aree deve ritenersi comunque applicabile solo se uguale o superiore alla somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione determinato caso per caso su base peritale.

Questo cosa significa? Che è evidente che se io non vado a fare una cessione di un'area per servizi e questo ha prodotto in buona sostanza un vantaggio economico all'operatore, bene, la cessione dovrà essere di valore almeno pari, e verrà stabilito su base peritale, almeno pari all'incremento di valore che l'operatore ha avuto.

Dico questo in funzione dell'ultimo punto della lettera d), dove si specifica che la stima peritale, che

appunto viene proposta, predisposta dai proponenti, viene poi verificata dal Comune con l'ausilio di altri soggetti pubblici. Sostanzialmente due sono i soggetti che entrano in ballo, principalmente l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia del Territorio, che sono i due organismi e le due Agenzie dello Stato che fanno le perizie.

Ora, non so se ho risposto in maniera esaustiva e puntuale alle domande che faceva il Consigliere Leva, però il ragionamento da fare sulla base di questa deliberazione è: da una parte si stabilisce che per quei piccoli appezzamenti che sono talmente limitati, che consentirebbero degli oneri dal punto di vista dell'acquisizione estremamente importanti, perché diventa complicato chiedere ad un cittadino di cedere 50 metri e poi magari va da un altro cittadino che ha un appezzamento di 5.000 metri quadri, fare il frazionamento per 50 metri quadri sarebbe costosissimo e non avrebbe poi neanche senso perché il Comune rischierebbe di avere 50 metri da una parte, 50 metri dall'altra, 50 da un'altra ancora, posto questo tipo di meccanismo è possibile attuarlo su tutto il territorio comunale.

Quindi per quanto riguarda questi piccoli appezzamenti fino a 50 metri quadri per un verso e fino a 100 metri quadri in quelli convenzionati si arriva tranquillamente alla monetizzazione, partendo da quella base che è il valore indicato nella deliberazione che dà i valori di riferimento per l'Imposta Comunale sugli Immobili.

Per tutti gli altri casi invece scattano i meccanismi che dicevo prima.

**PRESIDENTE**

Grazie. La replica.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)**

No, c'era la domanda legata al fondo che non è riportato all'interno della delibera di Consiglio Comunale, che sarebbe il caso di riportare giusto per chiarezza, il discorso di: mi ritrovo dei soldi su questo eventuale conto, se c'è il problema del Patto di Stabilità va ad influire relativamente...

**SINDACO**

Posso rispondere? Sì. Il ragionamento è questo: l'istituzione del fondo in sé e per sé non serve, perché in buona sostanza questi proventi sono paragonabili agli oneri di urbanizzazione, quindi hanno già una sorta di predestinazione, per come devono essere utilizzati. Quindi è evidente che l'acquisizione, cioè la disponibilità di questo fondo deve essere destinata prioritariamente alle

spese di investimento, oppure alle spese di acquisizione di altre aree per servizi e quant'altro.

Per quanto riguarda il discorso del Patto di Stabilità ad oggi, se domattina non cambiano ancora le regole, tutte queste risorse possono essere lì accantonate, ma probabilmente non possono essere spese se non cambia ancora la norma; perché il problema del Patto di Stabilità non è tanto dettato solo ed esclusivamente dai flussi di cassa, insomma dalla competenza, ma c'è un problema di cassa e di competenza, è un calcolo un po' complicato.

Ad oggi se noi dovessimo anche avere ulteriori disponibilità non potremmo utilizzarle ma dovremmo tenerle vincolate perché altrimenti se muoviamo la cassa rischiamo di avere qualche problema con il rispetto del Patto di Stabilità. Dovesse cambiare la norma e dovesse consentire o escludere dal calcolo del Patto alcune spese a quel punto probabilmente potrebbero essere immediatamente svincolate ed utilizzate.

**PRESIDENTE**

È iscritto a parlare Sala Giuseppina ... secondo intervento. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene, allora facciamo... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene, fa l'intervento.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)**

Mi sono fatto un conto alla grossa per le aree esterne, solo per le aree esterne, sugli AT, sugli ATR e sugli ARU, e mi è venuto fuori un numero che corrisponde a 29.000 metri quadri e rotti. Abbiamo parlato del PGT, abbiamo detto che lo spirito della delibera è l'attuazione del PGT. Lo spirito del PGT era quello della perequazione, acquisizione di aree che servivano per un qualcosa. La somma degli AT, ATR ed ARU era fatta in questo modo, perché si è calcolato con le aree da recuperare esternamente ad arrivare a combaciare più o meno con le aree che il Comune aveva destinato in un caso a perequazione e nell'altro caso a servizi, il nostro caso.

Non si parla di quei 50 e 100 metri. Ci sono dei casi di 50 e 100 metri, però la somma di tutto arriva a 29.000 metri. Anche se il Sindaco dice che c'è il discorso, l'aspetto importante, la base peritale e via dicendo, primo il ragionamento appena terminato è quello legato a: se rimane questo Patto di Stabilità io ho lì i soldi, però l'obiettivo che mi ero posto come PGT di acquisire quelle aree non lo posso fare per un certo periodo di tempo, perché i soldi sono lì, in teoria li posso acquistare, in pratica non lo posso fare. Scusa ... grazie. È già complicato per noi due che ci capiamo,

magari per il pubblico diventa.. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, nel senso che sappiamo di cosa stiamo parlando rispetto al pubblico.

Allora, è complicato eventualmente andare a reperirle per questo discorso del Patto di Stabilità, è complicato anche il discorso della discrezionalità da parte della Giunta, perché il discrezionale per quanto vogliamo comincia a diventare complicato anche a livello commerciale; se con tutte le prove che uno può portare, tra virgolette prove, della non riuscita dell'acquisizione dell'area per servizi acquista da un terzo il Comune si trova costretto a monetizzarle; perché il Sindaco ha detto che lo spirito della delibera è l'attuazione del PGT. Però monetizzando cade quello che è lo spirito principale del PGT, che è il discorso di aree a servizi perequazione, perché rimane di là da venire, primo con l'ostacolo del Patto di Stabilità, secondo con l'ostacolo del valore; perché anche se c'è - come dice il Sindaco - la base peritale il valore ICI rispetto al valore di mercato è diverso. Anche perché poniamo il caso che vanno ad acquisire le aree per servizi, queste diventano sempre di meno, c'è poca... Man mano che vanno ad acquisire le aree per servizi, posto 100 aree per servizi man mano che si vanno a consumare, perché le acquistano per darle al Comune, le poche che rimangono il mercato domanda/offerta i valori cambiano completamente.

Quindi la discrezionalità di uno che ha monetizzato al 50% di quanto valeva l'area all'inizio, rispetto a quanto può essere il valore dell'area finale, può diventare non solo il doppio ma anche tre volte o quattro volte. Il problema della discrezionalità diventa questo.

Finisco, abbiamo detto, il Sindaco ha detto che lo spirito è l'attuazione del PGT, però lo spirito del PGT era il discorso della perequazione. Se siamo arrivati con lo spirito di questa delibera di Giunta a dover monetizzare per far sì che questo PGT vada avanti probabilmente viene a mancare l'obiettivo principale del PGT; perché quando abbiamo parlato del PGT Parini Camillo aveva detto che la perequazione così come i servizi erano la democratizzazione di un'area residenziale che aveva un valore elevato con un'area agricola che aveva un valore minimo. Cade completamente questo ragionamento, perché se io in questo modo do l'avallo alla monetizzazione non c'è più questa democratizzazione pariniana. Grazie.

**PRESIDENTE**

Sindaco, la risposta.

**SINDACO**

Io ho capito perfettamente il ragionamento ma credo

che tutto il ragionamento parta da un presupposto diverso, non dico sbagliato però diverso; perché il ragionamento per come è stato sviluppato da un certo punto di vista non fa una piega, però attenzione, qui non è che con questa delibera si decide di monetizzare, questa delibera fa una previsione e fissa tutta una serie di limiti e di paletti all'interno dei quali l'Amministrazione Comunale deve muoversi.

È evidente che lo scopo principale e l'obiettivo principale del PGT, dello strumento di pianificazione, è proprio quello di acquisirle, quindi di fare in modo di acquisire le aree, non tanto di monetizzarle; perché monetizzarle per poi non avere neanche la capacità finanziaria per andarle ad acquisire non serve assolutamente a nessuno. È da questo presupposto che bisogna partire.

Bisogna poi però tenere conto, perché nella deliberazione, non so se l'hai lì sotto mano, bisogna tenere conto poi di altri due riferimenti, che sono i riferimenti della legge 12, perché lo stesso art. 46 ed il 51 fissano essi stessi quegli indirizzi che poi sono stati recepiti dentro lo strumento di ..., dentro le norme e quindi all'art. 94. L'art. 46 e l'art. 51 fanno proprio riferimento alla possibilità, non all'obbligatorietà, ma alla possibilità di monetizzare determinate aree.

È evidente che la risposta di questa deliberazione è appunto quella di disciplinare in maniera puntuale, ma anche in maniera estremamente precisa, quindi intanto escludendo tutte quelle aree che sono ovviamente all'interno degli ambiti, si va su tutte le aree esterne dell'ambito. Poi è evidente che i valori che noi abbiamo fissato per quanto riguarda l'Imposta Comunale sugli Immobili sono quei valori di riferimento del mercato immobiliare, che sono i valori minimi, al di sotto dei quali in automatico nel caso di una compravendita scatta l'accertamento dell'Agenzia del Territorio o dell'Agenzia delle Entrate in questo caso.

Quindi il ragionamento va ribaltato secondo me, la finalità di questa deliberazione è quella di fissare dei paletti precisi all'interno dei quali si dice: in linea prioritaria lo strumento di pianificazione ha previsto che ci fossero determinate aree di servizi che devono essere cedute dagli operatori quando fanno gli interventi. Nel caso in cui, perché questo mi sembra corretto, nel momento in cui è dimostrato, ma non sul nulla, ma è dimostrato che questa possibilità non c'è, oppure quella particolare conformazione non permette di realizzare questa cosa, allora solo in questo caso, quindi ribadisco e sottolineo in subordine, c'è la possibilità di monetizzare. Con i due vincoli che ricordavo prima, attenzione, la monetizzazione

non è che la si fa solo in funzione del valore venale che la persona o che l'operatore ha dovuto pagare, ma deve tenere conto del ... aspetta che è ben definito nella ... all'utilità economica, è definito bene nel punto C, conseguita per effetto della mancata cessione. Su questa perizia che è stata fatta, quindi su questa stima, c'è un ulteriore controllo da parte del Servizio Tecnico che dice questa stima che viene fatta, perché poi posso fare una perizia e stimare questo cespite a 100 lire, qualcun altro potrebbe dirmi, ed in questo caso un soggetto pubblico potrebbe dire il cespite non vale 100 ma vale 30, o vale 50.

Quindi io credo di aver compreso perfettamente il ragionamento che facevi tu, ma è proprio diverso il presupposto da cui deve partire il ragionamento stesso; ovverosia il punto principale è quello di arrivare al conseguimento ed all'acquisizione di queste aree, attraverso una serie di cessioni che devono fare i privati che intendono operare all'interno degli ambiti. Nel caso in cui questo non sia possibile, questo diventa anche fondamentale per dare poi una linea ed uno strumento a chi poi operativamente gestisce lo strumento di pianificazione, quindi agli Uffici Tecnici Comunali, occorre dare una linea di indirizzo che individui, prescriva e preveda, così come prevede sia l'art. 94 delle nostre norme tecniche, norme di attuazione scusate, sia gli art. 41, no, il 46 ed il 51 della Legge Regionale 12.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritta a parlare Sala Giuseppina, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)**

Guardi, sì che l'italiano mi sembra di capirlo a volte, però vorrei portare l'attenzione dell'Amministrazione in particolar modo del Sindaco sul punto 2C, che obiettivamente lei l'ha letto ventimila volte, io l'ho letto anche di più, c'è qualcosa che sfugge, non riesco proprio a capirlo questo punto. Vorrei leggerlo con tutta la punteggiatura che c'è scritta qui.

"In tutti gli altri casi... Il Consiglio Comunale delibera di stabilire che in tutti gli altri casi il valore di monetizzazione riferito al costo di acquisizione delle aree deve ritenersi comunque applicabile solo se uguale o superiore alla somma commisurata dell'unità economica, conseguita dell'utilità economica, conseguita per effetto della mancata cessione, determinato caso per caso su base peritale". Già questo determinato non riesco... Sindaco, mi è difficile, io l'ho fatta leggere anche ad altri, è difficile la comprensione proprio, forse

determinato dovrebbe avere un altro... Determinando caso per caso su base... Non lo capiamo. Anche il Consigliere Verpilio, l'abbiamo visto, anche lui dice è difficile, è veramente di difficile comprensione.

La stessa cosa comunque, il punto 2d, la stima peritale di cui all'art. 2c, deve essere predisposta dai proponenti, okay, e verificata da parte del Comune, anche mediante l'ausilio di altro soggetto pubblico con spese a carico del proponente, dove c'è l'Agenzia delle Entrate, okay. Allora, anche vuol dire che non è detto che debbano intervenire altri soggetti pubblici, per cui è discrezionale sul Comune. A me sembra di leggere così, perché io chiedo la stima peritale deve essere predisposta dai proponenti, e verificata dal Comune, punto. Vuol dire che il Comune verifica. Se ci fossero dei disaccordi non lo so, anche mediante l'ausilio di altro soggetto pubblico con spese a carico del proponente, ed anche il mediante è discrezionale.

Però quello che mi lascia, ci lascia abbastanza perplessi è la farraginosità del documento, di difficile comprensione, difficile, ed il punto 2c con determinato caso per caso su base peritale, vorrei che il Sindaco me lo spiegasse, perché non è facile da comprendere, o forse manca qualche punto, punto e virgola o qualcosa.

**PRESIDENTE**

Sindaco... Camillo Parini, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO)**

Buonasera a tutti. Una cosa molto semplice, mi ha incuriosito la democratizzazione pariniana che diceva il Consigliere Leva. Io ho guardato tra i miei interventi sul PGT, che di solito li faccio scritti e non li ho trovati, però può darsi che io abbia effettivamente spiegato i concetti di perequazione e compensazione dicendo che erano dei concetti democratici, oppure addirittura di sinistra, perché se uno è scarognato ed ha un pezzo di terreno che viene dedicato ai servizi non guadagna più, guadagna poco o niente. Per cui è anche giusto che chi invece è fortunato ed ha vinto la lotteria del PGT tra virgolette, perché ha un terreno dove si può edificare e dove si può effettivamente avere valore aggiunto elevato, che dia qualcosa a chi non ha avuto. Se poi questo qualcosa che viene dato a chi non ha avuto viene usato dalla collettività per fare servizi mi sembra una cosa buona. Questo era il valore politico della compensazione e della perequazione.

Se questa è democratizzazione pariniana mi fa piacere di avere fatto scuola.

**PRESIDENTE**

Grazie. Il Sindaco voleva intervenire, prego.

**SINDACO**

Prego...

**PRESIDENTE**

Carlo Sala prima? Prego.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)**

Il mio intervento è molto semplice, io mi sono sforzato di capire questa delibera ma non ci sono riuscito. Al di là forse ... forse non ci capisco io, forse è scritta male, forse è un argomento contorto, non lo so. Però penso che anche chi è qua ad ascoltare adesso gli faccia un po' male la testa, perché effettivamente al di là di tutto può essere anche un'iniziativa giusta, ma forse andava in Commissione e forse andava sviscerata, sia negli intendimenti, paragrafo per paragrafo, per capire un po' anche l'importanza.

Dico la verità, mi sono sforzato, ho provato anche a prendere i richiami, ma effettivamente è di difficile comprensione.

Ora, se questo poi sarà l'indirizzo che sarà dato agli uffici per stabilire dove possono monetizzare, non lo so come faranno. Sicuramente un cittadino che si va a leggere questa delibera, che ha questi problemi, forse sono io che sono sotto la media e gli altri saranno più, però sicuramente non ci capirà nulla. Per cui se si devono fare cose che poi devono avere un senso perché devono andare incontro a delle necessità che siano quanto meno capibili. Così non è. È roba da NASA, andiamo sulla luna, qualcosa del genere. Dico facciamola quanto meno capibile, così almeno uno capisce e capisce. In quel caso o si ritira e si porta in Commissione, si sviscera, si scrive in modo capibile, mi va anche bene e magari la posso condividere.

Visto che non l'ho capita e non so se votare contro e posso sbagliare o creare un danno, votare a favore magari creo un danno, io non intervengo più, non l'ho capita e mi astengo.

**PRESIDENTE**

Sindaco, prego.

**SINDACO**

Sicuramente la materia non è semplicissima, ma non è neanche una questione di andare sulla luna o di utilizzare la NASA, perché in buona sostanza ... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non so se sono più chiari oppure no,

però se le parole hanno un senso io provo a rileggere il comma C) che non si capisce così tanto bene, del 2. "Il valore di monetizzazione, riferito al costo di acquisizione delle aree, deve ritenersi comunque applicabile solo se uguale o superiore alla somma commisurata all'utilità economica, conseguita per effetto della mancata cessione, determinato" ed è scritto giusto determinato, non determinando, "determinato caso per caso su base peritale.

Che cosa significa? Se io acquisisco un'area al costo di 1 al metro quadro, ed acquisisco 10 metri quadri, per cui il costo di acquisizione è 1, i metri quadri sono 10, il valore della monetizzazione è 10. Lo posso ritenere congruo solo questo 10 se è uguale o superiore alla somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione. Cosa vuol dire? Che se l'operatore acquisisce un valore, un'utilità economica che è di 50 non potrò ritenere congruo un prezzo perché è mia sorella che mi cede l'area e mi fa ad 1 Euro. È chiaro il concetto?

Questo perché? Questo diventa fondamentale, proprio per evitare che si ingenerino situazioni di carattere speculativo.

Allora è evidente che chi deve operare deve prioritariamente cedere, ma la cessione non può essere inferiore all'utilità economica che potrebbe ricavare non facendo la cessione. Questo è sostanzialmente quello che sta scritto qui.

Nella seconda parte, quando si dice che la stima peritale deve essere predisposta dai proponenti e verificata da parte del Comune, è giusto che sia così perché è il Comune che verifica la perizia. Potremmo anche utilizzare, perché poi l'asseverazione la fanno i tecnici del Comune, non è che la fa qualcun altro, il Sindaco o qualcun altro, questo anche proprio messo a sostegno del fatto che siccome il Comune deve controllare e potrebbe avere la professionalità, ma potrebbe anche non averla, o potrebbe avere le competenze o anche non averle, allora a questo punto è importante che un altro soggetto pubblico come l'Agenzia delle Entrate, cosa che per altro già oggi accade e succede, quindi con un sistema di convenzionamento gratuito dell'Agenzia delle Entrate chiediamo all'Agenzia delle Entrate di valutare quella perizia che è stata fatta, se quella stima che è stata fatta da un perito può essere o meno rispondente a quanto l'Agenzia stima.

Questa è la sostanza di quanto sta scritto qui. Poi che non sia facilmente comprensibile, la materia può darsi anche che sia particolarmente complessa, però non c'è scritto nulla di trascendentale, mi pare che anche nel ragionamento che abbiamo affrontato prima con il

Consigliere Leva non mi pare di aver riscontrato difficoltà di comprensione. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ho capito, però non credo che... Né io né te sicuramente siamo sopra la media, quindi... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, non intendevo dire assolutamente questo.

**PRESIDENTE**

Parini Camillo, prego.

**CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO)**

Voglio solo provare a fare un esempio per vedere se si capisce un po' meglio. Se io devo prendere un'area che vale 100 Euro e la voglio monetizzare, invece riesco a guadagnare capacità edificatoria di un appartamento che vendo a 220.000 Euro, invece che dare al Comune 100 Euro devo dare 220.000. In quel senso... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora, supponiamo che io devo dare... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Adesso io esagero... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va beh, se non riusciamo...

**PRESIDENTE**

Giuseppina Sala, prego, ha facoltà.

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)**

No, questo è grave, secondo me è un fatto grave, perché se i Consiglieri di Maggioranza che devono votare il documento non hanno capito niente, o hanno capito poco, la cosa ci lascia alquanto perplessi. Comunque con la sua enfasi Sig. Sindaco io continuo, sarò sotto media, molto sotto media, a non capire. Per cui ha ragione, sia il Consigliere Leva che il Consigliere Sala, rimandiamo, andiamo in Commissione, perché alcune cose lei ha tentato di spiegarle con parole anche più semplici, effettivamente si è capito di più, ma questo determinato caso per caso su base peritale è proprio ... mi è sempre di difficile comprensione. Comunque il fatto dell'anche mediante ausilio di altro soggetto, stiamo attenti, perché è un documento che è in mano anche ai funzionari. Per cui secondo me sarebbe più saggio nel caso in cui le perizie, sia i proponenti che il Comune non andassero d'accordo, ci si può avvalere dell'ausilio di altro soggetto, perché anche mediante può essere... Io non lo voterei questo documento, è troppo farraginoso, pesante, incomprensibile, è un documento... Saremo tutti sotto media tranne l'Amministrazione ed il Consigliere Leva, non lo so, anche Carlo Sala ha detto facciamo fatica, per cui la nostra proposta è quella del ritiro. Avvalorata anche dal fatto che il Consigliere Parini non ha capito niente neanche

lui. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

**PRESIDENTE**

Silenzio un attimo. Prima il Sindaco, prego.

**SINDACO**

Vediamo se riusciamo a fare un po' meno di cinema e cercare di capire un po' di più le cose, perché diventa sempre importante. Consigliere... hai parlato due volte, abbi pazienza. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ho capito, però io ho fatto 25 anni il Consigliere Comunale, qui faceva il Sindaco qualcun altro, parlava sempre lui e io parlavo sempre due volte, il gioco delle regole va un po' rispettato. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Infatti, io credo... Guardate, io ritengo che... Tra l'altro mi spiace perché proprio oggi ho chiesto al funzionario, perché sapevo essere abbastanza complicata questa cosa, so quanto anche sono attenti i Consiglieri Comunali, se qualcuno fosse andato... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Abbi pazienza, miseria, so che magari può risultare fastidioso, però...

Allora, dicevo che ho chiesto se qualche Consigliere si fosse recato da lui per dire: guarda, non ho capito questa cosa. Lui sorpreso mi ha detto: no, probabilmente è tutto talmente così chiaro che in realtà non è servito insomma... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, io non sto dicendo che sia giusto o che sia sbagliato. Quello che dico è: noi abbiamo proposto una deliberazione che per noi diventa particolarmente importante e significativa. Avrei preferito anche io portarla magari in un Consiglio un po' più avanti, a Dicembre, ma oggettivamente questa cosa non sarà possibile perché avremmo voluto fare il Bilancio di Previsione nel mese di Dicembre, come vi ho anticipato nella Conferenza dei Capigruppo, ma non avendo ancora i numeri chiari sulla legge di stabilità e sulla Finanziaria probabilmente andremo ad approvare il Bilancio a Gennaio.

Allora, la necessità di questa deliberazione, per questo chiedo che venga votata questa sera, la necessità di questa deliberazione è proprio quella di dare poi concretezza rispetto allo strumento di pianificazione, e dare agli uffici uno strumento in base al quale possano di volta in volta intervenire.

Dico questo perché se domattina un libero cittadino che ha intenzione di presentare un'istanza, leggendo le norme con il suo tecnico viene qui e propone un percorso diverso rispetto a quello delle acquisizioni delle aree per servizi fuori dagli ambiti, con una monetizzazione, quindi chiede la monetizzazione tout-court, il servizio non avrebbe oggi uno strumento per completare anche l'iter

della pratica. Ecco perché secondo me è importante che questa sera questa deliberazione venga approvata.

Io credo che la natura talmente tecnica di questa delibera sia oggettivamente complicata, ma non impossibile da comprendere. Poi come tutte le deliberazioni possono essere modificate, possono essere riviste, fortunatamente gli atti amministrativi non sono mai definitivi. Però è stata a lungo studiata dai tecnici del Comune, è stata vista anche con il Segretario Generale, perché non era semplicissima la costruzione di questa deliberazione, sulla base di questo ragionamento vi chiedo che venga votata questa sera, grazie.

**PRESIDENTE**

C'è qualche altro intervento? Ricordo che Angelo Leva, Parini e Giuseppina Sala hanno già fatto due interventi. Cozzi Massimo.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)**

Il punto è che è arrivata una richiesta da parte di tutti i Gruppi di Opposizione, io penso che lei Sindaco si definisce anche a parole democratico, penso che se anche non ci sia il Bilancio a Dicembre un Consiglio Comunale lo si possa benissimo convocare a Dicembre, facendo la Commissione prima, sicuramente questa sera non si finisce il Consiglio Comunale, ci sono un sacco di interpellanze, si può approfittare dell'occasione per mettere anche le interpellanze. Se è democratico lo dimostri.

**PRESIDENTE**

Sindaco.

**SINDACO**

Non è che la democrazia si misura con il numero di convocazioni dei Consigli Comunali, adesso abbiate pazienza, va bene tutto, possiamo... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, ma possiamo discutere di tutto, ragazzi. Francamente Massimo io non penso che davvero possiamo farne anche 23 di Consigli Comunali a Dicembre per far vedere che sono un sincero democratico, ma non serve a nulla, sono altre le questioni.

Torno a ripetere, per me, siccome non sono certo di riuscire a calendarizzare un Consiglio nel mese di Dicembre, la necessità che abbiamo è quella di fare questa discussione, se poi volete potremmo eventualmente riprendere, riverificare, rivalutare, se lo riterrete opportuno; però io ho la necessità questa sera di procedere al deliberare su questa delibera che per noi è di indirizzo.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi passiamo... Floris, prego.

**CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)**

Io rinnovo la proposta fatta, io non penso che ci sia una vera impellenza da non poter fare una discussione in Commissione. Non credo che, voglio dire, il Sindaco possa dire prendetela così come è e votatela, perché se non la capiamo, se non abbiamo gli elementi per capirla, ieri sera ci siamo trovati a livello di Gruppo per discutere i vari punti e devo dire che anche ieri sera comunque non riuscivamo ad analizzarla. Stasera non si riesce ad analizzare, il Gruppo di Maggioranza non sa che pesci pigliare, perché si è visto da... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, guardi, Cantafio, lei dormiva durante la spiegazione del Sindaco, l'ho vista benissimo, quindi come dire, se era così interessato forse avrebbe aperto gli occhi ed avrebbe seguito meglio il discorso. Siccome stava dormendo molto tranquillamente le dico che forse non ha capito, oppure è talmente sicuro e lo conosce talmente bene.

Io credo che qua onestamente Sindaco, perché poi tutti si arrabbiano ma si arrabbiano tutti, che qua se andiamo a chiedere ad ognuno di noi cosa ha capito di questa delibera probabilmente ha capito il 10%, io parlo dei Consiglieri. Okay.

Detto questo non penso neppure che portarla in Commissione, farla capire ai Commissari, che poi ovviamente divulgano quello che hanno capito all'interno dei Gruppi ecc..., sia la cosa migliore per poterla valutare; perché se non si hanno gli elementi di valutazione non possiamo esprimere un giudizio. Noi qua siamo per esprimere un giudizio di positività, negatività od astensionismo, okay? Punto.

Detto questo la richiesta mi sembra abbastanza semplice. Se lei, come dire, dice che non pensa di poter calendarizzare un Consiglio Comunale da qui a Natale, ricordo che c'è praticamente un mese vista la data di oggi, mi sembra davvero incredibile, che non ci sia la possibilità di calendarizzare un Consiglio.

Poi mi dica lei insomma.

**PRESIDENTE**

Sindaco.

**SINDACO**

Rispondo semplicemente questo, Floris, io l'ho vista oggi pomeriggio passeggiare qui per il Comune, giusto? Ecco, allora se il dovere del Sindaco è quello di

convocare le Commissioni il dovere dei Consiglieri Comunali, perché io e Leva abbiamo probabilmente molto poco da spartire, però probabilmente è uno dei Consiglieri che viene, prende, guarda gli atti, se ha qualche dubbio gira per qualche ufficio, a volte magari gira anche un po' troppo, adesso mi permetta la battuta; però il dovere primo del Consigliere Comunale non è aspettare la Commissione. Se lei ieri si è incontrato con il suo Gruppo, oggi pomeriggio era qui, è andato in Segreteria, due stanze dopo c'è l'ufficio dell'urbanistica, chiedeva al Geometra ... i chiarimenti necessari se non le erano chiare le questioni. Per non venire qui stasera a dirmi: non sei democratico perché nessuno l'ha capita.

Allora, il lavoro che noi abbiamo fatto come Giunta, con il Gruppo di Maggioranza, è stato quello di analizzarla, di vederla e di proporla qui questa sera. Francamente non mi faccio carico delle manchevolezze che magari qualche Consigliere ha perché viene o non viene a vedere gli atti. Non c'è scritto nulla di trascendentale, si vuole strumentalizzare questa cosa, mi dispiace, non ci sto. Non voglio passare per arrogante, però ribadisco, visto che lei ha risottolineato ancora la necessità di rinviare, non c'è necessità di rinviare perché sono sicuro che se la rinviemo da qui ad un mese, e probabilmente convochiamo anche qualche Commissione, probabilmente qualcuno neanche viene alla Commissione.

Per cui di grazia chiedo che questa sera venga deliberato questo punto all'O.d.G. Grazie.

**PRESIDENTE**

È iscritto a parlare Cantafio, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)**

No, scusate un attimo, io ci tengo a chiarire alcuni passaggi perché pur essendo una materia che abbiamo detto tutti non è chiarissima, okay, alcune precisazioni è doveroso farle.

La prima, caro collega Floris, io fino a prova contraria ancora in questo momento non ho ancora dormito, da questo momento in poi magari mi posso addormentare, però le assicuro che non ho assolutamente dormito. Forse lei è uscito tre o quattro volte fuori ed allora ha perso qualche passaggio. Prima considerazione.

Seconda considerazione, quando lei parla a nome del Gruppo, lei o qualche altro collega Consigliere di Minoranza, c'è stato un intervento di un nostro collega Consigliere Comunale che ha fatto un intervento. È inammissibile da quella parte in questo momento dire che anche il Gruppo di Maggioranza, il Gruppo di Maggioranza pur essendo una materia difficile, non facile di essere

capita, però giustamente come diceva il Sindaco se l'abbiamo portata in Consiglio Comunale, e cara Signora mi lasci parlare... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sto dicendo che quando si è deciso di portarla in Consiglio Comunale vuol dire che l'argomento all'interno del Gruppo lo abbiamo sviscerato.

Mi sembra di aver capito una cosa in tutto questo conteso e nelle spiegazioni che il Sindaco ha dato, che è una questione squisitamente tecnica, operativa per gli uffici, e non di lana caprina perché la si vuole portare solo per il fatto che si vuole portarla. Questa è un po' la spiegazione.

A questo punto il Gruppo di Maggioranza nel bene o nel male si assume le responsabilità, e noi siamo per il fatto di andare alla votazione di questo punto all'O.d.G.; perché qua è inammissibile che decidiate anche per il Gruppo di Maggioranza. Noi decidiamo, sbagliamo, ci assumiamo le nostre responsabilità, ma noi siamo per votare questo punto, grazie.

**PRESIDENTE**

C'è qualche altro intervento? Cozzi Massimo, prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)**

Volevo ricordare ai Gruppi di Maggioranza che comunque le Commissioni sono strumenti importanti e di partecipazione, lì possono intervenire anche i cittadini e parlare, forse questo voi lo dimenticate. Quindi non vedo perché non fare una Commissione, non lo so. Io leggo nel programma di questa Amministrazione la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione Comunale è fondamentale, si chiede di fare una Commissione dove possono partecipare anche i cittadini e vi rifiutate di farla, non lo so. Alla faccia della partecipazione poi, complimenti!

**PRESIDENTE**

Va bene, c'è qualche...

**CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)**

Una puntualizzazione, poi ognuno decide. Caro Massimo, però sia chiara una cosa, che noi crediamo alle Commissioni e ci mancherebbe. Però la proposta che state facendo questa sera perché non è stata fatta in Conferenza dei Capigruppo, di proporre prima la Commissione? (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, non è stato chiesto. Noi crediamo alle Commissioni ed al ruolo importante che hanno. Quindi non siamo d'accordo metodologicamente a chiederlo in questo momento. Noi proponiamo per andare alla votazione.

**PRESIDENTE**

Passiamo alla dichiarazione di voto? No. Sala Giuseppina? Sì, la dichiarazione di voto, prego, Giuseppina Sala.

**CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)**

Ribadiamo che il nostro Gruppo non ha capito nulla di questo documento, mi dispiace Sig. Sindaco però è pur vero che non siamo andati dal funzionario perché l'ha fatto il funzionario. Questo deve essere un documento leggibile ai cittadini, è inutile che io vada dal funzionario a farmi spiegare, se questo documento non è leggibile ai cittadini siamo noi dei cittadini che chiediamo a lei Sig. Sindaco, guardi che... Il Gruppo di Maggioranza, assumendo le proprie responsabilità ovviamente, sta liquidando un documento farraginoso, abbastanza incomprensibile. Questo è quello che vi abbiamo detto. Non abbiamo bisogno di andare dal funzionario e farci spiegare a parte io, il Consigliere Floris, piuttosto che ... cosa era nella mente e nella testa del funzionario, deve essere libero, deve essere assolutamente semplice per i cittadini. Questa è la verità.

Poi, Sig. Capogruppo di Maggioranza, in Conferenza dei Capigruppo si era detto che si presentava questo documento parlando dei 50 metri e del Piano del centro storico. Noi non abbiamo chiesto la Commissione, è vero, però siete anche voi che potete proporre la Commissione. In più ci troviamo un documento difficile, per cui il nostro voto, che non vogliamo bocciare questo documento perché non sappiamo che cosa c'è scritto, o per lo meno lo sappiamo in parte, per cui il nostro voto è di astensione perché non l'abbiamo capito.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è Angelo Leva, prego.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)**

Io invece l'ho capito quello che c'è nel documento, per quello voto contro, e spiego il perché. Rispetto a quello che si è discusso in Conferenza Capigruppo, l'ho già detto prima, l'argomento nella delibera è diverso, perché non sono solo fino ai 100 metri quadri nel centro storico, si parla di ben altro. Il voto negativo è anche dovuto per il discorso discrezionale, in quanto la relazione deve essere sottoposta alla Giunta, non andiamo a leggerlo di nuovo. Il voto contro è per il valore minimo unitario, nonostante il Sindaco dica che ci sarà il discorso del peritale, perché secondo me la positività che volevo portare era quella di: il Sindaco ha parlato di

asseverazione dei tecnici comunali, i tecnici comunali per quanto possano essere professionali se si parla di un'asseverazione per la staticità di un edificio lo possono fare, le perizie i tecnici comunali le danno da fare fuori. Quindi quel famoso anche io lo eliminerei. Io direi che non la può fare un tecnico comunale, che incomincia a diventare discrezionale, così come è discrezionale il discorso della Giunta che decide.

Io la perizia la farei far fuori, perché purtroppo una figura professionale all'interno degli uffici per quanto riguarda una perizia di un terreno se... L'ultima perizia che è stata fatta mi sembra che sia quella del terreno a Sant'Ilario per la ex... okay. Quindi una figura professionale che possa fare delle perizie all'interno degli uffici non c'è, quindi io quell'anche lo eliminerei, la farei fare esternamente.

C'è il discorso legato ostacolo ad accumulo di soldi e poi eventualmente non li posso spendere per via del Patto di Stabilità. C'è il discorso legato al non aver riportato un fondo vincolato, perché prima abbiamo parlato di investimenti o di spese correnti, l'abbiamo detto prima che non sono stati fatti investimenti ma sono stati spesi per le spese correnti.

Ultimo, effettivamente il dover arrivare a monetizzare delle aree, anche se si usa il condizionale, vuol dire che c'è un fallimento per quanto riguarda l'obiettivo primario del PGT; purtroppo siamo arrivati ad accorgerci che perequazione ed acquisizione di aree per servizi, che era il perno ed il volano di questo PGT, non hanno funzionato e bisogna mettere un po' d'olio nell'ingranaggio. L'olio nell'ingranaggio purtroppo è la monetizzazione, discrezionale.

Per tutti questi punti il mio voto è contrario, perché ho capito cosa c'è scritto qua. Se uno si astiene perché non ha capito bene, io ho capito e voto contro.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Cantafio.

**CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)**

Il Gruppo di Maggioranza su questo punto è favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Sala.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)**

In Commissione Capigruppo il Sindaco ha molto semplificato il discorso e l'avevamo capito, perché ha

detto appunto per mettere mano a quelle esigenze particolari, per cui sarà una delibera in questo senso, e l'avevamo capito. Quando si è letta la delibera effettivamente è sopra la nostra portata insomma, ci sono i geni e le persone normali.

È chiaro che a questo punto, visto l'indirizzo che aveva detto il Sindaco in Conferenza dei Capigruppo, che doveva essere una questione per snellire alcune situazioni o che, che mi trova d'accordo, e magari riesco ad intravederle dentro qua. Ne vedo altre che non capisco, dico se io non capisco una cosa non riesco a dire né se sono a favore, né se sono contrario.

È un documento che mi preoccupa, perché chi avrà necessità dovrà andare da un interprete, va bene, se questa è la semplificazione amministrativa va bene, ognuno si prende... Cantafio dice ci prendiamo le responsabilità. Se uno non ha capito gli dirò: vai da Cantafio che si prende le sue responsabilità. Perché questo è così.

Io invece, penso che noi siamo delegati dai cittadini ad essere qua a portare avanti un'Amministrazione, se una cosa è difficile la facciamo presente, non c'è contrarietà o che, facciamo presente uno stato di situazioni. Se poi voi vi prendete le vostre responsabilità va bene. Io mi astengo perché non sono in grado di giudicarla.

**PRESIDENTE**

Grazie. Massimo Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)**

Sì, anche la Lega si asterrà, essendo mancati gli strumenti per giudicare. Quello che ci fa specie e strano è che a volte si convocano anche due o tre Consigli Comunali di fila, poi si resta anche per alcuni mesi senza un Consiglio Comunale. Questo non capiamo francamente perché, anche perché da qua a Natale manca un mese, non si riesce in un mese a fare un Consiglio Comunale? Effettivamente ci lascia perplessi.

**PRESIDENTE**

Grazie. Passiamo alla votazione.

La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 18	(Sono assenti Girotti, Verpilio e Floris)
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 4	
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 14	
VOTI FAVOREVOLI	N. 13	
VOTI CONTRARI	N. 1	

Visto l'esito della votazione.

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI SOPRA.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 18
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 4
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 14
VOTI FAVOREVOLI	N. 13
VOTI CONTRARI	N. 1

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

**P. N. 5 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18.11.2010 - PROT. N. 34084 - DAL CONSIGLIERE ANGELO LEVA DEL GRUPPO NERVIANO 2011 NEL P.d.L. IN MERITO ALLA CERTIFICAZIONE DI PREVENZIONE INCENDI DEGLI IMMOBILI COMUNALI.**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'argomento n. 5: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18.11.2010 - PROT. N. 34084 - DAL CONSIGLIERE ANGELO LEVA DEL GRUPPO NERVIANO 2011 NEL P.D.L. IN MERITO ALLA CERTIFICAZIONE DI PREVENZIONE INCENDI DEGLI IMMOBILI COMUNALI.

Consiglieri presenti in aula n. 18 su n. 21 assegnati e in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Sigg.: Girotti, Verpilio e Floris. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Floris cosa fa? Sono 19 perché Floris non è assente. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sala Carlo è andato via? Allora rimangono 18, Sala Carlo, Girotti e Verpilio sono assenti. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sono tre assenti, Sala Carlo, Girotti e Verpilio.

in data 18.11.2010, prot. n. 34084, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal Gruppo Nerviano 2011 nel P.D.L.:

Alla c.a. Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Andrea Piscitelli  
c/o Palazzo Municipale  
Piazza Manzoni, 14  
20014 NERVIANO

Oggetto: Mozione

Egregio Sig. Presidente,  
chiedo che sia inserita all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente mozione:

Premesso che

con D.M. 29.12.2005, pubblicato nella G.U. del 01.02.2006 ed entrato in vigore il 01.06.2006, è stato sancito che decorso il termine di tre anni dalla data di entrata in vigore, i nulla osta rilasciati dai Comandi provinciali dei Vigili del fuoco, ai sensi dell'art.2 della legge 7 dicembre 1984, n. 818, decadono e la prosecuzione dell'esercizio delle attività, ai fini antincendio, è consentita solo se gli interessati abbiano ottenuto, entro il medesimo termine, il Certificato di Prevenzione Incendi ovvero abbiano provveduto alla presentazione della dichiarazione di cui all'art. 3, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37 che costituisce, ai soli fini antincendio, autorizzazione provvisoria all'esercizio.

Preso atto che

Da una richiesta di visione di documenti effettuata il 4 ottobre scorso presso gli uffici comunali si è constatato che per nessun immobile di proprietà comunale è presente la Certificazione per la Prevenzione Incendi e che i Nulla Osta Provvisori in possesso dell'Amministrazione Comunale risultano decaduti ai sensi del sopraccitato D.M. 29.12.2005

Considerato che

Il periodo intercorrente fra il 01/06/2006 e il 01/06/2009 - opportunamente previsto dal legislatore - doveva consentire di svolgere agevolmente le pratiche, eseguire eventuali lavori, per passare da N.O.P. a C.P.I. Appurato che

Nessuna proroga dei termini è intervenuta nel frattempo a modificare la scadenza del 1 6 2009

Rilevato che

L'attività negli edifici, ivi compresi quelli scolastici, privi del C.P.I. è penalmente perseguibile in assenza di presentazione della domanda

Evidenziato che

Essendo il Certificato di Prevenzione Incendi per gli immobili di proprietà comunale di esclusiva competenza dell'Ente Locale, potrebbero esserci gravi responsabilità in caso di incidenti sia per gli amministratori che per i funzionari

Evidenziato altresì che

Il Certificato di Prevenzione Incendi è uno degli atti fondamentali per la predisposizione del Documento di Valutazione dei Rischi per la salute e sicurezza negli ambienti sia per i lavoratori che per i frequentatori

Fatto risaltare che

Molti degli edifici comunali privi di C.P.I. sono frequentati giornalmente da centinaia di utenti

Il Consiglio Comunale

Impegna il Sindaco

- Ad attivarsi immediatamente per la predisposizione della richiesta di rilascio dei C.P.I. per gli immobili di proprietà comunale
- A effettuare le verifiche e gli eventuali interventi presso le strutture in adeguamento della normativa antincendio vigente
- A rendere nota agli organi scolastici la situazione in essere
- A relazionare nel corso del prossimo Consiglio Comunale in merito alle motivazioni che hanno determinato la grave inadempienza sopra citata.

Nerviano, 18.11.2010

Angelo Leva

C'è qualcuno che vuole intervenire? Questa è una mozione, vuol dire che ognuno può fare due interventi di 15 minuti. Angelo Leva prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)**

Credo che sia chiaro quello che c'è riportato nella mozione, e sia chiaro anche quello che si chiede al Sindaco. Effettivamente ho fatto un sopralluogo presso gli uffici comunali, ci vengo troppo come dice il Sindaco come battuta, però ho potuto verificare che non c'è una certificazione di prevenzione incendi. Quelli che erano i documenti validi, cioè i NOP, i Nulla Osta Provvisori, in base al DM, senza stare qui a dilungarci, tutta la pappardella che abbiamo appena letto, questi nulla osta provvisori non sono più validi.

Il legislatore effettivamente ha lasciato tre anni di tempo dal 2006, Giugno 2006 a Giugno 2009, non solo agli enti pubblici ma anche alle società private, perché ci sono tanti paletti per dover ottenere il certificato di prevenzione incendi, il numero dei frequentatori, la disposizione dei locali, il materiale contenuto, le attrezzature contenute e via dicendo.

Purtroppo, perché è un purtroppo, per gli edifici pubblici di Nerviano non c'è un certificato di prevenzione incendi. Il 4 di Novembre c'è stato il sopralluogo presso la scuola di Garbatola per l'ottenimento del certificato prevenzione incendi. Io credo che sia inutile stare qui a dilungarsi, perché effettivamente è un'attivazione che si deve fare in maniera immediata, siamo già in ritardo perché avevamo i tre anni a disposizione per poterlo fare e non li abbiamo sfruttati questi tre anni, perché dal 2006 (entrata in vigore della legge) fino al 2009 c'era questo cuscinetto che permetteva di salvaguardarci. Credo che l'impegno del Sindaco sia attuale e pronto in questo momento. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio Pasquale, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)**

Grazie. Noi facciamo una premessa come Gruppo di Maggioranza che condividiamo questa mozione. La condividiamo anche con gli obiettivi che ha presentato, il collega Angelo Leva che l'ha presentata, di chiedere al Consiglio Comunale nei quattro punti di sintesi poi finale della mozione.

Nel mentre affermiamo che la condividiamo, e quindi la votiamo per quanto ci riguarda, in contemporanea affermiamo comunque altresì che l'Amministrazione Comunale

su questo argomento si è attivata, nel senso che non è rimasta con le mani in mano, si è data da fare, pur forse ancora non aver raggiunto quegli obiettivi che tecnicamente il collega Consigliere Leva ha descritto nella mozione.

Per quanto ci riguarda votiamo a favore. Grazie.

**PRESIDENTE**

C'è qualche altro intervento? Floris, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)**

Io vorrei capire come l'Amministrazione si è attivata, visto che hanno detto che si è attivata. Poi che rischi ci sono, cosa rischia l'Amministrazione se non ci sono questi certificati. Nel senso, se succedesse qualcosa si rischia cosa? Grazie.

**PRESIDENTE**

Sindaco, la risposta.

**SINDACO**

Come si è attivata l'Amministrazione, l'Amministrazione si è attivata andando ad individuare sostanzialmente un tecnico che possa elaborare queste certificazioni.

**CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)**

Mi scusi, fa sempre parte della domanda, mi sono dimenticato. Mi può dire anche in che tempi si è attivata? Nel senso perché andando ad individuare il tecnico sembra che sia andata ad individuarlo adesso ... certificazione da tre anni, grazie.

**SINDACO**

No, non è così, le certificazioni non sono scadute da tre anni, se dobbiamo parlare per far prendere aria ai denti va bene, se però dobbiamo dire delle cose cerchiamo di dire le cose per piacere come stanno; sennò davvero diventa difficile, diventa davvero una schermaglia inutile, facciamo tutti fatica.

L'Amministrazione Comunale si è attivata in questo senso, in origine questo tipo di certificazione doveva essere prodotta all'interno di un progetto più vasto. Poi abbiamo deciso invece di fare una selezione tra i diversi professionisti, di cui aspettiamo sostanzialmente il disciplinare di incarico, dobbiamo capire chi ha le caratteristiche tecniche, perché le risorse all'interno dell'ente per fare questa cosa non ci sono. Daremo l'incarico per questo tipo di opera.

La situazione è squisitamente di carattere burocratico, perché così come sono andati avanti sostanzialmente fino ad oggi rispetto alle gestioni che sono state fatte manca questa richiesta ulteriore ai Vigili del Fuoco. Richiesta che dovrà essere prodotta. Però oggi, su questo vi pregherei davvero di non utilizzare, di non strumentalizzare in maniera negativa questa vicenda, devo dire che la possibilità che ci siano dei rischi oggettivamente non c'è, perché se fino ad ieri avevamo i NOP, che erano i Nulla Osta Provvisori, oggi bisogna produrre tutta una serie di certificazioni nuove, riprodurremo le nuove certificazioni, le condizioni in cui sono le nostre scuole sono condizioni, i nostri edifici pubblici in termini generali sono condizioni di sicurezza, che abbiamo sempre mantenuto. Quindi andremo avanti sotto questo aspetto, sotto questo punto di vista.

Il mio rammarico è che non si sia giunti per tempo a fare questa cosa, e di questo me ne dispiace; però se mi permettete, non - come si diceva prima - per dare la colpa all'Unione Europea, al Governo o a qualcun altro, ma l'idea era proprio quella di arrivare per tempo ad avere queste certificazioni; purtroppo' non ci siamo riusciti.

**PRESIDENTE**

Angelo Leva.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)**

Io spero nella prontezza, perché come ho detto prima ci sono stati tre anni di cuscinetto. Poi che il Sindaco dice che non sono scaduti da tre anni, c'erano tre anni di tempo dal 2006 al 2009 per attivarsi con le nuove procedure. Adesso, chi si vuole interessare va a vedere il decreto ministeriale del 2005 e si rende conto di come sono le cose. Nel decreto ministeriale del 2005 si dice che i NOP, nulla osta provvisori, non valgono più, bisogna fare un'altra procedura.

Quando il Sindaco dice che è solo una questione di carattere burocratico, manca solo la richiesta, faccio un appunto, per quanto riguarda il sopralluogo a Garbatola per la CPI, nonostante sia una scuola appena ristrutturata i Vigili del Fuoco hanno chiesto qualche documento di integrazione. È stata appena ristrutturata. Se dovessero andare in Via Roma o in Via dei Boschi, che non sono state appena ristrutturate, non so se richiederebbero solo qualche documento. Non c'è la possibilità di rischi, le condizioni degli edifici comunali sono in sicurezza.

Allora, i Vigili del Fuoco il 4 Novembre del 2010 sono andati nella scuola di Garbatola e purtroppo il 4 Novembre 2010 gli estintori di tutti gli edifici comunali non erano a norma; perché la norma dice che ogni sei mesi

ci deve essere una verifica visiva. Nel 2010 l'Amministrazione Comunale per quanto riguarda la manutenzione degli estintori ha avuto l'affidamento alla ditta il giorno 10 Novembre 2010, l'ultima verifica era stata fatta nel Dicembre del 2009. Quindi dal Gennaio 2010 al Giugno 2010 l'estintore era coperto, poi funzionano gli estintori, però per legge ci vuole questa verifica. Dal Gennaio 2010 a Giugno 2010 gli estintori erano coperti dalla verifica che era stata fatta a Dicembre. Dal Giugno 2010 al Novembre 2010 questa copertura non c'era. Infatti l'affidamento del servizio per il 2010 non è per due verifiche ma per una verifica sola, perché ormai quella del primo semestre è andata.

I Vigili del Fuoco quando sono andati nella scuola di Garbatola, siccome sono i Vigili del Fuoco hanno guardato i cartellini degli estintori, ed hanno detto; guardate che c'è qualcosa che non va.

Il Comune, anzi gli uffici comunali qualche giorno dopo hanno mandato un fax ai Vigili del Fuoco, senza passare dal protocollo, dicendo che la cosa era risolta. Però la cosa in teoria era risolta solo dal 10 Novembre 2010, il giorno in cui c'è stato l'affidamento, perché i preventivi delle ditte che sono arrivati in Comune per l'offerta manutenzione estintori sono arrivati alla fine di Ottobre.

Quindi io una cosa del tipo "le condizioni degli edifici sono in sicurezza" non l'avrei detta, perché la manutenzione ordinaria degli estintori non c'era. Non voglio neanche immaginare quali sono le condizioni delle manichette, non voglio neanche immaginare se c'è o non c'è la pressione dell'acqua nell'impianto antincendio.

Ripeto, nella scuola di Garbatola, appena ristrutturata, qualche documento sempre è necessario perché è la prassi, però è appena ristrutturata. In Via dei Boschi, in Via Roma, in Via Diaz, che sono scuole per le quali l'ultima manutenzione è stata fatta non so quando, non so come possano essere le condizioni. Non è solo un discorso di carattere burocratico, perché sono frequentate, come dico nella mozione, da centinaia di persone.

Purtroppo se io volessi vedere il documento che è stato spedito dal Comune ai Vigili del Fuoco dovrei chiederlo ai Vigili del Fuoco, perché non è stato protocollato. Quando si parla di sicurezza, se domani mattina uno si sveglia e telefona ai Vigili del Fuoco dicendo: scusate, mio figlio va alle scuole elementari di Via Roma, come è messo il Comune e l'ente scolastico a livello di certificazione prevenzione incendi? I Vigili del Fuoco può darsi che facciano una telefonata in Comune e dicano: sentite, ma la CPI per la scuola di Via Roma

l'avete? Perché ci ha chiamato un genitore di un ragazzo. No.

A fronte di una segnalazione i Vigili del Fuoco vengono fuori, è successo purtroppo nel Lazio che hanno dovuto prendere i ragazzini da questo plesso e metterli da un'altra parte; perché non succede mai niente, quando è crollata la scuola al Sindaco, nonostante gli sia morto un figlio dentro, gli hanno dato nove anni. Il Sindaco si fidava di quella struttura, il figlio gli è morto dentro in quella struttura, nove anni gli hanno dato. Oltre ad aver perso il figlio questo qui ha preso una condanna di nove anni. Purtroppo tante cose le prendiamo alla leggera quando non sono cose da prendere alla leggera.

Credo che sia un problema grave. Il Sindaco che mi dice era in un progetto più vasto, stiamo aspettando i preventivi da parte del... Non è che lo fa il tecnico comunale, perché non ha la professionalità, così come prima non aveva la professionalità di fare una perizia sul terreno, deve venire una ditta che lo faccia apposta, così come la ditta che fa apposta le verifiche degli estintori deve avere un contratto di manutenzione.

Purtroppo avevamo tre anni di tempo, ma non è solo il Comune di Nerviano, adesso allarghiamo anche ad altri enti, anche delle aziende private. Quelli che sono morti a Cesano Boscone, o non so dove, questi qui non avevano l'impianto antincendio. Uno è morto subito, un altro è morto dopo tre settimane di patimenti.

Purtroppo si pensa sempre che le cose succedano agli altri, che a noi non succedano mai. Per quello io mi sono attivato e spero che il più presto possibile ci si attivi e si vada, così come si è tagliato per ... per quanto riguarda il Piano Diritto allo Studio, si tagli qualcosa; ma questa che è un'obbligatorietà la si rispetti; perché per la manutenzione degli estintori da una parte o da quell'altra i soldi li abbiamo trovati. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)**

Io ho letto il DM, effettivamente le cose stanno così, è inutile, tanto è vero che anche Cantafio dice è inevitabile, è una realtà, una legge, è chiaro che... Però dopo mi ponevo delle domande, non so, la ristrutturazione, scuola materna di Garbatola, dico questa è nuova, spero che almeno sia a posto, sennò anche questi tecnici... Al di là che io non sapevo neanche l'esistenza di questo decreto ministeriale, sono andato a leggermelo apposta, però uno

che è un tecnico del settore penso che alcune cose le sappia. Però faccio riflessione a voce alta.

Era questa la domanda, perché cose magari iniziate tre, quattro, cinque anni fa, va bene insomma, è del 2006, dico mi auguro che almeno l'ultima che è stata ristrutturata sia a posto, sennò evidentemente qua ci sono anche persone che sono fior fiori di professionisti, di cui ci dovremmo fidare, oppure vige il detto che non bisogna fidarsi di nessuno. Questo è, senza voler incolpare nessuno, intendiamoci bene, è proprio una mia riflessione.

La mia domanda è questa: la scuola materna di Garbatola che è stata inaugurata recentemente è a posto almeno o no?

**PRESIDENTE**

Prego Assessore.

**ASSESSORE...**

Solo per chiarire, siccome è stata richiamata più volte la scuola elementare di Garbatola, l'unica osservazione... Come? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, la materna non necessita nemmeno del certificato perché al di sotto del numero minimo dei 100, per cui non c'è la necessità, non c'è l'obbligo insomma.

Per quanto riguarda invece la scuola elementare di Garbatola l'unica osservazione che in effetti i Vigili del Fuoco hanno sollevato è proprio la scadenza dei... erano scaduti a Giugno. Il documento che è stato inviato poi ai Vigili del Fuoco dimostrava appunto che il giorno dopo era avvenuta la verifica. Questo è. Altre osservazioni non ce ne sono state.

**PRESIDENTE**

Floris, prego.

**CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)**

Qui si mette aria in mezzo ai denti, forse chi la mette sono anche altri, da quanto ha detto Leva, Sindaco? Perché poi a tutto c'è un limite. Mi sembra che quanto detto da Leva rileva, e quanto anche detto stasera, rileva che c'è stata una mancanza, che nonostante lei ci dica che non c'è rischio domani mattina un genitore potrebbe chiamare e potenzialmente chiudere la scuola, a quanto ci diceva che è già successo. Che c'erano tre anni di tempo per attivarsi con le nuove procedure ma si è aspettato fino adesso. Che c'è stata una scadenza a Giugno di estintori sulla scuola e che ci si è attivati in fase postuma. Che però dobbiamo stare tranquilli che non c'è

rischio e siamo in condizioni di sicurezza e va tutto bene. In più diamo aria in mezzo ai denti.

Forse lei dovrebbe più pensare a fare le cose, a fare delle cose che mancano in questa Amministrazione, in questo Comune. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento? Passiamo allora alla votazione? Penso che siamo tutti d'accordo nella votazione, perciò votiamo subito.

La votazione, a scrutinio palese, dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 18
-CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 18
- VOTI FAVOREVOLI	N. 18
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA MOZIONE DI CUI SOPRA.

**P. N. 6 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18.11.2010 - PROT. N. 34112 - DAL CONSIGLIERE ANGELO LEVA DEL GRUPPO NERVIANO 2011 NEL P.d.L. IN MERITO ALLA MESSA IN MORA DI GESEM.**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'argomento n. 6, oggetto: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18.11.2010 - PROT. N. 34112 - DAL CONSIGLIERE ANGELO LEVA DEL GRUPPO NERVIANO 2011 NEL P.D.L. IN MERITO ALLA MESSA IN MORA DI GESEM.

Consiglieri presenti in aula n. 18 su n. 21 assegnati e in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Sigg.: Sala Giuseppina, Verpilio e Sergio Girotti.

In data 18.11.2010, prot. n. 34112, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal Gruppo Nerviano 2011 nel P.D.L.:

Alla c.a. Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Andrea Piscitelli  
c/o Palazzo Municipale  
Piazza Manzoni, 14  
20014 NERVIANO

Oggetto: Mozione

Egregio Sig. Presidente,  
chiedo che sia inserita all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente mozione:

Premesso che

Si è discusso della messa in mora di Gesem da parte del Comune di Nerviano sia in commissione consigliere che nel Consiglio Comunale del 21 settembre 2010

Verificato che

In Consiglio Comunale il giorno 21 settembre 2010 si è votata un Ordine del giorno all'unanimità che impegnava il Sindaco e la giunta a relazionare periodicamente al Consiglio Comunale sull'argomento

Considerato che

Sono passati circa due mesi da allora e nel frattempo sono state convocate due commissioni di controllo di Gesem, 23 settembre 2010 e 11 novembre 2010

Constatato che

ad oggi la messa in mora di Gesem da parte del Comune di Nerviano è ancora in essere e a seguito di diverse richieste da parte del sottoscritto, non sono ancora pervenute risposte dai funzionari in merito agli accordi tra Gesem e Aimeri Ambiente relativamente alle sanzioni sia del passato capitolato d'appalto che di quelle del 2010 e non è ancora stata consegnata copia degli accordi stessi

Sottolineato che

nonostante la necessità di trasparenza e di controllo emersa durante il Consiglio Comunale del 21 settembre scorso, sono emerse altre lettere inviate dal responsabile del servizio del Comune di Nerviano relative all'argomento "messa in mora di Gesem" non protocollate, richiamate però come allegati alla riunione della commissione di controllo presieduta dal Consigliere Parini Camillo

Evidenziato che

la mancanza di comunicazione e controllo ha fatto sì che all'insaputa dei Consiglieri Comunali, Gesem abbia acquisito il 100% dell'azienda distribuzione metano della quale possedeva il 75%, e che per obblighi di legge sia costretta a rivendere immediatamente questa quota appena acquisita e che ci sia la volontà di eliminare il coordinamento dei Comuni soci

Il Consiglio Comunale

Impegna

Il Sindaco

il Presidente del Consiglio Comunale

il Presidente della Commissione III

a convocare una commissione per potere chiarire i seguenti punti:

- attuale situazione di messa in mora di Gesem
- accettazione da parte dell'Amministrazione di Nerviano degli accordi tra Gesem e Aimeri Ambiente
- acquisto e successiva vendita della società di distribuzione metano
- volontà di eliminare il coordinamento dei Comuni soci
- scambio di corrispondenza in assenza di protocollo
- di allargare gli inviti anche al responsabile area tecnica ed economica del Comune, così da potere chiarire definitivamente le vicende sopra elencate

Distinti saluti.

Nerviano, 18 novembre 2010

Angelo Leva

Consigliere Comunale

C'è qualche intervento? Sì, prego.

**CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO)**

Mi aspettavo che intervenisse il Consigliere che ha presentato la mozione, comunque visto che non lo fa, io volevo semplicemente dare qualche informazione, in base a quello che è spiegato sulla mozione.

Per quanto riguarda le informazioni che il Consigliere Leva chiede agli uffici mi sembra doveroso che vengano date, perché un Consigliere è giusto che acceda agli atti e che sia informato di tutto quello che succede. Per cui, nel caso in cui non sia ancora stato fatto, mi sembra corretto che venga fatto al più presto; ovviamente

devono essere i documenti che hanno concluso il loro iter e sono ufficiali.

Per quanto invece riguarda... Ecco, a questo proposito devo segnalare che il Coordinamento dei Comuni soci, di cui io sono Presidente, a seguito della richiesta da parte del Consigliere Leva di un verbale di una riunione e degli allegati ha provveduto appena il verbale è stato approvato a consegnarlo, l'ho consegnato con la posta elettronica al Consigliere Leva, ed ha provveduto anche ad indicare nel dettaglio gli allegati di questo documento, di questo verbale della riunione.

Tra questi allegati ce n'è anche uno che fa parte della sottolineatura che ha fatto il Consigliere Leva sul successivamente, che è un documento che non è protocollato, e che però è stato dato alla Commissione. Perché è stato dato alla Commissione? È stato dato alla Commissione perché quando la Commissione si è riunita per discutere della messa in mora di Gesem come completezza di informazione si è ritenuto di non solo mettere il documento protocollato, che era un documento esterno, ma anche il documento non protocollato, che è un documento interno, quindi è giusto che non si è protocollato, come informazione.

Per cui la Commissione ha cercato di dare il massimo possibile di informazione su questo tema.

Poi il Consigliere Leva pone in evidenza ancora un paio di fatti. Il primo è il tentativo che è emerso e che oggettivamente è vero, è emerso da parte dell'assemblea dei soci, che è fatta dai Sindaci, di una proposta di abolizione del Coordinamento dei Comuni soci; praticamente l'abolizione degli otto rappresentanti dei Consigli Comunali di Maggioranza, uno di Maggioranza e l'altro di Opposizione. Non si capisce perché, probabilmente era una delle tante ipotesi di lavoro che erano state fatte, interpretando la legge sul controllo analogo in maniera più o meno restrittiva. Ci sono delle tesi che affermano che il controllo analogo possano esercitarlo tranquillamente i Sindaci, e ci sono magari delle altre tesi che dicono che è bene che il controllo analogo venga esercitato anche dal Consiglio Comunale, non solamente dai Sindaci; anzi, magari i Sindaci siccome hanno così tanto da fare è bene che magari deleghino questa cosa.

Nella Commissione si è discusso a lungo di questo problema e tutti quanti i Commissari ci hanno tenuto a dire che si sarebbero opposti energicamente nel caso in cui in Gesem si prendesse una decisione di questo tipo. Per cui mi hanno delegato di scrivere una lettera da mandare ai Sindaci dei Comuni, cosa che io ho fatto. Purtroppo non ho ancora ricevuto risposta. Dove chiaramente si esprime la contrarietà da parte dei

Commissari ad una scelta di questo tipo, per vari motivi. Se volete vi leggo anche la lettera. In sostanza si dice questo.

Siamo ancora in attesa di risposta, anche se a livello informale nell'ultima riunione del Coordinamento che è stata fatta alcuni Commissari, io stesso avendo parlato con il Sindaco, abbiamo comunicato che questo tentativo di abolizione del Coordinamento non verrà effettuata.

Il Consigliere Leva poi parla anche della vendita della società che vende il gas, la STM, che ha fatto EON. In questo caso dice: "La mancanza di comunicazione e controllo ha fatto sì che all'insaputa dei Consiglieri Comunali Gesem ecc..."

In realtà questa operazione era quasi un'operazione automatica, nel senso che è stata fatta, è stata pilotata soprattutto da EON, che ha ritenuto che non fosse più suo interesse mantenere il 25% della società di STM che gestisce il gas, e l'ha messo sul mercato. Aveva già trovato un acquirente, c'è anche il nome tra i vari verbali, adesso non mi ricordo più chi è, di questo acquirente. Gesem però non ha gradito questo passaggio diciamo di quote azionarie ed ha esercitato il diritto di prelazione, che era un suo diritto.

In questo modo Gesem si è ritrovata in mano il 100% della società, e questo l'ha fatto mi pare intorno a Maggio di quest'anno.

A questo punto però le leggi impongono a Gesem di rivendere ancora il 25%, non so se l'ha già fatto, magari il Sindaco ce lo può specificare meglio; per cui è stato incaricato il Direttore Generale di andare a cercare sul mercato una società con tutta una serie di vincoli, che se volete ve li dico. Il nuovo socio deve essere un privato e non una società pubblica, perché questo lo vuole la legge. Il nuovo socio privato deve essere una società locale e non una grossa azienda nazionale o internazionale, proprio per evitare che questa società abbia l'egemonia di queste grosse aziende. Il ruolo del nuovo socio deve essere operativo, cioè deve concorrere allo sviluppo della società ASMG, sia all'atto dell'offerta che all'atto di domanda. La scelta del socio privato avverrà sulla base di due condizioni: l'offerta del 25% del capitale, che è pari a 225.000 Euro, più i costi sostenuti per l'acquisto da EON Energia, ed il Piano industriale in cui deve evidenziare l'apporto soprattutto commerciale e tecnico da parte del nuovo socio.

Poi c'è: si prevede di invitare come minimo cinque aziende per partecipare a questa gara.

Quindi la vendita diciamo comunque doveva essere fatta, anche se non è stata comunicata preventivamente ai

Consiglieri Comunali, ovviamente i Sindaci che sono azionisti lo sapevano perfettamente perché hanno deciso questa cosa. Per quanto riguarda... Queste sono un po' le informazioni che volevo dare per completezza su questa mozione.

Per quanto riguarda la messa in mora di Gesem e tutti i ragionamenti che sono ... ne abbiamo parlato già a lungo e mi sembra che su questo tema se si è trovata anche una soluzione, perché diciamo i soldi corrispondenti alla messa in mora verranno compensati in vari modi.

Perché vi ho fatto tutto questo ragionamento? Allora, ho dato delle informazioni per cercare di chiarire un po' meglio quanto ha puntualizzato il Consigliere Leva; e per dire che secondo il mio parere, poi il Capogruppo dirà qual è il parere del Gruppo di Maggioranza, non è opportuno convocare una Commissione ancora per discutere sempre le stesse cose, perché bisognerebbe di nuovo discutere della messa in mora di Gesem e ne abbiamo già discusso un sacco di volte, alcune cose ve le ho dette, poi il Sindaco se vuole può anche chiarirle meglio. Per cui alla fine non mi sembra il caso di accettare, alla luce di quanto proposto dal Consigliere Leva, di attivare una Commissione su questo tema.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento? Carlo Sala, prego.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)**

Sì, ha relazionato bene Camillo Parini, io vorrei aggiungere ancora una cosa perché a questa Commissione si cerca di dargli poteri che non ha, che effettivamente lui si sta sforzando moltissimo per farla funzionare. Diciamo che, perché le cose vanno riconosciute o vanno dette come sono, da quando lui fa il Presidente ci sta mettendo l'anima, e logicamente qualche risultato si cerca di darlo.

La cosa che più si sta sforzando di fare all'interno di lì, a parte i discorsi di esperienza ed anche con altri Comuni, anche la scelta di fare le riunioni in Comuni diversi mi sembra un'ottima scelta, perché quanto meno questa Commissione poi abbia un senso.

Però voglio leggere l'ultimo passo della lettera che ha inviato, questa è l'ultima volta che lo dico perché questa Commissione di fatto è una presa d'atto, per cui il dargli più importanza di quella che effettivamente ha, poi alla fine io ho declinato qualsiasi responsabilità sui controlli perché questa Commissione non ha specificità, o non ha strumenti per fare quello. Li ho declinati qua, questa è l'ultima volta che entro in questo merito, finché

appunto a questa Commissione non sia data un'identità, che poi i Commissari che ci sono si assumono le loro responsabilità nell'appartenenza.

Leggo le ultime due frasi che sono scritte: "Inoltre ci riserviamo di chiedere dettagli in merito agli argomenti iscritti all'O.d.G. dell'Assemblea dei soci, al fine di poter esprimere un parere preventivo motivato, che risulta impossibile se perviene il solo titolo dell'argomento all'O.d.G.". Questo perché? Perché la prima richiesta che era stata fatta dal Presidente della Commissione è dire: si riunisce il Consiglio dei soci, dateci almeno l'O.d.G., poi si è fatto un ulteriore passo in più perché in effetti passano degli argomenti e poi la Commissione non lo sa neanche; se nonché poi arriva il Bilancio che è l'unica cosa che abbiamo visto, però una volta approvato.

L'ultima, che è: "Il Coordinamento attraverso iniziative spontanee sta cercando di darsi un'identità ed un ruolo che non è ancora ben chiaro, ci piacerebbe che questo ruolo sia definito di comune accordo con i Sindaci dei Comuni soci, che sono i veri detentori delle redini della società".

Questo si sta facendo anche con la collaborazione degli altri Commissari degli altri Comuni. Io mi ricordo i primi tempi che si andava, per dire le cose come sono, era snobbata alla grande, infatti non ci veniva nessuno, tantissime volte ci siamo trovati solo io e te, oppure si parlava di altro. In effetti ci si trovava solo per dire ci siamo trovati, poi parliamo... Mi ricordo una volta che si parlava degli immigrati di Pantelleria, un'altra volta di altre cose, che in effetti avranno il loro valore ma penso che non era quella la sede per discuterle, ma ci sono altre cose.

Io penso che se c'è l'interesse anche degli altri Commissari, se c'è una volontà più che altro da parte da quella che è la Commissione dei soci, allora si possa fare; perché se c'è un O.d.G. veniamo, si dà un parere preventivo, bene o male noi possiamo poi dire che funzione ha, che cosa ha, con le sue problematiche o che. Se questa Commissione, e questo lo ripeto sempre, è una presa d'atto, è inutile. Bisogna che anche i Sindaci, e qua uno è presente, si facciano carico di dire: abbiamo istituito un organismo, deve avere una sua logica, una sua funzione, perché deve funzionare. È chiaro che è un parere preventivo, ma quanto meno è di informazione. Poi i pareri preventivi possono essere inutili, possono far riflettere, possono dare anche dei suggerimenti.

Per quanto riguarda il discorso del 25%, che ci è stato suggerito in una Commissione da Zoccoli, poi alla fine il discorso è stato - tra le esperienze dei

Commissari degli altri Comuni - anche perché in prevalenza la gestione della Gesem Gas è riferita più che altro ad Arese, in quanto la società è nata come società multiservizi che gestiva il gas ed i centri sportivi di Arese, poi ha allargato il suo bacino andando a fare altri interessi.

Per quanto riguarda la gestione del gas secondo me anche lì da quello che si dice la gestione è un po' così, però non si capisce molto neanche il significato di questa cosa. Questo è. Anche la scelta di aggiungere quello che ha chiesto il Comune di Lainate in merito a, come si dice, ai lavori di riparazione, ai lavori pubblici, alle manutenzioni scusate, è chiaro che noi siamo venuti a conoscenza quando la decisione era già presa. Non è che si è dato un parere preventivo di un certo tipo di scelta o di un certo indirizzo di una società. Questa è la situazione ad oggi.

È chiaro che se Parini va avanti così, che riesce, e poi la sua praticità in informatica mi mette a disagio, è un altro discorso. Sto soffrendo da matti perché per seguirlo ho dovuto farmi fare, seguirmi da mia figlia con il computer, però quanto meno ho imparato a leggere e comincio a fare qualcosa, può avere un senso; però mi era veramente difficile seguirlo perché in effetti usano sistemi che non tutti hanno la capacità di usarli.

Però io penso che Parini lavora bene in merito alla sua funzione, questo va detto, perché quando le cose funzionano e via...

In merito al funzionamento della Gesem invece dico c'è molto da fare, molto da lavorare, in merito a questa Commissione bisogna dargli - come ha detto lui - un'identità che non è solo mera presa d'atto; sennò è inutile che facciamo noi la brutta copia quando le belle copie, il Sindaco è nel C.d.A. è meglio che le faccia lui le dichiarazioni che quando prendono le decisioni lui le vive, le conosce e via. Non è per sentito dire insomma, responsabilità di questo tipo finché non si è data una cosa io dico non le voglio, l'ho detto prima, lo voglio adesso, la mia funzione, visto che gli strumenti non mi permettono, non è di controllo, questo va detto, e se responsabilità vanno date vanno date a chi le ha.

Ripeto, bene Camillo, lo fa bene il Presidente, questa è la situazione, è l'ultima volta che lo dico perché è la quarta, e penso che questa sia l'ultima volta.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio Pasquale, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)**

Grazie. Premesso che condividiamo un po' le valutazioni, le riflessioni, le considerazioni che ha fatto il collega Camillo Parini, supportate anche adesso dall'intervento di Carlo Sala, perché sono i due Consiglieri che rappresentano l'Amministrazione Comunale nel Collegio, non so in termini esatti come si chiama... Coordinamento all'interno di Gesem. Quindi premesso che condividiamo un attimo tutte queste considerazioni.

La riflessione che ci tengo a fare, vista anche l'ora, l'argomento è indubbiamente molto interessante, è una considerazione un po' se vogliamo squisitamente politica. Dal nostro punto di vista noi siamo convinti che questa comunque rimane per noi una mozione strumentale, perché giustamente come si diceva le cose sono state dette, fatte, se ne è parlato, non voglio entrare nel merito di quanto Camillo ma anche il collega Carlo Sala hanno fatto fino a questo momento qua.

Una domanda che mi viene spontanea a nome mio, ma a nome del Gruppo, che pongo qua a tutto il Consiglio Comunale, è proprio questa: ci verrebbe da chiedere, ma questo al Consigliere Leva, che ha ritenuto opportuno giustamente di presentare questo tipo di mozione, secondo lui che tipo di futuro può vedere, può immaginare, dico secondo lui come rappresentante ed esponente anche di una forza politica, e lo dico a scanso di equivoci, del P.d.L., verso il P.d.L., lo dico in questo modo perché tra l'altro mi sembra di capire che dei quattro Comuni in cui opera Gesem noi siamo l'unico Comune di area Centro Sinistra, gli altri tre Comuni sono di area uso il termine Centro Destra, ma collocati...

Mi piacerebbe sapere da questi altri Comuni, però questa è una mia, una nostra curiosità, ma in maniera particolare oggi, stasera o in prospettiva, che tipo di futuro dovrebbe avere questa società per quanto riguarda un po' il suo futuro.

Questa è una domanda che io pongo - torno a ripetere - in termini politici, e parimenti dico che dal nostro punto di vista è una mozione la quale affronta una questione squisitamente strumentale, e per queste motivazioni noi votiamo contro. Ho già fatto anche la dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE**

Angelo Leva, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)**

Ho un po' di tempo. Essendo talmente strumentale che oggi, che è il 25 di Novembre, la messa in mora non è

ancora stata rimessa. La messa in mora nei confronti di Gesem da parte dell'ufficio è ancora valida. Siamo già al 26 di Novembre. È talmente strumentale questa mozione che siamo a questo punto.

Quale futuro può avere questa società? A me non interessa il futuro, a me interessa il presente ed il passato. Nel senso che abbiamo il capitolato fino al 31.12.2009, ed abbiamo il capitolato nuovo, ed adesso ne parliamo. Quindi prima di parlare del futuro guardiamo il presente ed il passato, che ce lo siamo fatti scorrere via; perché attuale situazione di messa in mora di Gesem ad oggi gli uffici mi hanno detto che è ancora in mora, non è stata fatta una lettera per eliminare quello che è stato fatto nel mese di Maggio. Accettazione da parte dell'Amministrazione di Nerviano degli accordi tra Gesem e ... Ambiente, e poi l'eventuale accettazione da parte del Responsabile del servizio, che è l'ultimo che poi deve dire accetto l'accordo sottoscritto tra Gesem ed Aimeri, oppure non lo accetto.

Ci andiamo. Parini Camillo ha parlato della vendita del metano, pilotata da EON. EON da quanto ho letto nei verbali voleva sbarazzarsi del 25%, aveva trovato un acquirente, però effettivamente Gesem ha detto piuttosto che andare al buio preferisco trovare qualcuno per il quale posso verificare il business plan, verificare il Bilancio, verificare questo e quest'altro. Effettivamente prendersi un socio che non si conosce è meglio prendersene uno che si conosce.

Quindi ha comprato per 225.000 Euro il 25%, perché era in vendita per quell'importo, poi con tutto quell'elenco di parametri che ha fatto Parini Camillo, locale, commerciale, almeno cinque e via dicendo, ha dato mandato al Direttore di cercare questa società modello. Non sono arrivate in cinque ma sono arrivate in due. Visto il business plan e visto il Bilancio è stata scelta una delle due società. Visto il business plan più che il Bilancio, perché la società che è stata scelta siccome è stata creata nel 2010 un Bilancio da verificare non l'ha ancora. La cosa positiva è che si è portata un pacchetto di clienti per 4.500.000 metri cubi di metano. Però il Bilancio non l'hanno potuto vedere perché il Bilancio non l'ha, è nata nel 2010 questa società.

Bene, abbiamo chiuso qua il ragionamento del metano.

Se invece di due non ne arrivava neanche una Gesem era andata alla Banca di Credito Cooperativo di Barlassina con sede di Arese, si era fatta dare dei soldi, aveva fatto l'atto dal notaio e magari si teneva sul gobbo. Non è successo, per fortuna.

Verbale dell'assemblea dei soci del 25 di Giugno, si parla di tante cose, si parla anche dell'apertura di un

punto vendita del gas a Nerviano. Il Sindaco di Nerviano ha dato il via libera per l'apertura di un punto vendita di gas a Nerviano. Si inizieranno da subito le ricerche per un ufficio situato in posizione centrale. Il Direttore Generale di Gesem, il rappresentante di ASMG, la società del metano, quale Amministratore Delegato della società, si dichiara disponibile a fornire il servizio di vendita gas anche al Comune di Nerviano, così come avviene per gli altri Comuni, che hanno già potuto sperimentare un risparmio di costi per tale fornitura. Questo il 25 Giugno del 2010. Siamo entrati in Gesem nel 2007 credo, purtroppo abbiamo perso l'opportunità di risparmiare sui costi del metano per tutto questo tempo, fino al 25 Giugno del 2010.

Si parla delle sanzioni di Aimeri, il Direttore dice che ci sono degli incontri, siamo al 25 di Giugno, con la società, al fine di farsi riconoscere l'intero importo della sanzione. Il Sindaco di Nerviano Cozzi invita il Direttore a fare tutto il possibile per raggiungere tale obiettivo. A conclusione di tale argomento, altro punto in discussione sarebbe stato bello saperle queste cose, ci siamo incontrati tantissime volte, abbiamo parlato sempre delle stesse cose, si poteva parlare d'altro, poteva essere la nomina dell'Amministratore di Gesem Tributi, che toccherebbe al Comune di Nerviano. Era un qualcosa del quale non abbiamo mai parlato fino ad oggi. Comunque la nomina dell'Amministratore di Gesem Tributi spetterà al Comune di Nerviano.

Assemblea dei soci del 13.9.2010, si parla di Gesem Manutenzioni, lo si dice qua, l'assemblea ... tre Comuni soci su quattro hanno provveduto a far deliberare nei propri Consigli Comunali... Siamo al 13 di Settembre, l'indirizzo per Gesem Manutenzioni. Il Sindaco Cozzi mentre anticipa sin d'ora il consenso alla costituzione della nuova società, che doveva venire qua in Comune, e c'è stato il giorno 28 di Ottobre, però il Sindaco già in questa data diceva che dava il consenso, va bene.

Le date sono importanti perché l'atto di indirizzo del Comune di Nerviano è stato il 28 di Ottobre, ad Arese è stato il 21 di Luglio. A Lainate è stato il 16 di Giugno. Siamo sempre gli ultimi. Infatti qui dicono: guarda, anche se non c'è il tuo parere positivo i due terzi dei Comuni soci sono d'accordo a livello di percentuale, quindi anche se il tuo Comune vota contro va bene lo stesso, Gesem Manutenzioni la creiamo.

Poi si parlava di zero costi, probabilmente è vero, però da quello che si dice nel verbale dell'assemblea dei soci c'è un emolumento di 2.000 Euro all'Amministratore di Gesem Manutenzioni che verrà nominato dal Comune di Lainate, salvo una sua revisione dopo aver verificato l'impegno necessario alla gestione di tale carica.

Un'altra cosa che sono andato a vedere e mi è piaciuta, però questo non tanto sul verbale dell'assemblea dei soci ma su quello del Consiglio di Amministrazione, ed è legato al verbale trimestrale... No, forse è legato a questo, scusate... Sì, la relazione semestrale di Gesem, a proposito dei dipendenti. Gesem Manutenzioni ha sette dipendenti, sei dei quali sono stati assunti nel 2010. Addirittura igiene urbana cinque, tributi nove più tre affissatori, manutenzioni sette dipendenti, sei dei quali sono stati assunti nel 2010. Noi l'abbiamo saputo di tutto questo il 28 Ottobre ho detto, che c'è stato il Consiglio Comunale, quando gli altri l'avevano già visto nella prima metà del mese di Giugno.

Andiamo avanti con l'assemblea dei soci del 13 di Settembre. Nomina dell'Amministratore dei Tributi, abbiamo detto nuovo socio del metano, e ci sono i due famosi nomi. Sanzioni ad Aimeri. Il Direttore Generale informa sulla base del mandato ricevuto dall'assemblea dei soci nella volta precedente ha raggiunto un accordo transattivo con la società Aimeri Ambiente, in relazione alle mancanze riscontrate nell'appalto fino al 2009. L'accordo sottoscritto dalle parti prevede il riconoscimento da parte di Aimeri Ambiente del ... importo e via dicendo, parla di sottoscritto.

In proposito è stato concordato che la società Gesem metta a disposizione tale importo a favore del Comune di Nerviano per lavori e beni e servizi e via dicendo, da richiedere alla stessa Aimeri.

Con la chiusura dell'accordo la società ha chiesto al Comune di Nerviano il ritiro della messa in mora, inviatogli il 22 Aprile del 2010. Qui siamo al 31.9, la messa in mora era ancora valida. Vi ho detto che è valida ancora oggi.

Sanzioni del 2010, dice: "Nel contesto della suddetta transazione si sono definite anche le pendenze relative al nuovo capitolato d'appalto per il quale Aimeri Ambiente ha riconosciuto altri 23.000 Euro a titolo di pagamento di sanzioni". Se per gli 87.500 avevano capito più o meno, perché l'abbiamo visto in Commissione come erano suddivisi gli 80.000 di sanzioni e gli altri per mancati servizi, i 23.000 Euro siccome ne abbiamo parlato talmente tanto non sappiamo come sono suddivisi. Abbiamo parlato talmente tanto di queste cose che effettivamente non lo sappiamo.

Il Direttore conclude affermando che quanto raggiunto era l'obiettivo che gli era stato richiesto dall'assemblea dei soci, in particolare dal Sindaco Cozzi. Prende la parola il Sindaco di Nerviano, il quale si dichiara soddisfatto per gli accordi raggiunti, e si impegna a far annullare la messa in mora fatta alla società da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune. Il Sindaco Cozzi si

dichiara altresì soddisfatto per l'accordo per il 2010, per il quale ritiene non vi saranno altre "incomprensioni" con i propri uffici. Ringrazia infine il Direttore per l'ottimo lavoro svolto.

Ripeto, quello che chiedeva Gesem ad oggi non c'è ancora, perché la messa in mora è ancora valida. Il Sindaco si dichiara soddisfatto, per il quale ritiene non ci saranno altre incomprensioni.

Lettera di Gesem al Comune di Nerviano, è del 25 di Ottobre. "Con espresso riferimento alla sua cortese del 7.10 il Comune di Nerviano nella persona del..." Intanto non facciamo la Commissione, la possiamo dire qui, abbiamo detto che non facciamo la Commissione, parliamo sempre di quelle cose, di queste cose non ne abbiamo mai parlato. "Con espresso riferimento alla sua cortese del 7.10.2010, nostro protocollo ecc..., con la presente siamo a relazionare in merito agli argomenti in essa citati.

a) A seguito di quanto enunciato nella mail del 22.7.2010 la scrivente società ha ultimato di valutare nell'ambito della propria autonomia operativa gestionale, autonomia operativa gestionale, le modifiche apportate unilateralmente dalla società Aimeri all'allora, allora, sta dicendo allora vigente piano operativo". C'era un piano operativo che doveva andare dal 2010 fino alla scadenza naturale, qui già si parla di allora piano operativo, unilateralmente modificato da Aimeri. Per questo ha preso la sanzione. Ma questo, la sanzione era ferma al periodo in cui gliel'hanno contestato, è andato avanti ed il piano operativo non è stato rispettato continuamente. Qui si parla di allora.

"Ritenendo le modifiche, al di là dell'arbitrarietà decisionale presa da Aimeri, soddisfacenti". Vi ricordate il discorso dei due camion, due operatori, un camion costa 250.000 Euro? Queste cose le abbiamo già dette tante volte in Commissione. Non ci sono più i due camion, perché il piano operativo che c'era in vigore, che era legato alla gara d'appalto, non c'è più, ritenendole soddisfacenti dal punto di vista tecnico operativo, tecnico operativo. Un camion fa quello che facevano due camion, "Non causando le stesse risultati non conformi agli obiettivi che la scrivente e l'Amministrazione Comunale si erano prefisse in sede di gara". C'era un piano operativo ed è stato modificato. "Ciò nonostante è stata elevata alla società Aimeri una sanzione pari a circa 27.000 Euro, importo che come concordato con l'Amministrazione Comunale di Nerviano, come concordato con l'Amministrazione Comunale di Nerviano, sarà messo a disposizione del Comune di Nerviano per fornire beni e servizi aggiuntivi". Il capitolato dice che ci devono dare i cash, i soldi in

contanti, però concordato con l'Amministrazione Comunale di Nerviano faranno beni e servizi.

"Con la società Aimeri invece sarà rivisto il piano operativo al fine di migliorarlo ed ulteriormente razionalizzarlo". L'hanno già modificato una volta, adesso ulteriormente lo razionalizzano. Quando si sente la parola razionalizzare secondo me vuol dire andare a tagliare, a sforbiciare, però va bene.

"Nel corso del corrente anno sono state elevate alla società Aimeri le seguenti sanzioni" gli hanno dato le sanzioni, 1.000, 1.000, 1.000, 1.500 ecc.. tanto poi non le vanno a scalare dalla prima fattura utile. Abbiamo visto e c'è la documentazione che diventano anche loro beni e servizi, e lo dice qui. "Corrisposto sotto forma di forniture e posa di impianti di segnaletica.

Si comunica sin d'ora che non appena verrà formalizzata la stesura del nuovo piano operativo sarà nostra cura trasmetterle copia dello stesso".

Ultimo capoverso: "Le ricordo, 25 Ottobre, che nonostante la nostra società abbia ottemperato a quanto da lei richiesto, in relazione alle sanzioni emesse per le mancanze del contratto 2005/2009, ad oggi non è pervenuta alla scrivente alcuna rimessa della messa in mora. Certi trattasi di disguido, la invitiamo a farci pervenire tale comunicazione".

Secondo me se si cambia il piano operativo è una cosa sostanziale, siccome il piano operativo fa parte del capitolato d'appalto se si cambiano i valori per i quali sono stati assegnati dei punti per l'ottenimento dell'appalto stesso, secondo me, non sono un avvocato ed uso il condizionale, il capitolato dovrebbe decadere. Però qui si dice chiaramente che è stato modificato in maniera unilaterale da Aimeri, però Gesem dice che le modifiche le ritiene soddisfacenti. Addirittura..

**PRESIDENTE**

Concluda per favore.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)**

Non ho due interventi?

**PRESIDENTE**

sì, va bene.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)**

Ho due interventi, tanto non facciamo la Commissione, quei quattro che ci sono se non vi interessa, come dicono a Zelig, però visto che siete qui vi interessa.

**PRESIDENTE**

Allora sommiamo i due interventi insieme.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.d.L.)**

Non solo hanno unilateralmente modificato il piano operativo, lo vanno addirittura a migliorare. C'erano due camion e due omini, adesso ce n'è uno ed un omino. Lo vanno a migliorare ulteriormente per razionalizzarlo. Quando avranno fatto tutto questo ci porteranno il documento già bello pronto. Siccome il capitolato d'appalto comprensivo del piano operativo era stato votato in Consiglio Comunale, non so se sia corretto che sia un altro a modificarlo in corso d'opera, perché il capitolato è ancora valido. Però purtroppo, come dice Parini Camillo, sono sempre le stesse cose, della messa in mora abbiamo già parlato a lungo, talmente a lungo che ancora oggi c'è la messa in mora. Come mai se è stato stabilito che gli 87.000 Euro e rotti ed i 23.000 Euro vanno bene l'ufficio non ha ancora sbloccato la situazione? Perché nell'assemblea dei soci si parla del mese di Settembre, la lettera è del mese di Ottobre, siamo al mese di Novembre e la messa in mora è ancora valida.

Raccontate sempre le stesse cose in Commissione, sarebbe stato utile, perché oltre che i Consiglieri Comunali ci potrebbe essere stato anche il Responsabile dell'area tecnica, che ci avrebbe potuto dire come mai ancora oggi la messa in mora è valida. Poteva magari dirci se è una cosa sostanziale come sostengo io, che la modifica del piano operativo sia fattibile o non fattibile; perché se va a modificare quella che è la struttura del piano operativo e del capitolato d'appalto unilateralmente, va bene.

Le sanzioni che hanno stabilito per il 2010 sono ad una certa data, Aimeri fino a che non ha sottoscritto l'accordo, e vediamo come è la sottoscrizione dopo, quindi fino al 4 di Agosto, era in sanzione. Non sono più i 23.000 Euro, perché Aimeri ricordiamoci, l'abbiamo detto tante volte e vale la pena ricordarlo, per i primi tre mesi del 2010 ha continuato a non pesare i rifiuti. Quindi sanzioni per i rifiuti, però come ho detto prima i 23.000 Euro non riusciamo a districarli, è una somma globale, non sappiamo quant'è per la mancata pesatura, non sappiamo quant'è per l'unilaterale modifica del piano operativo; però il piano operativo è andato avanti fino al 4 di Agosto, le sanzioni sono ferme al mese di Maggio.

Quindi non credo che sia più quel 23.000 o 27.000 Euro, perché da una parte si parla di 23, da quell'altra si parla di 27.

Quella famosa lettera che giustamente essendo una corrispondenza interna il Camillo Parini può avere, lui è un Consigliere Comunale, l'Angelo Leva non può avere, perché essendo un documento interno è giusto che non sia protocollato, però se non è protocollato e non l'ha lui non è protocollato e non l'ho io. Invece Parini Camillo quando hanno fatto il Comitato di Coordinamento l'aveva e l'ha discussa questa lettera, purtroppo io sono venuto in possesso della lettera recentemente. La lettera è del 12 Luglio.

L'ultimo capoverso, lo scrive il Responsabile dell'area tecnica e la manda al Sindaco, all'Assessore alle Finanze, al Segretario Comunale ed al Responsabile degli Affari Generali. "Ritengo quindi che non si possa accogliere il suggerimento di Gesem di rimettere la diffida, e confermo l'invito a procedere ad individuare un legale, il cui atto di nomina mi risulta essere ancora sospeso dalla data di Giugno".

Io ho chiesto diverse volte una relazione al Responsabile dell'area tecnica, però sbagliavo il termine, una volta ho chiesto un parere e non andava bene il parere, ho chiesto la relazione e la relazione non va bene, ho usato un altro termine e sta di fatto che il pensiero, usiamo questa parola, il pensiero a proposito della messa in mora di Gesem ed a proposito di quanto è il ragionamento legato al 2010, perché la messa in mora è del 2009, parte attiva, quindi non guardiamo il futuro, guardiamo il presente e passato, il pensiero del Responsabile dell'area tecnica non ce l'ho; perché quando abbiamo fatto la Commissione l'altra volta non c'era perché era in aspettativa parentale e rientrava il giorno successivo. Stavolta siccome parliamo delle stesse cose, e non mi sembra a parte la cifra degli 87.000 Euro di aver parlato delle stesse cose, perché abbiamo documenti nuovi, abbiamo parlato di verbali dei soci di Gesem, abbiamo parlato di questa documentazione che secondo me è sostanziale, abbiamo parlato di quello che aveva in mano Parini Camillo.

Bene, nell'assemblea dei soci ed in quello che è l'altro ente di gestione di Gesem, il Consiglio di Amministrazione, si parla di accordo sottoscritto. Secondo me accordo sottoscritto comporta un qualcosa di concreto, può esserci anche un accordo verbale, un accordo verbale è sempre un contratto, quando si parla di sottoscritto. Il 4 di Agosto Gesem scrive ad Aimeri, in risposta di quello che ha detto Aimeri a Gesem, dicendo: "Egregio Presidente, facendo seguito ai colloqui intercorsi presso la nostra sede di Arese, ed alla nostra comunicazione del 26 di Maggio, circa le contestazioni in essa riportate, riscontriamo la vostra del 4 Agosto, in cui ci

formalizzate, in accordo con quanto richiesto a transazione delle suddette contestazioni, la corresponsione di 87.400, a totale chiusura dell'appalto in oggetto. Nel ringraziarla per la disponibilità e la sensibilità dimostrata le confermo che nulla ci è più dovuto in relazione al contratto di servizio 2005/2009". Non hanno neanche sentito il Comune, hanno fatto una cosa tra di loro. "Che il corrispettivo economico verrà utilizzato per prestazioni di manodopera, servizi aggiuntivi, fornitura ecc..."

Sempre il 4 di Agosto, questa qui era del 2009, c'è quella del 2010. "Egregio Presidente, facendo seguito ai colloqui intercorsi alla nostra comunicazione del..., riscontriamo la vostra del 4 Agosto in cui ci formalizzate il riconoscimento economico di 27.598,42 Euro, per il solo anno 2010, quale compensazione per le diverse modalità operative attuate rispetto a quanto riportato nel piano operativo". Quindi qui le sanzioni non ci sono, qui parla di diverse modalità operative. "Nel ringraziarla per la collaborazione e sensibilità dimostrata le confermo che nulla altro ci sarà dovuto, riferito a tali contestazioni, per l'anno 2010", quindi l'hanno chiusa al mese di Maggio, fa niente se poi hanno continuato a non rispettarlo, milioni "e che tale importo sarà corrisposto sotto forma di prestazioni di manodopera e servizi aggiuntivi nell'ambito del contratto in vigore". Qui potevano scolarlo dalle fatture, non l'hanno fatto, c'è l'accordo sottoscritto.

"Concordiamo infine sulla necessità di verificare e valutare congiuntamente eventuali modifiche al piano operativo vigente, al fine di migliorare ulteriormente il servizio per i successivi anni di servizio", cioè per gli anni dal 2011 al 2014. Hanno tolto un furgone ed hanno migliorato il servizio. Non so se lo fanno di notte, perché se prima c'erano due camion ed adesso ce n'è uno, addirittura il servizio l'hanno migliorato. "E' inteso che il nuovo piano operativo sostituirà nelle relative parti il piano operativo presentato in sede di gara, e che pertanto Gesem non potrà più avanzare pretese in merito alle modalità operative riportate nel piano operativo sostituito, salvo comunque eventuali sanzioni o risarcimento dei danni derivanti da mancata o inesatta esecuzione delle prestazioni indicate nel nuovo piano operativo".

Siccome si parla sempre di quelle cose va bene, non facciamo neanche... Quasi la ritiro la mozione, perché ho parlato io per i due tempi che avevo a disposizione, quando abbiamo parlato degli estintori c'è stato un silenzio di tomba, nonostante tutto era a posto. Nelle scuole era tutto okay, anche gli estintori erano okay.

Io vorrei sapere se la motopompa della scuola di Garbatola funziona, perché con la gelata che c'è stata nel mese di Gennaio del 2010 probabilmente non funziona, perché da quando hanno messo a posto la motopompa non l'hanno più accesa. Però è tutto a posto e tutto okay, così come era per gli estintori anche per questo qua.

Adesso tanto vale stare qui... Mi sa che la ritiro. Abbiamo parlato fin troppo di queste cose, sono sempre le stesse cose. Intanto hanno cambiato il piano operativo.

**PRESIDENTE**

Grazie dell'intervento. La parola al Sindaco, prego, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Sì, a prescindere dalla volontà o meno del Consigliere Leva di ritirare o meno la mozione, io penso che ci sia la necessità di fare un po' di chiarezza, perché quando si prendono in mano tante carte e si mettono in fila le date sono importanti.

Io penso questo: il Sindaco ha dato il suo consenso il 21 di Giugno per la costituzione di Gesem Manutenzioni, partiamo dall'inizio, Gesem è una società partecipata dal Comune di Nerviano ma anche dal Comune di Lainate, dal Comune di Arese e dal Comune di Pogliano, ognuno, ogni Sindaco insomma affida o ritiene di affidare determinati servizi alla società e noi è vero siamo arrivati buon ultimi, ma proprio perché io non faccio le cose tanto per farle, avevo bisogno di avere elementi di chiarezza rispetto ai costi; perché è vero Consigliere Leva che l'Amministratore Delegato, l'Amministratore Unico scelto invece che il Consiglio di Amministrazione della Gesem Manutenzioni costa 2.000 Euro, ma quei 2.000 Euro lì sono oneri che sono a carico del Comune di Lainate.

Vero anche che ci sono sette dipendenti, perché è evidente che le manutenzioni da sole non si fanno. Vero anche che, e questo lo può vedere perché lei è estremamente attento a guardare le carte, ad andare a fare le analisi, ad approfondire tutti i documenti, i costi sostenuti per quanto riguarda le manutenzioni di Lainate sono interamente a carico del Comune di Lainate.

Io faccio davvero fatica a comprendere quando si dice che è stato raggiunto un accordo transattivo. Io l'ho già detto in sede di quell'assemblea, lo ribadisco ancora questa sera, io credo che l'obiettivo che noi abbiamo come Amministrazione sia quello di andar a salvaguardare un servizio; perché anche questa storia che è stato tolto un pulmino o è stato tolto un camioncino e gli altri chissà dove sono andati a finire, non risponde appieno a verità, perché il piano operativo si è modificato in funzione

anche di una modificazione per esempio delle raccolte differenziate che sono state fatte, per cui è stata depotenziata da una parte e potenziata dall'altra.

Gli atti transattivi sono appunto per loro stessa definizione transattivi, possono soddisfare o non soddisfare. Possono essere appunto condivisi o non condivisi. Però io credo, come ho sostenuto ripetutamente e come sostengo ancora questa sera, che gli accordi che sono stati raggiunti sono per noi soddisfacenti.

Vado oltre, il discorso che non c'è scritto che il ... all'insaputa dei Consiglieri Comunali è stata fatta un'operazione di acquisto dell'azienda della distribuzione del gas, che il Comune di Nerviano ha perso l'opportunità di avere sostanzialmente del gas a basso costo, terrei a precisare che l'azienda del gas ASMG oggi serve il Comune di Arese in maniera significativa, in maniera importante il Comune di Lainate, in maniera sembrerebbe progressivamente significativa anche il Comune di Pogliano. Io non è che voglio guardare avanti o guardare indietro, mi pare che a furia di mestare sempre nella stessa minestra poi dopo vengono fuori ragionamenti che fanno anche un po' fatica a stare in piedi; perché è stato detto ed è stato ricordato non da me ma anche da qualcun altro che laddove abbiamo la certezza di poter comminare determinate sanzioni in sede di accordo transattivo si sceglie se, come dicevo la volta scorsa, gli 87.000 Euro che potrebbero essere caricati dal punto di vista finanziario nel piano tariffario della TIA dell'anno successivo, che corrispondono a pochi centesimi di redistribuzione su tutta la massa di coloro che contribuiscono alla tariffa di igiene ambientale, alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti, se non sia più opportuno invece trasformarla in servizi.

Io rimango dell'idea che è più opportuno trasformarla in servizi, ed abbiamo già anche identificato alcuni di questi servizi.

Dopo di che siccome sono persona usa ad assumersi le sue responsabilità, a differenza di qualcun altro che magari le svicola, io dico che laddove ci sono elementi tali per cui si possa ravvisare una responsabilità di terzi rispetto ad una situazione data, si andrà fino in fondo. L'ho detto in Commissione, lo ridico questa sera, spero di non doverlo dire più un'altra volta, o comunque se servirà, se mi verrà richiesto ribadirò ancora per l'ennesima volta le stesse identiche cose.

Quindi io penso questo, io penso che la società, al di là di quelle che possono essere le opinioni di ognuno di noi, ha fatto ed ha compiuto sul territorio di Nerviano tutta una serie di attività. Non è solo merito della società perché se siamo arrivati ad oltre il 65% di

raccolta differenziata il merito innanzitutto è dei cittadini. Però indubbiamente sono stati fatti una serie di controlli progressivi che probabilmente precedentemente non venivano svolti.

Detto questo io non voglio allungare tanto il brodo, ritengo anche, poi questo... Io non faccio l'avvocato di mestiere per cui il Consigliere Leva mi scuserà, ma sicuramente il fatto di andare a rivedere il piano operativo in funzione di quelli che sono i servizi ed i bisogni che ha la comunità può essere un'opportunità, se percorribile o meno dal punto di vista amministrativo lo valuteremo, lo discuteremo e lo valuteremo.

Chiudo dicendo che ognuno appunto ha il suo pezzettino di responsabilità, la messa in mora è stata un'azione fatta dal funzionario del Comune, il funzionario del Comune ha espresso le sue valutazioni, la Giunta farà altrettante valutazioni e prenderà atto dell'accordo transattivo, la stazione appaltante non è il Comune di Nerviano, è la Gesem, prenderà atto dell'accordo transattivo che è stato fatto sostanzialmente per ristorare questo danno, questo danno che abbiamo patito. Andiamo avanti e stiamo andando avanti io credo anche in maniera positiva per quanto riguarda l'attività svolta sul territorio.

Ritengo sia importante avere all'interno della società quest'altra società della distribuzione del gas, che potrebbe rappresentare un'opportunità; perché ribadisco quello che si diceva prima, quando si fa un ragionamento del tipo che Nerviano ha perso l'opportunità di avere il gas ad un prezzo più basso non risponde a verità, perché il mercato del gas è libero, se tutti decidono di andare da una parte lo fanno, se qualcun altro decide di andare da qualche altra parte lo fa. Per cui nessuno ha perso nessuna opportunità.

Dico solo che abbiamo oggi a disposizione un'azienda, che per altro è interamente partecipata da un'altra azienda che ha quattro Comuni soci, ed a fronte dei quali stiamo cercando di lavorare con assoluta serenità.

Dopo di che se ci sono valutazioni od elementi, perché quando si dice sono arrivate due sole offerte, e se non arrivava neanche una? Io penso che tutti quelli che hanno lavorato su questo progetto non siano proprio degli sprovveduti, potevano arrivarne cinque, ne sono arrivate solo due ed abbiamo scelto ... è stata individuata una società che aveva determinati paletti e determinati requisiti.

Dopo di che all'interno dell'assemblea dei soci le opinioni possono essere le più diverse.

Chiudo facendo un ragionamento molto semplice e per rispondere anche ad un'altra domanda che era posta nella

mozione. Quando noi abbiamo fatto il ragionamento, quando è stato fatto il ragionamento all'interno dell'assemblea dei soci qualcuno paventava la possibilità di eliminare il controllo analogo. I Consiglieri che rappresentano il Comune di Nerviano, che stanno facendo un lavoro egregio, sanno qual è il mio pensiero. Io, a differenza di qualche altro collega Sindaco, ho sempre sostenuto e ribadito che, anzi ho caldeggiato la possibilità che il Comitato di Coordinamento, che deve svolgere le funzioni di controllo analogo, deve avere più strumenti per poter fare quello che la legge dice debbano fare. Qui qualcuno lo vive come una sorta di sindacato ispettivo, cosa che in realtà non è. Mi pare che anche con grande fatica, e li ringrazio davvero, da parte dei Consiglieri Carlo Sala e Camillo Parini qualche obiettivo sia stato raggiunto.

Ora, noi continuiamo con estrema serenità ad avere un rapporto positivo con la società, sapendo che abbiamo ancora molte cose da migliorare, ma non pensando che tale situazione, cioè dietro a questa situazione ci sia chissà quale scenario; anche perché mi pare che al di là del ritardo con cui... poi dipende anche dalle funzioni che uno svolge Consigliere Leva, riceva o non riceva un documento, se qualcuno avesse voluto fare qualche tresca probabilmente lei non avrebbe sul tavolo una busta alta venti centimetri o dieci centimetri, piena di fogli di carta, di verbali, di lettere ecc..., perché come vede qui avviene tutto molto tranquillamente, con scambi di corrispondenza che tengono conto di quello che ognuno poi pensa e dice. Fatto salvo che poi ognuno ha il proprio ruolo, quindi i tecnici comunali, i funzionari comunali fanno quello che devono fare, le decisioni, fortunatamente la Bassanini non ci ha ancora tolto questa possibilità, i tecnici facciano la gestione, gli atti di indirizzo e le volontà politiche sono ancora espresse dall'Amministrazione Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Cozzi Massimo.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)**

Era per capire soltanto se il Consigliere Leva ritirava la mozione. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

**PRESIDENTE**

Allora? Cozzi Massimo?

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)**

Non come dichiarazione di voto ma come intervento. Noi l'altra volta quando il Consigliere Leva aveva presentato l'O.d.G., il 21 Settembre, sempre sul discorso qua della Gesem, avevamo votato a favore. In quel Consiglio Comunale del quale ho qua il verbale il Sindaco purtroppo si era impegnato a fare una cosa che poi non ha fatto in sostanzialmente. Si era impegnato a fare una relazione che se non c'era questa mozione questa sera la relazione non ci sarebbe mai stata, e sono passati più di due mesi da quell'O.d.G.

Infatti il Sindaco, e lo leggo, si era impegnato praticamente: "Andremo a fare una verifica puntuale rispetto a tutte quelle situazioni laddove sarà riscontrato il danno, come ho già detto in Commissione, sarà il Sindaco a vergare la nota alla Corte dei Conti". È stato detto qua.

Poi nel prosieguo della discussione lo stesso Sindaco ha detto: "Le responsabilità poi sono sempre personali, chi avrà nel momento in cui verificheremo che c'è questo tipo di atteggiamento, che soprattutto questo atteggiamento ha creato un danno all'ente, il Comune di Nerviano non avrà nessun tipo di problema a costituirsi in giudizio nei confronti di chiunque non abbia ottemperato ai suoi doveri d'ufficio". Questo ha detto il Sindaco quella sera.

Poi alla fine del punto in discussione c'era stato l'impegno del Sindaco a relazionare in Consiglio Comunale.

Noi prendiamo atto che se non c'era questa mozione questa sera non sarebbe mai più tornato in Consiglio Comunale questo argomento. Quindi se il Consigliere Leva non lo ritira sicuramente la Lega voterà a favore di questo O.d.G.

**PRESIDENTE**

È iscritto a parlare Cantafio, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)**

Noi abbiamo già fatto la dichiarazione, che la ridico ancora. Per le motivazioni che abbiamo espresso siamo contrari a questa mozione, così come è stata fatta. Dobbiamo chiarire un altro passaggio cari colleghi, non è che se il Consigliere Leva decide di ritirare una mozione la mozione viene ritirata, qua i Regolamenti sono tutt'altro. Le mozioni casomai le ritira tutto il Consiglio Comunale. Quindi la mozione, poiché come Gruppo di Maggioranza, tra le altre cose ci siamo già espressi in un modo o nell'altro su questa mozione, non può più essere ritirata. Grazie.

**PRESIDENTE**

C'è qualche altra dichiarazione di voto? Prego Sala Carlo.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)**

Noi siamo sempre d'accordo quando c'è da portare le discussioni in Consiglio Comunale, anche perché su questa vicenda bisogna sempre anche ricordarci che facciamo discussione ma manca proprio l'attore principale, chi ha firmato la messa in mora di fatto non ha ancora sentito nessuno. Il fatto che si faccia una Commissione con la presenza, i motivi che hanno portato a fare la messa in mora, di fatto non li abbiamo mai discussi. Non è che questa persona si è svegliata una mattina ed ha detto: faccio la messa in mora alla Gesem.

Quali sono i motivi, quali sono le funzioni, poi diciamo che il Responsabile del servizio è nominato dal Sindaco, è un funzionario diretto. Ora dico questo si è fatto una messa in mora senza motivo, senza farla vedere a nessuno, all'Amministrazione? Sono questi i dubbi che io mi pongo, il perché è stata fatta. Penso che a queste domande chi più deve dare le risposte? Perché questa vicenda è nata, e noi siamo venuti a conoscenza perché è stata ufficializzata questa; ma i motivi, le cose... Da cosa sono nate? Questo non lo sappiamo.

Penso che se ci fosse questa Commissione sarebbero le domande che farei a chi ha firmato questa situazione, e che l'ha anche denunciata insomma. Questo è molto importante.

**PRESIDENTE**

Grazie. Floris.

**CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (P.d.L.)**

Sposiamo in toto come P.d.L. quello che è stato detto questa sera dai Gruppi di Minoranza, anche noi siamo favorevoli a questa mozione, ci spiace che si sia persa ancora una volta un'occasione per aumentare la conoscenza di questi fatti e la trasparenza anche dell'azione comunale. Non crediamo assolutamente che questa sia una mozione strumentale, anzi, sarebbe stata veramente un'occasione utile, utile a tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Penso che possiamo passare al voto. La votazione, a scrutinio palese, dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 18
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0

- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 18
- VOTI FAVOREVOLI	N. 5
- VOTI CONTRARI	N. 13

Visto l'esito della votazione,  
IL PRESIDENTE DICHIARA NON APPROVATA LA MOZIONE DI CUI SOPRA.

Auguro a tutti la buonanotte, visto che è l'una ed un quarto, rimandiamo.. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

**INTERVENTO**

Scusate un attimo, mi sento di avanzare una proposta, purtroppo è tardi, però poiché l'altro punto è ancora una mozione, un conto sono le interpellanze ed un conto sono le mozioni, allora noi proponiamo questo: se vogliamo per il punto successivo, limitatamente con il tempo, andare avanti nella discussione, ma cinque minuti, almeno chiudiamo. Poi possiamo rinviare le interpellanze.

Io mi sento di avanzare questa proposta qua.

**PRESIDENTE**

Massimo Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)**

Voglio capire però il punto, cioè le interpellanze slittano a Gennaio a questo punto? Non lo so. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, io no, a questo punto è per capire se era possibile veramente andare a convocare un Consiglio Comunale a Dicembre.

**SINDACO**

Guardate..

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)**

Il Presidente del Consiglio Comunale deve andare a tutelare non soltanto la Maggioranza e l'Amministrazione ma anche tutto il Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE**

La richiesta è per fare un Consiglio Comunale a Dicembre per poter.. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

**SINDACO**

Scusate un attimo, abbiate pazienza un secondo solo perché ho necessità di capire. Allora, o noi facciamo adesso la mozione, però giustamente rimarrebbero in sospeso tutte le interpellanze. Io so di fare una cosa che è una forzatura, però insomma, sono tre mesi che ce le portiamo dietro queste interpellanze, forse di più, ce n'è

qualcuna... Se riuscissimo a lavorare ancora mezzora, se siamo tutti d'accordo, possiamo finire il Consiglio Comunale? C'è la mozione sulla storia degli alluvionati del Veneto e le... ipotizzo mezzora, tre quarti d'ora... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ma che due ore! Se sono interpellanze a domanda rispondiamo!

Sennò dobbiamo convocare un Consiglio Comunale appositamente per delle interrogazioni e delle interpellanze a... Io non ho nessun tipo di problema, siamo qua tutti, convochiamo un Consiglio Comunale a Dicembre per le interpellanze e rinviando anche quella del Veneto.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)**

Noi siamo d'accordissimo a fare un Consiglio Comunale a Dicembre con la mozione e tutte le interpellanze, ed eventualmente altre interpellanze o mozioni che arriveranno. Non c'è nessun problema.

**SINDACO**

Okay, allora se siamo tutti d'accordo su questa cosa io non ho problemi.

**PRESIDENTE**

Comunque all'inizio del Consiglio Comunale, Cozzi Massimo, io avevo detto alla Segretaria: guardi che noi faremo un Consiglio Comunale a Dicembre. Lei dice: come mai? Perché non finiremo oggi.